IVOIRE
DE
BALMAIN
ha in dono per Lei
un fazzoletto firmato
Balmain
PROFUMI
Servetti

40 PAGINE

Mercoledì 8 Aprile 1981
Anno 113 - Numero 97

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70). - Lire 400 (arretrati il doppio)

OGGI

Il fac-simile del giornale con il delitto Matteotti

• *Omaggio* •

POLONIA

Dopo il duro discorso di Breznev a Praga, momento di tregua: a Varsavia si spera di aver evitato l'intervento militare

SCALA MOBILE

Un «patto sociale»: i sindacati disposti a discutere

• *A pagina 2* •

CEAT

A Torino gli operai oggi discutono se «prestare» all'azienda con l'interesse del 22% una fetta della propria busta paga

• *A pagina 5* •

«Voglio anch'io uccidere Reagan»

Arrestato: è innamorato anche lui dell'attrice Jody Foster

NEW YORK — Gli agenti del servizio segreto hanno arrestato un giovane che voleva uccidere il presidente Reagan. Edward Michael Richardson, questo il suo nome, è stato catturato nella stazione di New York riservata ai pullman di linea. In tasca aveva un revolver calibro 32.

Le affinità con la vicenda di John Hinckley (l'uomo che la settimana scorsa ha ferito il presidente) sono impressionanti. Anche Richardson, infatti, sembra sia «innamorato» dell'attrice Jody Foster e che abbia cercato di sparare a Reagan proprio per attirare l'attenzione della protagonista di «Taxi Driver».

E' quanto lascia intendere il contenuto di una lettera abbandonata da Richardson in un albergo di New York Haven (lo stesso dove aveva alloggiato anche Hinckley).

In una seconda lettera, Richardson avanza farneticanti motivazioni «politiche» per giustificare l'attentato. La missiva, che è stata rinvenuta da una donna delle pulizie, è indirizzata a fantomatiche «potenze fasciste».

Edward Michael Richardson

«Parto ora per Washington — ha scritto Richardson — *per portare a compimento la realtà di Hinckley. Alla fine Reagan sarà colpito a morte e questo Paese sarà portato a sinistra»*. Accanto alla lettera, il giovane aveva lasciato alcune pallottole e una foto di Reagan segnata con una X.

I servizi segreti Usa sembrano prendere molto sul serio la minaccia di questo nuovo attentatore «squilibrato». E' un segno del clima di tensione e di sospetto che si è venuto a creare a Washington dopo la sparatoria di dieci giorni fa.

Per precauzione, i maggiori quotidiani americani e le più importanti agenzie di stampa hanno deciso di non dare più notizie sugli spostamenti del presidente. Fino alla settimana scorsa venivano pubblicati dettagliatamente i programmi quotidiani sia di Reagan, sia del vice-presidente Bush.

L'Inter stasera contro il Real

Grande calcio stasera per televisione: l'Inter, ormai tagliata fuori dalla lotta per lo scudetto in Italia, gioca tutte le sue carte per salvare la stagione affrontando il Real a Madrid nel primo incontro di semifinale della Coppa dei Campioni.

Contemporaneamente si disputa l'altra semifinale Liverpool-Bayern. Ecco formazioni e programmi radio e tv per seguire gli avvenimenti.

Così in campo

REAL MADRID		INTER
Agustin	1	Bordon
Isidro	2	Canuti
Camacho	3	Bergomi
Stielike	4	Baresi
Sabido	5	Mozzini
Del Bosque	6	Bini
Juanito	7	Caso
Angel	8	Prohaska
Santillana	9	Altobelli
Garcia Navajas	10	Marini
Pineda	11	Muraro

ARBITRO: Corver (Olanda)

In panchina: REAL MADRID: 12. Cortes, 13. Miguel Angel (secondo portiere), 14. San José, 15. Garcia Hernandez, 16. Portugal. INTER: 12. Cipollini, 13. Tempestilli, 14. Panchieri, 15. Pasinato, 16. Ambu

TV E RADIO

TV 2

20,40 — Real Madrid-Inter, in diretta.

TV SVIZZERA

20,40 — Real Madrid-Inter, in diretta (nell'intervallo sintesi del primo tempo in differita di Liverpool-Bayern).

22,40 — Liverpool-Bayern, secondo tempo in differita

TV MONTECARLO

20,25 — Liverpool-Bayern in diretta.

TV CAPODISTRIA

22,10 — Liverpool-Bayern, in differita.

RADIO

20,40 — Cronaca diretta sul secondo programma.

Carceri affollate: Sarti al Senato annuncia amnistia

ROMA — E' in preparazione un provvedimento di amnistia e di indulto. Secondo quanto ha riferito il sen. Calarco (dc), l'annuncio è stato dato dal ministro di Grazia e Giustizia Sarti alla commissione del Senato.

Sarti ha affermato che si è posto il problema di prendere un provvedimento di questo genere a causa del sovraffollamento delle carceri. Il ministro ha aggiunto che si tratta di una iniziativa delicata, che sarà preceduta da un'intesa a livello politico per una sollecita attuazione.

Al 31 dicembre 1980 la popolazione carceraria — ha detto Sarti — era di 31.788 persone, di cui 1.466 donne, con un incremento di detenuti di età inferiore ai 35 anni.

Strage a Padova: uccide 3 persone e poi si spara

PADOVA — Il pensionato Ezio Zordan, di 68 anni, di Merlara (Padova) ha ucciso a colpi di pistola la scorsa notte all'interno della propria abitazione una sua ex convivente, l'infermiera Oliva Stevanin, di 30 anni, e due parenti della donna, Zemira Cesaro di 48 anni e Lino Stevanin, di 21.

L'uomo, si è poi tolto la vita sparandosi. Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri, l'infermiera, accompagnata dalla cognata e dal nipote, era andata a trovare il pensionato per discutere di problemi personali.

Ezio Zordan aveva conosciuto la Stevanin in ospedale quando era ricoverato; lui aveva 61 anni, lei 23 e avevano deciso di convivere. Ora la ragazza l'aveva abbandonato.

Non chiese aiuto: forse sotto accusa la ragazza di Alba

ALBA — Rosalba Vivaldo, la maestra che ha vissuto accanto a Luigi Cavallero la disgrazia di via Pierino Belli, dove l'uomo è morto probabilmente per emorragia, rischia l'incriminazione per omissione di soccorso. Da sabato sera, infatti, quando l'uomo ha cominciato a sentirsi male, fino a lunedì mattina, quando la coppia è stata ritrovata, Rosalba ha visto morire lentamente il suo compagno senza provvedere a chiedere aiuto. Un comportamento singolare, forse dovuto a choc e, forse, al fatto che la ragazza non ha avuto il coraggio di svelare pubblicamente la relazione. Ieri si sono svolti a Carmagnola i funerali di Luigi Cavallero; era presente molta folla.

• SERVIZIO A PAGINA 39 •

I sindacati accettano di «raffreddare» la scala mobile

Un patto sociale

Ma chiedono in cambio: al governo il blocco delle tariffe pubbliche; agli imprenditori di rimborsare gli scatti congelati qualora l'inflazione non rallenti

ROMA — Il sindacato propone di bloccare parzialmente la scala mobile per contenere gli effetti dell'inflazione e frenare l'aumento dei prezzi. In cambio, chiede una serie di contropartite al governo alla Confindustria e alla Banca d'Italia per non farsi carico, da solo, di una «*svolta*» che coinvolge 20 milioni di lavoratori

La proposta è allo studio della Federazione Cgil, Cisl, Uil e sarà forse annunciata ufficialmente venerdì prossimo al termine di una riunione della segreteria unitaria. Con questa decisione, per la prima volta, il sindacato si avvia a concordare con imprenditori e governo quel «patto sociale» finora sempre rifiutato che già alcuni anni fa il repubblicano Ugo La Malfa invocava, come l'unica soluzione per guarire i mali del Paese.

Ecco come si articola la proposta.

• SINDACATO — Accetta che nei prossimi 12 mesi, la contingenza aumenti solo di cinque punti al trimestre invece dei 10 previsti. L'effetto del blocco dovrebbe ridurre il tasso di inflazione dal 22 al 15 per cento.

• CONFINDUSTRIA — Secondo la Federazione Cgil, Cisl, Uil gli imprenditori dovrebbero impegnarsi a rimborsare ai lavoratori la cifra degli scatti congelati se non si produrranno i benefici effetti sul carovita. In questo modo, secondo il sindacato, gli industriali sarebbero coinvolti direttamente nella manovra e per farla riuscire sarebbero obbligati a attuare una politica di stabilità dei prezzi.

• GOVERNO — Dovrebbe bloccare le tariffe pubbliche e sospendere l'adeguamento dell'equo canone per un anno, sostenere gli investimenti statali, controllare i listini prezzi.

• BANCA D'ITALIA — Dovrebbe attuare una politica monetaria meno restrittiva allentando la stretta creditizia per consentire alle aziende di investire.

La corsa della scala mobile

novembre '76 - gennaio '77	9 punti	(21.501 lire)
febbraio '77 - aprile '77	6 punti	(14.334 lire)
maggio '77 - luglio '77	5 punti	(11.945 lire)
agosto '77 - ottobre '77	4 punti	(9.556 lire)
novembre '77 - gennaio '78	4 punti	(9.556 lire)
febbraio '78 - aprile '78	5 punti	(11.945 lire)
maggio '78 - luglio '78	6 punti	(14.334 lire)
agosto '78 - ottobre '78	5 punti	(11.945 lire)
novembre '78 - gennaio '79	6 punti	(14.334 lire)
febbraio '79 - aprile '79	8 punti	(19.112 lire)
maggio '79 - luglio '79	6 punti	(14.334 lire)
agosto '79 - ottobre '79	8 punti	(19.112 lire)
novembre '79 - gennaio '80	8 punti	(19.112 lire)
febbraio '80 - aprile '80	12 punti	(28.668 lire)
maggio '80 - luglio '80	8 punti	(19.112 lire)
agosto '80 - ottobre '80	10 punti	(23.890 lire)
novembre '80 - gennaio '81	11 punti	(26.279 lire)
	121 punti	(289.069 lire)

Ai Confederali

Fim: «Prima consultateci»

TORINO — In merito alla proposta di Cgil Cisl Uil, di congelare alcuni scatti della scala mobile, la segreteria Fim del Piemonte ha emesso un comunicato dove «ribadisce come riferimento la piattaforma alternativa di politica economica scaturita dal direttivo Cgil, Cisl, Uil del 31 marzo, nella quale si riconfermava la intoccabilità della scala mobile».

La Fim richiede la convocazione del consiglio generale Cgil-Cisl-Uil «prima di qualsiasi incontro con il governo su tali questioni. Richiede alla Fim nazionale la convocazione straordinaria ed urgente del direttivo Fim».

MONTECARLO - Tutto fermo

Domani si sciopera contro il principe

MONTECARLO — Domani uno spettacolo che i principi di Monaco non pensavano potesse svolgersi nel loro piccolo, felice reame esentasse: alle 10 un corteo di lavoratori partirà dalla zona industriale di Fontvielle per raggiungere la Camera del lavoro.

E' questa la manifestazione centrale dello sciopero generale al quale partecipa l'85 per cento dei dipendenti di aziende pubbliche e private compresi una gran parte dei 3300 frontalieri italiani. Già altre volte si erano avute saltuarie agitazioni, ma questa è la più compatta. Si fermeranno anche le attività del Casinò; aderiscono molti addetti di Radio Montecarlo (seicento persone, comprese quelle distaccate a Parigi, Lione e in altri centri della Francia), ma le trasmissioni non saranno sospese.

Il blocco nel principato è il risultato di una consultazione fatta fra i lavoratori stranieri, che hanno deciso di fermarsi, domani, a grande maggioranza. Su 2608 votanti si sono avuti infatti 2227 sì. Gli hotels, sui quali il principato basa la parte più importante della sua economia, saranno paralizzati per 24 ore. Fermi i trasporti dalle 5 alle 13, il che vuol dire l'adesione dei monegaschi alle rivendicazioni salariali il cui volano, naturalmente, è impugnato dagli stranieri.

«*Un grande successo, un primo passo verso la parità dei lavoratori del principato con i contratti operanti in Italia*», afferma con orgoglio Charles Soccal, dirigente dell'organizzazione sindacale del principato, il quale sconsiglia tuttavia manifestazioni (le definisce «*all'italiana*») eccessivamente rumorose. Anche Soccal tiene alla quiete degli ospiti d'élite. Perché lo sciopero? Diverse le motivazioni. La prima è una protesta contro la legge antisciopero varata il primo dello scorso luglio. Essa prevede che i dipendenti possono astenersi dal lavoro (dando all'azienda un preavviso di cinque giorni) solo se la decisione è presa dalla metà più uno. Vengono conteggiati anche i lavoratori malati o in ferie, la cui assenza dalla votazione equivale a un no. Alla votazione, segreta, deve essere presente un funzionario dell'Ispettorato del lavoro. «*Chiediamo una legge antisciopero meno regolamentata, più liberale*», afferma Soccal. Qualcosa, in questo senso, è già stato ottenuto: ora possono votare i lavoratori stranieri assunti da almeno sei mesi, mentre prima la scheda era privilegio dei soli monegaschi.

Grace di Monaco

L'azione sindacale, sfociata nella decisione dello sciopero, tende ad altri obiettivi: la garanzia del posto di lavoro (contro gli attuali contratti a tempo), un'indennità di liquidazione, la motivazione per i licenziamenti che ora avvengono a discrezione delle aziende, diminuzione delle ore settimanali di lavoro da 40 a 35, abbassamento dell'età pensionabile da 63 a 60 anni.

E' un «pacchetto» consistente. Lo accetteranno le autorità e gli imprenditori del principato? «*Difficile una previsione, temiamo però che la lotta sia lunga*», dicono alla Cgil di Ventimiglia, ricordando che certo non giova ai lavoratori italiani l'insuccesso in Svizzera del referendum promosso dal movimento «Essere solidali».

Guido Coppini

Genova - Davanti ai giudici della Corte d'assise

«Taglieremo la testa ai secondini» promette il killer delle carceri

GENOVA — *Nella consuetudine dei soprannomi, che vige nelle carceri, è passato in un baleno da «Faccia d'angelo» a «Boia delle celle» e a «Tagliatore di teste». Per quanto possa sembrare incredibile, a Cesare Chiti stanno bene tutti e tre, compreso il primo. E' di media statura, guance paffute, occhi celesti. A Marassi, gli piaceva far circolare questa sua definizione:* «Santana perdona, Cesare no», *laddove il Cesare è naturalmente il bandito specializzato in sommosse che hanno lo scopo di approfittare della confusione per far fuori detenuti responsabili di sgarri o che non hanno accettato gli ordini.*

Ed è proprio per il tentativo di rivolta nelle carceri genovesi che Cesare Chiti è comparso ieri in Corte d'assise: da poche ore era stata uccisa una guardia carceraria a Roma. Grida Chiti dalla gabbia: «Abbiamo ucciso i detenuti infami, ora uccidiamo anche gli agenti. Quella guardia a Roma, quand'era dentro rideva, ora scommetto che piange». Si vanta di aver fatto fuori personalmente Massimo Loi e Vulicevic Bozzidar nelle carceri di massima sicurezza di Novara e di aver strangolato nella prigione di Nuoro un altro detenuto, Claudio Olivati. Nella cintura, una tacca per ogni omicidio.

Nel 1977, quando era in trasferimento da un carcere genovese ad un altro in Toscana, fu fatto evadere da complici con le armi in pugno. In quell'agguato, alle porte di Genova, fu ucciso il brigadiere dei carabinieri Volpi. Da quel momento, Cesare Chiti passa da un delitto all'altro.

In cella, naturalmente, completa quello che lui chiama, con una frase presa a prestito, il suo «processo di politicizzazione».

Un briciolo di umanità lo rivela quando in aula entra la madre; una donna minuta che appena riesce a sedersi davanti al presidente. Chiti ha uno slancio: «Mamma — *grida* — di' a mio fratello che non faccia la mia fine». *Ma ritrova subito la sua arroganza:* «E' una cattiveria — *dice* — tagliare la testa a un secondino? Io dico che è un mezzo di lotta necessario, dovendo combattere in prigione uno contro cento. E poi noi dobbiamo vendicare Pianosa».

Fa una denuncia. Dice che il 13 marzo scorso, nel penitenziario di Pianosa dove è rinchiuso, ci sarebbe stata una «spedizione punitiva».

g. c.

Prelevati da casa e massacrati

Salvador: 30 civili uccisi dai militari

SAN SALVADOR — Un gruppo di uomini in uniforme e in abiti civili ha seminato terrore e morte ieri nel suburbio di Monte Carmelos a Est di San Salvador uccidendo a sangue freddo trenta inermi abitanti sospettati di essere presunti militanti o simpatizzanti di sinistra.

Secondo testimoni oculari, la spedizione punitiva è stata opera di elementi della guardia nazionale e della polizia. Dei giustiziati, 23 sono stati prelevati nelle loro case e subito uccisi in strada, gli altri sette sono stati ammazzati direttamente nelle abitazioni.

Ai giornalisti che telefonavano al quartier generale, un portavoce dell'esercito si è limitato a rispondere che si era avuta notizia di «certi incidenti nella zona»

Le sette persone uccise direttamente in casa si erano rifiutate di uscire e sono state finite tra le pareti domestiche sotto gli occhi di madri, mogli, figli. La gente, terrorizzata, è rimasta tappata in casa fino all'alba

L'arcivescovo cattolico di San Salvador, monsignor Arturo Rivera y Damas, primate della Chiesa salvadoregna, in un discorso pronunciato all'Università di Harvard, ha chiesto che gli Stati Uniti sospendano l'invio di armi al suo Paese.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Editr. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1981 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 309 DELL' 11-3-1981

Le notizie di oggi

• **Esplode un silo: 8 dispersi.** *Otto persone risultano ufficialmente «disperse» in seguito ad una potentissima esplosione che ha distrutto un silo per la raccolta di grano a Corpus Christi nel Texas. L'esplosione, avvenuta per cause ancora da accertare, ha provocato ingenti danni.*

• **Una ragazza per 200 pompieri.** *Aveva accusato duecento pompieri di Kansas City di aver avuto rapporti sessuali con lei e di avere fatto uso di alcolici e stupefacenti, il tutto durante le ore di servizio. Ora il giudizio le ha dato ragione, ma lei, la ventiduenne Cheryl Hefner, ha brontolato: «Ci hanno messo due mesi e mezzo per scoprire che dicevo la verità». La sua denuncia era stata presentata a gennaio.*

• **Si combatte nel Libano.** *Sono divampati per tutta la notte i combattimenti tra le truppe siriane e i falangisti cristiani che si fronteggiano sulle colline sovrastanti la città di Zahle. Gran parte dei duecentomila abitanti hanno trascorso la notte in cantina, nei sottoscala e nei rifugi. In otto giorni di combattimenti vi sono stati a Beirut e Zahlz 201 morti e oltre settecento feriti. L'esercito libanese ha avuto nove morti e un centinaio di feriti mentre i siriani non hanno comunicato le loro perdite.*

• **Allenatore della Comaneci chiede asilo Usa.** *L'allenatore romeno Bela Karoly, artefice del trionfo di Nadia Comaneci ai Giochi olimpici di Montreal nel 1976, ha chiesto asilo politico negli Stati Uniti insieme alla moglie Marta e al coreografo della squadra romena di ginnastica Geza Poszar. Lo ha annunciato il dipartimento di Stato. Si trovavano in Usa da quattro settimane per una tournée della squadra femminile di ginnastica del loro Paese.*

• **Divorzio in Spagna.** *Il congresso spagnolo dei deputati ha approvato ieri sera il progetto di legge che, modificando il codice civile, introduce in Spagna il divorzio. In sostanza può divorziare dopo un periodo previo di separazione comprovato dal giudice, che può variare da un minimo di un anno se i coniugi sono del tutto d'accordo sulle condizioni del divorzio a un massimo di cinque anni.*

• **Il Brasile svaluta.** *Il governo brasiliano ha proceduto per la nona volta quest'anno alla svalutazione del cruzeiro, la moneta nazionale, portandolo a 78 nel rapporto con il dollaro. La svalutazione è stata del 2,3 per cento. Quest'anno la svalutazione ha già raggiunnto quota 19,5.*

• **Il padre di Ringo lava i vetri.** *Richard Starkey svolge ancora il suo mestiere di «lavatore di vetri» nella cittadina di Crewe, un piccolo nodo ferroviario nel Nord dell'Inghilterra e vive del suo lavoro. Un fatto che non farebbe notizia se Starkey non fosse padre di Ringo Starr, il famoso ex beatle oggi miliardario. Del figlio, Starkey dice: «Sì, al ragazzo è andata bene ed è bravo. Buona fortuna alui. Non mi deve niente».*

• **Inchiesta su pestaggio in carcere.** *E' stata aperta dalla procura della Repubblica di Pordenone su un pestaggio, avvenuto nel carcere e e di cui è rimasto vittima Giampaolo Ongaro, di 31 anni, arrestato per ricettazione. In seguito alle lesioni riportate, il detenuto era stato ricoverato in ospedale.*

• **Fermi aerei e pompe di benzina.** *Prosegue lo sciopero dei tecnici autonomi, creando disagi nel trasporto aereo, mentre è attesa per oggi una decisione definitiva per lo sciopero di una settimana proclamato dai piloti autonomi a partire dal 14 aprile. Domani pompe di benzina chiuse, per lo sciopero nazionale proclamato dalla Faib, che minaccia altri scioperi nella prossima settimana.*

Stampa Sera regala un «fac-simile» storico

Il delitto Matteotti

Ogni mercoledì, per tutto il 1981, «Stampa Sera» offre ai suoi lettori la riproduzione di due pagine de «La Stampa» degli ultimi cento anni: un'occasione per rivivere i fatti più significativi del secolo attraverso i commenti dei contemporanei.

Sono stati pubblicati: la morte di Garibaldi (7 gennaio); Dogali (14 gennaio); Macallè (21 gennaio); l'insurrezione di Milano e Bava Beccaris (28 gennaio); l'assassinio di Umberto I (4 febbraio); il terremoto di Messina (11 febbraio); Tripoli (18 febbraio); Sarajevo (25 febbraio); 1915, l'Italia entra in guerra (5 marzo); la rivoluzione russa (11 marzo); Benedetto XV condanna l'«inutile strage» (18 marzo); la liberazione di Trento e Trieste (25 marzo); la marcia su Roma (1 aprile).

Nel prossimo numero: Sacco e Vanzetti.

Il 30 maggio 1924, la seduta della Camera dei deputati era stata movimentata e drammatica: fra gli insulti e le urla di protesta dei fascisti il socialista Giacomo Matteotti aveva denunciato con chiarezza e decisione il clima di intimidazione e di violenza in cui si erano svolte le elezioni del mese di aprile.

Le accuse precise e circostanziate di Matteotti sono un colpo grave per il partito fascista. Mussolini le ascolta in silenzio; ritornato precipitosamente a Palazzo Chigi dà sfogo alla sua rabbia urlando che: «... gente come Matteotti, dopo aver detto certe cose, non dovrebbe più essere in circolazione».

Le affermazioni del deputato socialista sono gravi, non rispondere significherebbe confermarle. La replica di Mussolini viene il 7 giugno: «... la lista nazionale (fascisti e filofascisti) ha riportato cinque milioni di voti, cioè quattro milioni e ottocentomila. Ebbene, io sono disposto a regalarvi un milione e ottocentomila voti; ma voi dovete sempre ammettere che tre milioni di cittadini coscienti... hanno votato con piena coscienza per il partito nazionale fascista. Voi dite che non avete potuto tenere dei comizi. Voi credete che essi portino dei vantaggi? ... I comizi elettorali sono quella tal cosa a cui tutti intervengono, fuorché gli elettori».

Il 10 giugno, alle 16,30, Giacomo Matteotti esce di casa per una passeggiata; imbocca via Scialoia verso il Lungotevere Arnaldo da Brescia. Quasi all'incrocio tra le due strade, lo aspettano sei uomini su una lussuosa Lancia nera a sette posti. Sono squadristi, tra di loro c'è un certo Amerigo Dumini, membro della polizia segreta fascista.

Anche se stordito dai primi pugni, Matteotti cerca di sfuggire all'agguato e si difende con tutte le forze. Viene caricato di peso sulla macchina, ma, divincolandosi, riesce a frantumare il vetro di un finestrino.

L'automobile, guidata da Dumini, parte a tutta velocità, con il clackson spiegato per coprire le urla di Matteotti.

Qualche ora dopo il cadavere del deputato, accoltellato e massacrato di botte, viene sepolto in una boscaglia a 25 km da Roma. Sarà ritrovato (o fatto ritrovare) solo due mesi più tardi. L'11 giugno l'on. Modigliani denuncia la scomparsa di Matteotti; lo stesso giorno, un uomo consegna al commissariato Flaminio un documento del deputato socialista, trovato per la strada.

Intanto, alcuni giornalisti e colleghi di partito setacciano la zona dell'aggressione alla ricerca di testimoni.

A poco a poco emergono i primi particolari: attraverso il numero di targa della Lancia, annotato da due persone, si risale al garage in cui l'auto è stata noleggiata, salta fuori il nome di Marinelli, segretario amministrativo del partito fascista; i responsabili materiali del delitto vengono arrestati.

Mussolini, che sa perfettamente come sono andate le cose (molti testimonieranno che l'ordine era venuto direttamente da lui), riceve la moglie di Matteotti e recita il suo sdegno e la sua commozione anche alla Camera.

Per il fascismo il momento è estremamente critico: la responsabilità nell'assassinio di Matteotti appare schiacciante a gran parte del Paese.

Per distogliere l'attenzione dal movente politico del delitto viene dato grande rilivo al discorso che Matteotti avrebbe dovuto pronunciare l'11 giugno, con il quale si proponeva di denunciare alcuni gravi episodi di corruzione negli ambienti finanziari.

Il 27 giugno i gruppi dell'opposizione si riuniscono a Montecitorio per ricordare Matteotti e decidere l'astensione dai lavori parlamentari. La protesta, detta dell'«Aventino», non riesce però a concretazzarsi in una vera linea d'azione; anche grazie all'incertezza dei partiti democratici, il fascismo potrà superare la crisi.

Il 16 marzo 1926, a Chieti, vengono processati gli assassini di Matteotti: è una farsa indecorosa, durante la quale le arringhe di Farinacci, difensore di Dumini, trasformano praticamente la vittima in «colpevole».

Gli imputati, condannati a pene lievissime, tornano in libertà dopo pochi mesi. Nel 1947 il processo sarà celebrato di nuovo, ma anche in questo caso i responsabili ancora viventi sconteranno solo brevi periodi di carcere.

Silvia Rosa-Brusin

Giacomo Matteotti (al centro) in una foto scattata poche settimane prima dell'assassinio

Il drammatico discorso di Matteotti alla Camera

«Nessun elettore era libero»

Dall'ultimo discorso di Matteotti alla Camera, dieci giorni prima dell'assassinio:

Matteotti — Contestiamo in tronco la validità dei voti di maggioranza... la lista di maggioranza governativa, la quale nominalmente, ha ottenuto una votazione di quattro milioni e tanti voti... non li ha ottenuti di fatto e liberamente, ed è dubitabile quindi se essa abbia ottenuto quel tanto di percentuale che è necessario (interruzioni, proteste) per conquistare anche secondo la vostra legge i due terzi dei posti che le sono stati attribuiti!...

Nessun elettore italiano si è trovato libero di decidere con la sua volontà.. perché ciascun cittadino sapeva a priori che c'era una forza a disposizione del governo che avrebbe annullato il suo voto e il suo responso... Vi è una milizia armata, composta di cittadini di un solo partito, la quale ha il compito dichiarato di sostenere un determinato governo con la forza, anche se ad esso il consenso mancasse. (Commenti). In aggiunta e in particolare... (Interruzioni), mentre per la legge elettorale la milizia avrebbe dovuto astenersi, essendo in funzioni o quando ero in funzione, e mentre di fatto in tutta l'Italia specialmente rurale abbiamo constatato in quei giorni la presenza di militi nazionali in gran numero... (interruzioni, rumori).

Farinacci — Erano i balilla!

Matteotti — E' vero, onorevole Farinacci, in molti luoghi hanno votato anche i balilla (Approvazioni all'estrema sinistra — rumori a destra e al centro)... in sei circoscrizioni su quindici, le operazioni notarili che si compiono privatamente nello studio di un notaro, fuori della vista pubblica e di quelle che voi chiamate «provocazioni» sono state impedite con violenza. (Rumori vivissimi). Volete singoli fatti? Eccoli: ad Iglesias, il collega Corsi stava raccogliendo le trecento firme e la sua casa è stata circondata... (Rumori).

Maraviglia — Non è vero. Lo inventa in questo momento.

Farinacci — Va a finire che faremo sul serio quello che non abbiamo fatto!

Matteotti — Fareste il vostro mestiere!... A Melfi... (rumori vivissimi - interruzioni). A Melfi è stata impedita la raccolta delle firme con la violenza. (Rumori). In Puglia fu bastonato perfino un notaio. (Rumori vivissimi)...

Farinacci — Vi faremo cambiare sistema. E dire che sono quelli che vogliono la normalizzazione!

Matteotti — A Genova (rumori vivissimi) i fogli con le firme già raccolte furono portati via dal tavolo su cui erano stati firmati.

Voci — Perché erano falsi.

Matteotti — Se erano falsi, dovevate denunciarli ai magistrati!

Farinacci — Perché non ha fatto i reclami alla Giunta delle elezioni?

Matteotti — Ci sono.

Una voce dal banco delle Commissioni — No, non ci sono; li inventa lei!...

Matteotti — Io espongo i fatti. Non c'è offesa, non c'è ingiuria per nessuno in ciò che dico: c'è una descrizione di fatti... Ai candidati non fu lasciata nessuno libertà di esporre il proprio pensiero... presupposto essenziale di ogni elezione è che i candidati, cioè coloro che domandano al suffragio elettorale il voto, possano esporre, in contraddittorio con il programma del governo, in pubblici comizi, o anche in privati locali, le loro opinioni. In Italia, nella massima parte dei luoghi, anzi quasi da per tutto, questo non fu possibile.

Una voce — Non è vero! Parli Mazzoni. (Rumori)

Matteotti — Mi limito, dico, alla nuda e cruda esposizione di alcuni fatti. Ma se per tale forma di esposizione, domando il compatimento dell'Assemblea (rumori) non comprendo come i fatti, senza aggettivi e senza ingiurie, possano sollevare urla e rumori. Dicevo, dunque, che ai candidati non fu lasciata nessuna libertà di esporre liberamente il loro pensiero in contraddittorio con quello del governo fascista e accennavo al fatto dell'onorevole Gonzales, accennavo al fatto dell'onorevole Bentini a Napoli, alla conferenza che doveva tenere il capo dell'opposizione costituzionale, l'onorevole Amendola, e che fu impedita... (Oh! Oh., rumori).

Voci a destra — Ma che costituzionale. Sovversivo come voi! Siete d'accordo tutti!

Matteotti — Vuol dire, dunque che il termine «sovversivo» ha molta elasticità!... L'onorevole Amendola fu impedito di tenere la sua conferenza, per la mobilitazione documentata, da parte di comandanti di corpi armati, i quali intervennero nella città.

Presutti — Dica bande armate, non corpi armati!

Matteotti — Bande armate, le quali impedirono la pubblica e libera conferenza. (Rumori). Del resto, noi ci siamo trovati in queste condizioni: su 100 dei nostri candidati, circa 69 non potevano circolare liberamente nella loro circoscrizione!

Presidente — Concluda, onorevole Matteotti... non provochi incidenti...

Matteotti — Io protesto! Se ella crede che, non gli altri mi impediscano di parlare, ma che sia io a provocare incidenti, mi seggo e non parlo. (Approvazioni a sinistra, rumori prolungati).

Presidente — Ha finito? Allora ha facoltà di parlare l'onorevole Rossi...

Matteotti — Ma che maniera è questa! Lei deve tutelare il mio diritto di parlare! Io non ho offeso nessuno. Riferisco soltanto dei fatti; ho diritto di essere rispettato!...

Presidente — Onorevole Matteotti, se ella vuole parlare, ha facoltà di continuare, ma prudentemente.

Matteotti — Io chiedo di parlare non prudentemente, né imprudentemente, ma parlamentarmente... I candidati non solo non potevano circolare, ma molti di essi non potevano neppure risiedere nelle loro stesse abitazioni, nelle loro stesse città. Qualcuno, che rimase al suo posto ne vide poco dopo le conseguenze. Molti non accettarono la candidatura, perché sapevano che accettare la candidatura voleva dire non aver più lavoro l'indomani, o dover abbandonare il proprio paese ed emigrare all'estero. (Commenti)... Uno dei candidati, l'onorevole Piccinini, al quale mando a nome del mio gruppo, un saluto... (Rumori)... conobbe cosa voleva dire obbedire alla consegna del proprio partito. Fu assassinato nella sua casa, per aver accettato la candidatura, nonostante prevedesse quale sarebbe stato il destino suo all'indomani. (Rumori)...

Torre Eduardo — Per voi ci vuole il domicilio coatto e non il Parlamento! (Commenti, rumori).

Voci — Vada in Russia!

Matteotti — Coloro che ebbero la ventura di votare e di raggiungere le cabine, ebbero, dentro le cabine, in moltissimi Comuni, specialmente della campagna, la visita di coloro che erano incaricati di controllare i loro voti. Se la Giunta delle elezioni volesse aprire i plichi e verificare i cumuli di schede che sono state votate, potrebbe trovare che molti voti di preferenza sono stati scritti sulle schede tutti dalla stessa mano, così come altri voti di lista furono cancellati, o addirittura letti al contrario... Se la libertà è data, ci possono essere errori, eccessi momentanei, ma il popolo italiano, come ogni altro, ha dimostrato di saperseli correggere da sé medesimo. (Interruzioni a destra). Noi deploriamo invece che si voglia dimostrare che solo il nostro popolo nel mondo non sa reggersi da sé e deve essere governato con la forza. Molto danno avevano fatto le dominazioni straniere. Ma il nostro popolo stava risollevandosi, anche con l'opera nostra. Voi volete ricacciarci indietro. Noi difendiamo la libera sovranità del popolo italiano al quale mandiamo il più alto saluto; e crediamo di rivendicarne la dignità, domandando il rinvio delle elezioni inficiate dalla violenza alla Giunta delle elezioni.

Roma, 22 gennaio 1947: si celebra, alla Corte d'Assise, il secondo processo per l'assassinio di Giacomo Matteotti. Contro la parete, da sinistra, gli imputati Amerigo Dumini, Francesco Giunta, Cesare Rossi e Amleto Poveromo, unici sopravvissuti tra i responsabili del delitto e i loro complici.

Oggi o domani arriva a quota 900

Benzina sempre più cara la più cara del mondo

Stasera o domani sapremo quanto costerà la benzina in Italia: si parla di un aumento di venti, venticinque lire al litro, cifra che andrebbe totalmente ai petrolieri. Dopo questo «salto» la benzina italiana si confermerà la più cara nel mondo, precedendo di almeno cento lire il prezzo di vendita in Francia ed in Portogallo.

Questo dato, per nulla confortante, era emerso sin dall'inizio di quest'anno da uno studio reso noto in occasione del salone dell'auto di Ginevra. Il raffronto — espresso nella tabella che segue — si riferisce ai prezzi espressi in franchi svizzeri in base al cambio delle banconote: nonostante le lievitazioni nei prezzi intervenute dal gennaio scorso e le inevitabili inesattezze dovute alla doppia conversione — prima in franchi e poi in lire —, la classifica dà un'idea abbastanza esauriente delle differenze di prezzo esistente nei singoli Paesi e delle differenze tra la media dei prezzi nel mondo occidentale e quello dei Paesi in via di sviluppo.

EUROPA	
Italia	850
Francia e Portogallo	770
Danimarca	765
Spagna	750
Belgio	735
Svezia	725
Svizzera, Finlandia e Austria	670
Grecia	660
Norvegia e Olanda	650
Germania e Gran Bretagna	630
Irlanda	615
Jugoslavia	600
Lussemburgo	550
Turchia	475
PAESI EXTRA-EUROPEI	
Brasile	815
Sud Africa	730
Marocco	710
Giappone	700
Israele	635
Nuova Zelanda	510
Tunisia	490
Argentina	480
Thailandia	410
Algeria	375
Australia	350
Stati Uniti	325
Canada	275
Libano	260
Messico	170
Iran	165
Venezuela	75

Se dal raffronto tra i prezzi della benzina nei 36 Paesi considerati dallo studio svizzero non emergono notizie confortanti per gli automobilisti italiani, le cose vanno un po' meglio se, invece della benzina, si considerano i prezzi del gasolio per autotrazione. Limitando il raffronto ai soli Paesi europei, infatti, il prezzo del gasolio in Italia (sempre riferito ai primi di gennaio) si trova ai livelli più bassi della «classifica» europea:

Gran Bretagna	670
Austria	650
Germania	580
Francia	555
Irlanda	505
Finlandia e Jugoslavia	470
Belgio e Danimarca	435
Olanda	425
Spagna	410
Lussemburgo e Svezia	360
Italia	327
Norvegia e Grecia	320
Portogallo	300
Turchia	120

Sciopero dei benzinai domani e altri due giorni della prossima settimana

ROMA — Tutte le pompe di benzina resteranno chiuse domani e per due giorni consecutivi (ancora da fissare) la settimana prossima. La federazioni dei benzinai aderenti alla Confcommercio (Figisc) e alla Confesercenti (Faib) hanno proclamato 72 ore di sciopero per protestare contro i prossimi aumenti dei prezzi dei prodotti petroliferi, che secondo le due organizzazioni non prevederebbero un adeguamento di oltre tre lire al litro dei margini ai gestori.

«Bruciamo» in auto un milione l'anno

Le famiglie italiane spendono mediamente il dieci per cento del loro reddito per gli acquisti di benzina e cioè circa un milione di lire l'anno (i dati — desunti da uno studio della Banca d'Italia — si riferiscono però al 1979, quando la benzina costava il 40 per cento in meno di quanto costa oggi).

La spesa per l'acquisto di benzina non è diffusa come si potrebbe pensare: più di un quarto delle famiglie italiane — per l'esattezza il 28 per cento — non spende infatti denaro per l'acquisto di carburante. Dall'indagine compiuta dall'istituto di emissione sul reddito degli italiani nel 1979 si rileva anche che la spesa per la benzina sfiora quasi il quarto del reddito degli italiani delle fasce meno abbienti (fino a due milioni di lire), con il 22 per cento del loro reddito, contro il 12,9 per cento della fascia tra due e quattro milioni ed appena il 7,4 per cento di chi ha un reddito superiore ai 12 milioni di lire l'anno. E' inoltre da notare che, in quest'ultima fascia di reddito, soltanto il 3,3 per cento delle famiglie non spende soldi per la benzina.

Per quanto riguarda invece la suddivisione per aree geografiche, non spendono denaro per la benzina il 37,3 per cento delle famiglie italiane del Sud e delle isole contro il 23 per cento delle famiglie del Nord.

PANORAMA DELL'ARTE IN PIEMONTE

a cura di **Angelo Mistrangelo**

TORINO

• **Razionale decorativo** — Nell'ambito della rassegna «Medium '81», organizzata dall'Apgam, s'inaugurerà il giorno 10 aprile, alle ore 18, la mostra «Razionale decorativo» allestita nelle sale della «Promotrice» al Valentino (viale Balsamo Crivelli 11), con il contributo della Regione Piemonte. Artisti invitati: Barbera, Bianchi, Bozzolla, Corona, De Gennaro, Gallo, Jori, Levini, Meneghello, Mirri, Salvatori, Santolini, Simoni e Zanichelli.

• **Astrattismo di Nino Aimone** — Insegnante all'Accademia Albertina, Nino Aimone è presente alla galleria Weber (via S. Francesco da Paola 4) con una scelta di raffinate composizioni astratte dalla rigorosa e preziosa tessitura cromatica. Dipinti a Palau (Sardegna) questi quadri sono permeati da una soffusa luminosità, definiti da un segno essenziale ed essenzialmente volto a fermare nel tempo ricordi, intuizioni e ricorrenti immagini memoriali: da «Incidente» a «Interno in rosso» e «3 stazioni» (sino al 15 aprile).

• **Giulio Romano Vercelli** — La galleria Berman (via Arcivescovado 9, int. 18) ha allestito una mostra retrospettiva di Giulio Romano Vercelli (Marcorengo 1871 - Torino 1951). Disegni ed acquerelli inediti costituiscono il «corpus» di un'esposizione caratterizzata da impressioni come «Le barche» e «Barche in riva al mare», «Il parasole» e «Figura di donna seduta», «Neve in giardino» e «Pecorelle tra gli alberi».

• **Sergio Alice** — Nei quadri di Sergio Alice riscopriamo brani di una narrazione che lega le antiche e corrose mura alla realtà quotidiana, il profilo di donna alle immagini degli affreschi. Emerge da questa sua visione un mondo di sensazioni genuine, di accostamenti a un tempo di memorie riaffioranti come le crepe che s'inseguono lungo i muri delle vecchie case. Galleria La Cittadella (via Bertola 31, sino al 15 aprile).

• **Giovanna Contessa** — Alla galleria Accademia (via Accademia Albertina 3/E) personale di Giovanna Contessa che attraverso i suoi uccelli-simbolo opera un'aperta denuncia della società contemporanea: «La censura», «Onorificenza», «Personaggi», «Propaganda» e «Mors tua vita mea». Un'esperienza contraddistinta da un intenso cromatismo (sino al 12 aprile).

• **Mario Blecich** — Formatosi presso il «Center for Creative Studies» di Detroit, Mario Blecich è pervenuto a una minuziosa indagine figurale, a un'elaborazione grafica che pone in evidenza le vecchie scarpe del contadino, la stalla con carro, la casa tra gli alberi. In galleria una serie di ritratti dal preciso e sicuro riscontro fisionomico (sino alla fine d'aprile).

• **Franco Tiralongo** — Nato ad Avola, Franco Tiralongo risiede da tempo a Torino dove all'insegnamento unisce la pratica pittorica. I suoi quadri, realizzati con l'impiego di sabbie policrome, rievocano immagini della terra di Sicilia: le giare, i campi di grano, le donne in attesa alla fonte, il mietitore. Opere che la luce atmosferica rende suggestive e ricche di un fascino antico (sino all'11 aprile).

• **Di Galleria in Galleria** — Paolo Levi presenta alla galleria Magimawa (via P. Tommaso 2) le romantiche figure di donna di Cristina Montiglio. Alla galleria La Clessidra (c. G. Cesare 121/B) paesaggi montani di Giuseppe Campaner ed Evangelista Rinaldi. Della pittrice Gaida la galleria La Meridiana (via Cibrario 50) propone sereni paesaggi, fiori e sottoboschi. La personale di Fardan alla Citibank (via Valeggio 41) è improntata da simboliche, intense ed essenziali figurazioni dal vivido cromatismo.

ASTI

• **Mino Rosso** — La galleria La Fornace (via Ospedale 16) ospita dipinti e sculture di Mino Rosso che «costituiscono tutti insieme un'opera assai disponibile a una lettura storica ben conscia dell'incidenza dei problemi umani nel tempo...» (sino al 12 aprile).

• **Giampietro Maggi** — Paesaggi, figure, del pittore milanese Giampietro Maggi rappresentano i motivi peculiari della sua personale alla galleria La Giostra (via G. Verdi 34).

• **Guido Mastallone** — Pierluigi Sacco Botto presenta alla galleria L'Acquario (via Rosselli 10) la mostra del paesaggista astigiano Guido Mastallone (sino al 18 aprile).

INTRA

• **Carel Balth** — Alla galleria Corsini (via S. Vittore 22) opere di Carel Balth dal 1968 al 1980.

PINEROLO

• **Giovanni Bisco** — Nella Saletta mostre della Pro Pinerolo (Palazzo Vittone, piazza Vittorio Veneto 8) è in corso la personale di Giovanni Bisco: figure, interni, paesaggi, «innamorati». Composizioni sostenute da un vibrante cromatismo (sino al 12 aprile).

SALUZZO

• **Il quadro d'autore** — Alla Sala «A. Bertoni» è aperta la «3° Rassegna Mercato del Quadro d'Autore» con opere di Lupo, Boetto, Manfredi, Brunetto, Cahours, Pieri, Aliberti, Baretta, Faraoni, Dotti, Carena, Malinverni, Campagnari, Scapparone, Merlo, Palizzi, Pasini (sino al 12 aprile).

SAVIGLIANO

• **Venanzio Zolla** — La galleria «Arte 80» espone dipinti di Venanzio Zolla (1880-1961) legati a immagini quotidiane, ad interni raccolti e rasserenanti paesaggi (sino al 18 aprile).

CONCESSIONARI FORD:

GARANZIA 3 ANNI

Oggi c'è un motivo in più per scegliere il Concessionario Ford: la GARANZIA EXTRA. Una nuova e conveniente formula di protezione che puoi ottenere su tutti i modelli, compreso il Transit. Un programma esclusivo Ford di garanzia triennale. Inoltre, dai Concessionari Ford, l'assistenza è rapida e completa. E per i ricambi... nessun problema: sempre originali, sempre disponibili, ad un prezzo veramente competitivo.

250 Concessionari. Oltre 1000 punti di assistenza.

Tradizione di forza e sicurezza Ford

Per aggirare la stretta creditizia e i forti tassi bancari - Il «caso» Ceat

L'operaio presterà una fetta di salario alla sua azienda che ha bisogno d'aiuto?

Questa mattina, alle 9, alla Camera del Lavoro, si riunirà il «consiglione» della Ceat. Convocato per discutere la situazione del Gruppo di Settimo Torinese, delegati ed esponenti del sindacato molto probabilmente affronteranno un argomento «esploso» alla vigilia dell'appuntamento: l'ipotesi di un prestito che i lavoratori della Ceat farebbero all'azienda.

In sostanza: i dipendenti della Ceat concederebbero parte dello stipendio o del salario in prestito all'azienda, che lo restituirebbe alla fine dell'anno, pagando un interesse fino al 22 per cento. In questo modo la società potrebbe aggirare la «stretta creditizia» ed evitare il ricorso finanziamenti bancari diventati carissimi. I lavoratori otterrebbero dai loro «risparmi» rendimenti maggiori.

Questi sono i vantaggi immediati e più appariscenti. Un'operazione del genere, però, significherebbe anche una forte «partecipazione» dei dipendenti alle sorti dell'impresa. Ecco perché la notizia del prestito alla Ceat sta suscitando interesse e commenti, anche se Cgil e azienda hanno risposto che di questa ipotesi non si è mai discusso ufficialmente.

Prima del «consiglione» Ceat, comunque, sul tema «prestito dei lavoratori alle aziende» abbiamo sentito i sindacalisti Fausto Bertinotti e Corrado Ferro, gli imprenditori Claudia Matta e Achille Busso.

I sindacati: «Molte perplessità non pregiudiziali, ma neppure sì»

La «voce» del prestito per finanziare l'azienda ha colto di sorpresa il consiglio di fabbrica della stessa Ceat Cavi, almeno così ha detto Salvatore Boscarino, membro dell'organismo sindacale. Boscarino ha aggiunto: «*Noi siamo nettamente contrari; non è con due miliardi che si risolvono le questioni della Ceat. Noi non firmeremo questo prestito perché non crediamo all'attuale direzione della società. Se cambiassero certi personaggi del vertice e l'azienda si impegnasse in un piano di rilancio, saremmo più favorevoli*».

Boscarino ha ammesso poi che «*c'è il sospetto che qualcuno abbia tentato quest'operazione passando sulla nostra testa*». Oggi, alla riunione alla Camera del lavoro la questione dovrebbe venire chiarita.

A sua volta, dalla Cgil è stato comunicato, tra l'altro, che «*la Fulc regionale e comprensoriale non ha mai effettuato discussioni relative ai problemi dei finanziamenti da parte dei lavoratori né nei confronti della Ceat né nei confronti di nessun'altra azienda*».

Il sindacato dei chimici della Cgil ritiene che oggi non esistono le condizioni «*per discutere qualsiasi proposta che veda la partecipazione dei lavoratori al finanziamento delle aziende, sia per motivi politici, sia per motivi economico-finanziari, sia per motivi di carattere legale*».

E' intervenuto anche Fausto Bertinotti, segretario generale della Cgil piemontese. «*Mi pare impossibile che il sindacato concorra con l'azienda a ipotecare i soldi dei lavoratori*» ha commentato Bertinotti. Ha aggiunto: «*E' un'iniziativa che dubito possa avere successo. In ogni caso, sono contrario a queste forme di commistione tra salario e profitto: ognuno deve fare la sua parte*».

Il segretario generale della Uil piemontese, Corrado Ferro, ha spiegato: «*La stretta creditizia, alla quale siamo contrari, non si può combattere caso per caso, ma con una lotta generale. Inoltre, c'è da considerare che i lavoratori i prestiti alle aziende li fanno già lasciando ad esse la gestione delle indennità di anzianità. Le liquidazioni, infatti, sono soldi dei lavoratori a tutti gli effetti, anche quando per legge restano nelle casse delle imprese*».

In merito all'«ipotesi Ceat», cioè al prestito di una fetta dello stipendio, Ferro ritiene che «*un discorso di questo genere non potrebbe prescindere da una gestione concordata dei fondi di quiescenza*». Invitato a sbilanciarsi di più il «leader» torinese della Uil ha risposto: «*Un prestito dei lavoratori all'azienda dipenderebbe dai fini dell'operazione e dalle modalità*».

E' un'apertura? Ferro si limita a dichiarare: «*Possiamo discutere di tutto, non abbiamo pregiudiziali. Discutiamo. Ripeto: non c'è pregiudiziale ma non c'è neanche un assenso*».

Domani sera, giovedì, al Circolo della Stampa (Palazzo Ceriana-Mayneri, corso Stati Uniti 27) conferenza di Aurelio Peccei sul tema **«Alternative estreme degli Anni Ottanta»**. Peccei, presidente del Club di Roma, studioso di fama internazionale, è il principale animatore italiano delle ricerche e della divulgazione sui problemi energetici.

Imprenditori: «Meglio discutere di produttività e di efficienza»

«Abbiamo parlato di vari problemi, di conflittualità, di iniziative per una maggiore flessibilità ed una maggiore mobilità, abbiamo parlato di recupero di produttività, e di efficienza, ma le questioni finanziarie con il sindacato non le abbiamo affrontate». *Questa l'affermazione di un esponente della direzione della Ceat, interpellato per l'affare del prestito dei dipendenti.*

In azienda, però, c'è chi ammette che di questa proposta s'è parlato. «Forse nei corridoi» *ribadisce il dirigente. Lui sottolinea che i problemi della Ceat non sono tanto finanziari* («quali imprese non li hanno oggi?»), *anche se sono stati fatti investimenti notevoli.* «Da discutere con il sindacato c'è piuttosto il recupero di produttività ed efficienza», *ha sottolineato.*

Achille Busso, presidente nazionale dell'associazione nazionale dei metalmeccanici aderente alla Confapi, chiamato a dare un giudizio non sul «caso» Ceat ma sull'ipotesi, ha detto: «Un'iniziativa del genere può verificarsi quando il sindacato è un sindacato istituzionale come quello degli altri Paesi occidentali e non conflittuale come ha voluto affermarsi il sindacato italiano negli ultimi dodici anni».

L'industriale torinese ha detto ancora: «E' una strada che, comunque, si può intraprendere, anche se non è l'unica. Si può arrivare ad una collaborazione se il sindacato accetta il nostro sistema, e questo pur mantenendo il ruolo di rappresentante dei lavoratori e pur nel contrasto con le altre parti».

Claudia Matta, imprenditore e presidente dell'Aidda, l'associazione delle donne dirigenti d'azienda, ha aggiunto: «Quella ipotizzata per la Ceat è una delle strade che restano all'impresa privata per compensare non tanto la stretta creditizia quando la discriminazione del credito già in atto prima della stretta, che privilegia le Partecipazioni Statali».

Claudia Matta ha precisato: «Il prestito, comunque, dovrebbe restare un fatto volontaristico, altrimenti si lederebbe la libertà personale. L'iniziativa sembra un primo sintomo della considerazione della validità delle aziende: che vivano e crescano è interesse di tutti, perché danno posti di lavoro e ricchezza. Costituirebbe un grosso passo avanti per il nostro Paese se questo concetto venisse capito».

Rodolfo Bosio

La mostra di ricambi e accessori

S'inaugura Automotor

In poco più di 45 giorni Torino-Esposizioni ospiterà due rassegne automobilistiche di grande interesse: la prima, che si inaugura oggi, è la quinta edizione di Automotor; la seconda è il Salone del Veicolo Industriale, in calendario dal 15 al 24 maggio.

Automotor è una rassegna specializzata destinata alle parti, ai ricambi, agli accessori, alle attrezzature ed alle macchine per officina.

L'ampliamento e l'invecchiamento del parco automobilistico, il prolungamento della vita media delle vetture (in Italia ha raggiunto i 14,2 anni), l'inserimento delle procedure di controllo e di revisione dell'usato (che nel nostro paese è ancora quello di avviamento, ma che è molto avanzato in altri paesi europei) agli effetti della sicurezza e dell'inquinamento, sono alla base di Automotor. I cui temi, peraltro, sono resi di maggior attualità dalle più recenti vicende dell'automobile nel mondo: è nota infatti l'importanza che l'assistenza ha nel quadro della competizione commerciale.

La quinta edizione di Automotor si articola su alcuni temi fondamentali: l'assistenza tecnica (che vede impegnate di prima persona le Case automobilistiche), la componentistica e le attrezzature per officine. Sono presenti alla manifestazione quasi 480 espositori di 12 paesi su una superficie di 25 mila metri quadrati. Nel '73, quando fu allestita la prima rassegna, gli espositori erano 270!.

echi di cronaca

Montoneros
Via Torricelli 38, Torino

Completi in renna e pelle, giubbini in renna. Giacche, soprabiti e pantaloni. Tutto in vera pelle garantita. Prezzi eccezionali. Tel. 598.990.

Strumenti musicali
Pianoforti - Organi

L'assortimento più grosso i prezzi più piccoli. Leasing, impianti voce di tutte le marche. Magazzino Musicale, Bra (Cn), p.zza Municipio. Tel. 0172/41.16.24.

Una pagina di storia che ritorna.

Nel 1861, la flotta Florio dispone di ben 99 navi che, dagli approdi dell'Asia Minore, trasportano derrate coloniali provenienti dall'Estremo Oriente. Dall'infusione di spezie orientali con alcoli e arance amare di Sicilia, nasce l'Amaro della Compagnia, apprezzato dagli equipaggi per i suoi benefici effetti digestivi. Oggi, 120 anni dopo, Amaro Florio ritorna a navigare nella sua formula originale. Un amaro dal gusto rotondo e gradevole, tipico dei prodotti che nascono nella "Fascia del Sole".

Venerdì sera incontro presso l'Ascom di via Massena

Commercianti torinesi: convegno per studiare le misure anticrisi

Venerdì sera, commercianti torinesi a convegno presso l'Ascom di via Massena, dove l'incontro, motivato dall'approvazione del bilancio, si prospetta in realtà accompagnato da un rilievo d'eccezione.

Spiega il direttore, dottor Salerno: «Contiamo di analizzare la congiuntura nei diversi aspetti che coinvolgono il nostro settore e, nello stesso tempo, siamo pronti a presentare in proposito una serie di proposte concrete».

Ne uscirà, secondo le anticipazione della vigilia, una specie di carta programmatica su cui la distribuzione torinese si dichiara sin d'ora decisa a muoversi nel prossimo futuro, puntando sulla collaborazione di consumatori e amministratori.

Tempi duri, la crisi incalza tanto chi compera quanto chi vende. Decisa la Confcommercio su scala nazionale a respingere gli aumenti ingiustificati e a boicottare ogni speculazione in questo senso da parte delle ditte produttrici, si tratta adesso di studiare una strategia locale in grado di passare dalla difesa passiva a qualcosa di più. Prima di tutto, sgombrando il campo da equivoci e approssimazioni che giovano soltanto a soffocare una situazione da tempo arrivata al livello di guardia.

Dice il dottor Salerno: «Il costo dell'intermediazione in Italia risulta inferiore a quello degli altri Paesi occidentali, mentre siamo in grado di dimostrare come negli ultimi anni l'aumento dei prezzi al minuto si sia rivelato decisamente inferiore alla lievitazione del costo della vita e della scala mobile. Disfunzioni e sprechi esistono ancora, certamente. Meno però di quanto si pretenda. Siamo stanchi di venire considerati dall'opinione pubblica una massa di speculatori in grado di fare il bello e il cattivo tempo. Il commerciante è un lavoratore come gli altri, giusto finalmente considerarlo come tale».

C'è da aggiungere che nel campo della distribuzione la crisi ha accelerato processi già in atto da tempo. Molti commercianti marginali non reggono al ritmo e scompaiono; tanti negozietti, andato in pensione il titolare, spariscono senza rinnovarsi. Così, le forze del settore sono ormai concordi nel chiedere ai politici «non soltanto provvedimenti anticongiunturali ma concrete riforme di struttura». *E nell'indicare, come obiettivi del momento, la moltiplicazione dei centri integrati, l'attuazione di di piani in grado di bilanciare il commercio fisso con l'ambulatorio e i pubblici servizi, la lotta contro l'abusivismo e le evasioni fiscali su cui questo si regge, nuove e aggiornate iniziative per la formazione professionale degli operatori.*

Riassumendo, i dettaglianti stanno toccando con mano che da soli non ce la fanno più. Di conseguenza, la gente abituata a fare i propri conti (e stabilito dopo tante diatribe che grande distribuzione, commercio fisso e ambulatorio possono e anzi debbono convivere nell'interesse di tutti, consumatori compresi) si presentano disposti a barattare la propria collaborazione con una serie di puntelli politici senza di cui diventa loro sempre più difficile tirare avanti.

«Siamo contrari a qualsiasi provvedimento di calmiere che il passato ha dimostrato più volte demagogico e controproducente — *spiega il direttore dell'Ascom* —. Siamo invece disponibili a fare la nostra parte per la trasparenza dei prezzi e per trovare connessioni tra le cooperative agricole e i nostri gruppi d'acquisto. Possiamo dimostrare inoltre che, ristrutturate le aziende in dimensioni aggiornate, il settore può garantire nei prossimi anni, soltanto in Piemonte, ben 5 mila nuovi posti di lavoro».

Con una precisazione di fondo, però. «Questo traguardo esige alcuni presupposti indispensabili. Tra questi, una riduzione degli oneri sociali; specifiche forme di credito agevolato per le cooperative e i gruppi associati in grado di fornire obiettive garanzie di serietà; una riforma del collocamento che ci permetta scelte nominative per il personale dipendente, da preparare a sua volta tramite calibrati corsi di formazione professionale».

Intanto, tra tanti altri, un dato particolarmente eloquente. Secondo un'indagine Cee l'affitto dovrebbe incidere sul volume di affari per lo 0,6 per cento. In realtà invece, mentre il 70 per cento dei negozianti non è proprietario del proprio immobile, gli affitti incidono attualmente dal 2 al 6 per cento, con una media sul 4 per cento, «mentre temiamo prossime, ulteriori impennate».

Luisella Re

Fare acquisti: per il consumatore un vero problema

Per il mercato del sabato

I fiorai in guerra contro il Comune

Qualcuno ha detto che è scoppiata la guerra dei fiori. Il braccio di ferro è tra fiorai e Comune per l'apertura ai privati, un'ora al sabato, del nuovo mercato di via Perugia. L'iniziativa è del Comune e per la verità già sabato scorso c'è stata un po' di maretta. Produttori e fiorai hanno mal sopportato l'intrusione del pubblico. Qualcuno ha caricato piante, rose e garofani sul camion e se n'è andato prima delle 10 sostenendo: «*Come si fa a perder tempo con i privati che al massimo comperano qualche piantina?*». Vediamo cosa pensano del problema, quali sono i loro obiettivi.

I commercianti si muovono, avanzano proposte, dichiarano una completa disponibilità in favore della riforma distributiva che da troppi anni continua a farsi attendere. Ormai, la barca rischia di affondare portandosi dietro quanti, bene o male, sino ad oggi sono riusciti in qualche modo a tenersi a galla. Quindi, non c'è più tempo da perdere. Anche se, soprattutto in chi si batte da anni per obiettivi che oggi sembrano condivisi da tutti, resta il timore che ciò che si propone venga distorto o almeno in parte «sprecato».

Sostiene Pino De Maria, presidente dei fiorai, che all'Ascom si occupa dei corsi di formazione professionale: «*I fondi stanziati dalla Regione a questo scopo sono stati elargiti in qualche caso con metodi e destinazioni a dir poco approssimativi. D'altra parte, anche il traguardo della professionalità degli operatori commerciali e i finanziamenti indispensabili per arrivarci vengono ancora una volta posposti alle esigenze dell'industria. Siamo d'accordo, ovviamente, sulla necessità di sistemare gli operai attualmente in cassa integrazione. Ma a patto che, continuando a usare il commercio come genuina valvola di sfogo per la disoccupazione, non ci si stupisca poi delle disfunzioni che ne derivano*».

Ogni decisione politica ha il suo prezzo, insomma. «*Tanto più mentre certe recenti iniziative del Comune non sembrano per niente programmate per chiarire la situazione e procedere al suo miglioramento*».

In particolare, i fiorai sono stati presi ultimamente in contropiede dalla nuova apertura al pubblico del mercato di via Perugia che, a loro avviso, va contro qualsiasi serio tentativo di riforma e servirà unicamente a peggiorare la già scarsa comprensione instaurata tra consumatori e dettaglianti.

Incalza il presidente di associazione: «*L'ingresso al pubblico non è una novità e nessuno di noi, in passato, ha protestato in proposito. Ciò che non accettiamo è il modo con cui è stata presentata adesso, trasportata dal giovedì al sabato e a tutti i giorni prefestivi*».

Continua: «*Se tra noi ci sono degli evasori fiscali, dei profittatori se ne indichi chiaramente nome e cognome e saremo i primi a provvedere di conseguenza*». Ma colpire tutta la categoria, «*facendo apparire questa presunta novità una specie di aggiramento dei fiorai speculatori*», questo no.

«*Così si fa solo della demagogia, si lasciano le cose come stanno, si impedisce ai consumatori di capire come, tranne eventuali eccezioni che vanno penalizzate, i nostri rincari dovuti ad un 15 per cento di Iva, agli scarti, ai costi di lavorazione e manodopera siano completamente giustificati. Senza contare che un mercato all'ingrosso è un posto dove si lavora, non una fiera dei fiori tra cui si passeggia, e sostenere il contrario è un bluff*».

Così, le previsioni immediate suonano cupe, niente affatto in sintonia con la primavera. «*Gli unici avvantaggiati risulteranno gli abusivi, che potranno rifornirsi tranquillamente infischiandosene del fisco e di chi, come la stragrande maggioranza dei fiorai fissi e ambulanti di Torino, tira avanti con sempre maggiori difficoltà puntando esclusivamente e correttamente sul proprio lavoro*».

Assemblea per la Gimac

Assemblea aperta oggi alla Gimac di Settimo per valutare la situazione dopo la vendita all'asta dello stabilimento ad una società immobiliare di Padova. Alla riunione interverranno sindacalisti, esponenti politici, oltre a rappresentanti del comune di Settimo, di San Mauro e della Regione che insieme hanno promosso la costituzione di un consorzio di imprese per tentare di rilevare i beni della società fallita. L'operazione, almeno in questa prima fase, è fallita perché la Sid, l'immobiliare padovana, ha offerto una cifra superiore (esattamente 5 miliardi e 924 milioni) a quella avanzata dal rappresentante del consorzio ing. Novarino di Rivoli. Per legge tuttavia l'aggiudicazione non è ancora definitiva perché esiste la possibilità di una controfferta, naturalmente in aumento, da parte del consorzio.

Nell'assemblea si dovrebbero conoscere le intenzioni delle imprese che si sono associate.

LA REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO PER L'AMBIENTE E L'ENERGIA

al fine di attuare il proprio programma nel settore energia

OPERA

interventi di sostegno, indirizzo, incentivazione ed informazione a favore delle iniziative che realizzino il risparmio delle risorse energetiche tradizionali e lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili ed integrative

RENDE NOTO

che sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. C10 del 15 gennaio 1981 è stata pubblicata la

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE CONCERNENTE LA CONCESSIONE DI UN SOSTEGNO FINANZIARIO A PROGETTI DIMOSTRATIVI CHE CONSENTONO RISPARMI DI ENERGIA

COMUNICA

Il bando di gara prevede che la Comunità europea possa accordare un aiuto finanziario per la realizzazione di «progetti comunitari dimostrativi», cioè per la costruzione di impianti che impieghino, in grandezza naturale, nuove attrezzature, applichino nuovi processi o usino prodotti da cui possano derivare notevoli risparmi di energia.

L'importo del sostegno finanziario rimborsabile in determinate situazioni, sarà compreso tra il 25% ed il 49% del costo totale del progetto.
Tutte le persone fisiche o giuridiche pubbliche o private, tutti gli istituti o gruppi che abbiano sede nel territorio degli Stati membri, possono presentare proposte di progetti dimostrativi entro la mezzanotte del 30 aprile 1981 al seguente indirizzo:

Commissione delle Comunità europee, Direzione generale dell'energia, Progetti dimostrativi per i risparmi di energia,

Rue de la Loi 200,
B-1049 Bruxelles

INFORMA
LA REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO PER L'AMBIENTE E L'ENERGIA
PIAZZA CASTELLO 153
10122 TORINO
TELEFONO (011) 57.171

Mette a disposizione dei richiedenti i propri tecnici ed i propri uffici, per fornire ogni informazione utile alla partecipazione al bando di gara presente ed a quelli futuri.

Coordina le iniziative ed i progetti, da attuarsi nel più ampio quadro della programmazione regionale in materia di energia e ambiente, con le politiche e gli indirizzi della programmazione nazionale e delle Comunità europee.

ASSESSORATO PER L'AMBIENTE E L'ENERGIA
REGIONE PIEMONTE

Un pomeriggio alla sala delle aste di via Sacchi 61

A colpi di 100 lire si contendono i mille oggetti smarriti sul treno

Un momento dell'asta degli oggetti smarriti sui treni ieri pomeriggio in via Sacchi

«La valigia non è di pelle, proprio no, e ha un manico rotto. Ma dentro guardate che roba bella c'è: maglie, asciugamani, un pigiama quasi nuovo, perfino un sapone ancora nella sua carta. Il tutto per duemila lire. Lo prende lei? Chi offre di più? Duemilacento, duemiladuecento, duemilacinquecento... Tremila! Uno, due, vada per tremila a quel signore laggiù».

Il banditore ce la mette tutta, la sigaretta penzolante sorniona all'angolo delle labbra, per assumere un'aria professionale, ma la tradizionale asta d'aprile indetta dalle Ferrovie dello Stato al deposito compartimentale di via Sacchi 61 (chiuderà fra una settimana) mantiene irremovibile il suo volto casereccio, rumoreggiante, scherzoso, un po' confuso, in una parole popolare, che la distingue nettamente, e simpaticamente, da tutte el altre aste pubbliche e private.

A colpi di cento lire (o di 500, o mille, a seconda che la cifra d'acquisto superi le cinque o le diecimila lire) una piccola folla si contende qui, per una decina di giorni due volte l'anno, l'incredibile ammucchiata di oggetti dimenticati dai viaggiatori in treno, abbandonati nei depositi bagagli, spediti e mai ritirati né dai destinanatari né dai mittenti debitamente, e più volte, avvisati prima della scadenza dei termini regolamentari (tre mesi).

Sbalordisce davvero la quantità, e la varietà, di cose che la gente riesce a scordarsi in carrozza e che in nessun modo poi, anche quando il bagaglio ha un valore non indifferente, tenta di recuperare presso gli uffici oggetti smarriti o nei depositi delle Ferrovie: dai soliti ombrelli, borse, cappelli di ogni tipo e foggia, passando per le valigie con ogni sorta di indumenti, necessaires, vasellame, ricordi e strumenti vari, si va fino ai sacchi a pelo (numerosissimi), ai diversi componenti un completo da sci (scarponi, guanti, giacche a vento, occhialoni, gli stessi sci), alle borse con costose bocce da bowling, alle pellicce, ai preziosi (soprattutto argento o brillanti non di eccelso valore), alle radioline, macchine fotografiche, registratori e via obliando.

Ancora più variegato il panorama delle merci non ritirate da chi doveva riceverle e poi abbandonate da chi le aveva spedite: intere partite di capi d'abbigliamento, di pezzi di ricambio per ogni genere di macchine, manubri, serbatoi, scatole «a sorpresa», di utensili, di scarpe, di vino imbottigliato (altrimenti viene distrutto, come tutte le derrate alimentari deperibili).

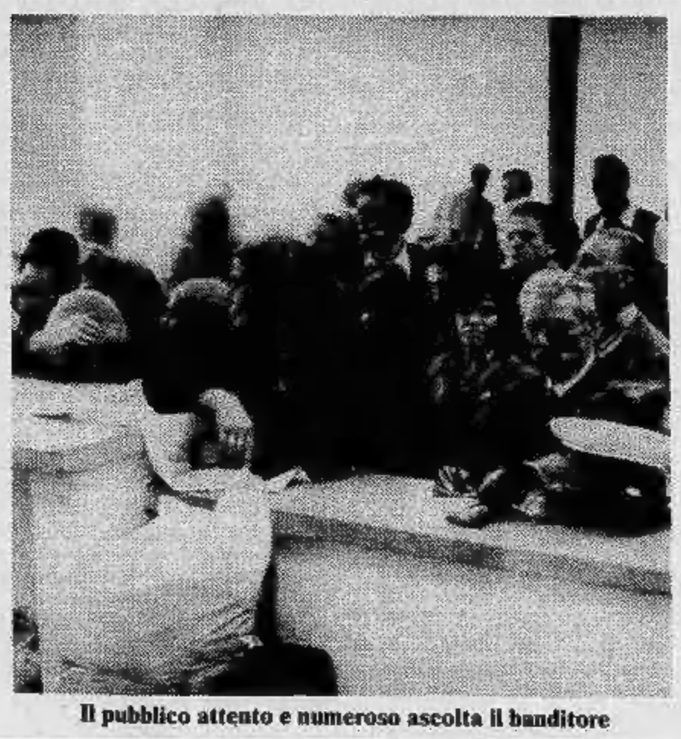
E poi moto, biciclette, materiale da campeggio: lunedì, in apertura dell'asta, è stato venduto a prezzo ovviamenbte «stracciato» un carrello da traino per motoscafi di ottima marca e praticamente nuovo, unitamente a una moto da cross di valore ben superiore alle 300 mila con cui se l'è aggiudicata un amatore.

In questi casi non si tratta sempre di pure e semplici dimenticanze, è ovvio. All'origine di questi inattesi «lasciti» alle Ferrovie (*«che a noi costano molto più di quanto alla fine rendano»*, dicono i responsabili del deposito e dell'asta) c'è spesso un disguido fra mittente e destinatario, per lo più di natura commerciale. *«In ogni caso, il ricavato della vendita all'asta resta a disposizione del proprietario, quand'è noto, per un anno, detratte le spese di deposito e l'Iva. Ma è difficile che questo denaro venga reclamato: anzi, succede più spesso che tocchi a noi recuperare la differenza»*. In genere, con scarsi risultati...

Il pubblico che frequenta le aste ferroviarie non è molto eterogeneo. Diversamente da altre aste pubbliche, qui la maggioranza è costituita proprio da persone che acquistano per sé — un ombrello è stato «tirato» da 3 a 8 mila lire! —, non per rivendere, anche se naturalmente i «bancarellari» di Porta Palazzo o di altri mercati dell'usato non mancano: *«Ma è soprattutto per le partite "grosse" che si fanno vivi i commercianti. Per il resto, che è poi la maggioranza del materiale che riempie i nostri depositi, trionfa la vendita al minuto, pezzo per pezzo, millelire per millelire»*.

Ed è, a parte la possibilità (rara) di trovare la meravigliosa «occasione», questo lo spettacolo più accattivante di quest'asta (orario 9,30-11,30, 15-18). Durante la quale; se la vostra alzata di dito vi avrà procurato un qualche acquisto, sarà anche bene fare un po' d'attenzione: perché non vi capiti come a chi scrive, impoverito in un batter d'occhio, con destrezza, d'una sconquassata valigia (contenuto, un *pot-pourri* di cianfrusaglie) pagata ben lire 1000: prezzo base cinquecento.

Maurizio Spatola



Il pubblico attento e numeroso ascolta il banditore

Ordine del giorno per la Sagat

Il dibattito sull'aeroporto di Caselle si è concluso, questa notte, con l'approvazione di un ordine del giorno presentato dai gruppi comunista e socialista, in cui, tra l'altro, si esprime «*un giudizio positivo sull'operato della Sagat*», si ritengono «*dannose all'immagine della società* (ndr: il Comune è azionista al 50,9 per cento) *le polemiche strumentali sui lavori di ristrutturazione dell'aeroporto*».

Con l'ordine del giorno, ancora, approvato dalla sola maggioranza, si impegna «*la presidenza e la direzione della Sagat a operare affinché i lavori vengano ultimati il più rapidamente possibile*» e si sollecita «*la Società a difendere con ogni mezzo legale consentito la propria immagine da pettegolezzi e da deformazioni*». Si auspica, infine, «*che la compagnia di bandiera accolga le richieste avanzate di dotare Torino di nuovi collegamenti aerei.*

I partiti all'opposizione (dc, pli, pri, psdi, msi) hanno votato contro il documento firmato pci-psi e a favore di un'altra proposta di ordine del giorno, presentata da dc, pli, pri. Qui si chiedeva al consiglio d'amministrazione di far luce sul rapporto del direttore dei lavori, ing. Manfredi, in cui si criticava la gestione delle opere di ristrutturazione, e si riservava al Consiglio comunale la possibilità di assumere «*le conseguenti determinazioni*». Pci e psi hanno votato contro questa proposta sostenendo che in questa vicenda l'importante è assicurare la sicurezza.

La mostra di Stampa Sera al Palazzo a vela per i bambini

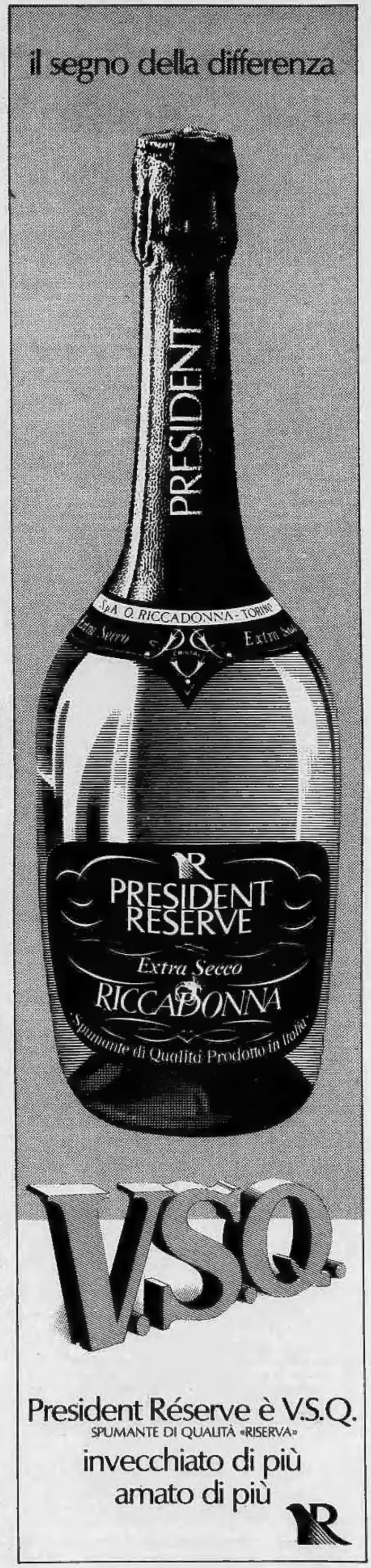
Ultimi giorni per la fiaba di carnevale

Ancora cinque giorni, poi chiuderà i battenti la mostra che «Stampa Sera» ha allestito a Palazzo a Vela con i lavori di quanti, bambini e adulti, hanno partecipato al concorso indetto dal giornale attraverso l'invito di sei noti pittori torinesi ad «*inventare la fiaba di carnevale*».

Ieri hanno preso visione delle fiabe in concorso i pittori e alcuni dei presidi incaricati di integrare la giuria: presto si arriverà alla designazione dei migliori lavori, a cui verranno dati in premio gli originali dei disegni dei pittori pubblicati da «*Stampa Sera*».

Attorno ai giurati, di fronte ai pannelli dell'esposizione, si sono accalcati molti bambini, intere classi delle scuole elementari e medie della città e della cintura, come la scuola media statale Vico, la scuola media statale don Milani di Druento. Pittori, insegnanti, allievi, concorrenti e no, in molti sono stati ripresi ed intervistati dall'emittente torinese GRP che trasmetterà un programma sull'iniziativa di *Stampa Sera* venerdì prossimo alle 14,30.

Ricordiamo che la visita alla mostra è gratuita e che è consentita sino alle 20,30 di oggi, domani e venerdì, mentre sabato e domenica si accederà all'esposizione dalle 9 alle 18, con un intervallo tra le 12 e le 14.



La testimonianza di una donna scagiona Rosario Condorelli?

Morendo il commissario disse «Santonocito mi ha sparato»

«Signora, se muoio, è stato Santonocito». Questa frase l'avrebbe pronunciata il commissario di Polizia, Vincenzo Rosano, subito dopo essere stato colpito a morte all'interno della pizzeria «Marechiaro», in via San Francesco d'Assisi, la sera del 2 febbraio '77.

La testimonianza è della signora Giovanna Aicardi, suocera del titolare della pizzeria. La sera del 2 febbraio la donna era nel locale quando arrivò il gruppo di uomini che aprirono il fuoco contro il dott. Rosano e il collega Fabrizio Gallotti.

Giovanna Aicardi è la testimone che ha potuto fornire il maggior numero di particolari agli inquirenti. Come molte donne sono in grado di fare, ricorda perfettamente il colore dei cappotti, delle sciarpe; le facce dei clienti e la loro disposizione attorno al tavolo.

«Ho visto il commissario alzarsi e dirigersi verso il tavolo dove erano seduti quegli uomini — ha detto la donna — *ma credevo che volesse farsi accendere la sigaretta. Non ho assistito alla sparatoria perché ero andata nel retro. Quando ho sentito sparare sono rimasta sconvolta. Sono tornata nel ristorante ed ho visto il commissario Rosano, per terra, che si teneva la pancia con le mani. Anche il dott. Gallotti si reggeva il braccio ferito. Mi avvicinai a Rosano e lui mi disse: "Signora, se muoio, è stato Santonocito". Io ero sotto choc e annotai il nome su un pacchetto di sigarette che consegnai, subito dopo, alla polizia»*.

Angelo Santonocito, non può né confermare né smentire. E' morto il 18 maggio successivo, in un conflitto a fuoco, con i carabinieri, a Civitanova Marche. Con Santonocito erano morti gli altri componenti del *«clan dei catanesi»* che la sera del 2 febbraio si trovavano nella pizzeria «Marechiaro». La sparatoria di Civitanova era avvenuta davanti a un ristorante dove i catanesi si erano fermati fino a sera inoltrata.

I carabinieri, avvertiti della presenza dei ricercati nel locale, li avevano aspettati all'uscita. Ne era nato un sanguinoso conflitto a fuoco in cui aveva perso la vita un carabinieri ed altri erano rimasti feriti.

Rosario Condorelli, 36 anni, catanese, è sempre stato indicato come l'uomo più spietato del clan. Suoi difensori di fiducia sono gli avvocati Geo Dalfiume e Pettiti. Oggi sono state due le testimonianze a suo favore: la prima è venuta da un avventore, Orfeo Azzolini, che ha detto di avere dei dubbi nello stabilire se il Condorelli si trovava nella pizzeria la sera in cui hanno sparato al commissario Rosano.

La seconda è quella della signora Aicardi che, riferendo le parole del commissario ferito, scagiona quello che è stato ritenuto *«il pericolo pubblico numero uno»* di Torino negli anni '76-'77.

Bonnie, 17 anni, guidava la banda negli assalti alle pettinatrici

Avrà diciassette anni il 26 aprile: viso affilato, pulito, occhiali con una leggera montatura d'oro. Da tre mesi è rinchiusa al Ferrante Aporti accusata di aver rapinato una quindicina di pettinatrici e stamane è comparsa davanti ai giudici del tribunale della quinta sezione penale. Maria Grazia Ceresa, Torino, corso Vittorio Emanuele 192 la «Bonnie» ha organizzato gli assalti ai negozi. Savino Loreto, 21 anni, Collegno, via Anthony 18 e Vincenzo Di Paola, 19 anni, Torino, corso Traiano 58 sono stati suoi complici e l'hanno accompagnata in circostanze diverse. Coltello e pistola scacciacani in pugno entravano dalle pettinatrici e ripulivano il cassetto con i soldi. Se potevano rubavano anche i gioielli delle clienti: una volta si sono impadroniti di una pelliccia. La refurtiva veniva venduta a ricettatori. Gli imputati hanno confessato di avere rapinato Adele De Maria che aveva il negozio in via San Domenico; Natalina Tobia, via Medici 16; Bruna Puleo, corso De Gasperi 3; Carla Roasio, corso Principe Oddone 34; Isabella Nasso, corso Francia 212. In via Muriglio 12, nella bottega di Iole Di Maggio hanno rubato 210 mila lire. A Rita Volpi, corso Vittorio 198 gli è andata meglio: bottino 300 mila lire.

Il giudice istruttore ha contestato agli imputati anche le rapine ad Assunta Sodano, corso Francia 236; Silvana Bonadonna, via Tirreno 27; Giulia Bevione, via Legnano 16; Vincenza Piredda, corso Lecce 11. L'ultimo colpo lo hanno realizzato in una tabaccheria: quella di Rosa Raimondo, corso Francia 143. Hanno preso 90 mila lire e qualche stecca di sigarette che erano allineate sugli scaffali.

Accordo Olivetti (milioni di dollari) con azienda dell'Est

La «Tecsinter», società del gruppo Olivetti, specializzata nella produzione di componenti metalliti cinserizzati per l'industria, ha concluso un accordo con la «Robotron», azienda leader nel campo delle macchine per ufficio e dei sistemi per la elaborazione dei dati della Repubblica democratica tedesca.

L'accordo prevede, da parte della Tecsinter, la concessione di una licenza della fornitura di macchine e attrezzature speciali per la produzione negli stabilimenti Robotron di componenti sinterizzati di precisione su brevetti Tecsinter.

L'operazione, di alcuni milioni di dollari, verrà realizzata nell'arco di tre anni.

La Tecsinter, nata alla fine del '79 come società autonoma nell'ambito del gruppo Olivetti, è oggi una delle maggiori industrie italiane di sinterizzati, prestente sui principali mercati europei con numerosi prodotti fra cui alcuni di brevetto esclusivo.

ECCO I VINCITORI DEL 23 MARZO

VINCE UNA FIAT PANDA 30:
ACELLI FRANCA Via 4 Novembre 11 - CHIVASSO (TO)

VINCONO UN TELEVISORE BRIONVEGA

FELLUGA MARIA via Aldegardi 11 TRIESTE
CHENET ANNAMARIA via Campo Marzio 38 BASSANO DEL GRAPPA (VI)
DE ANGELIS DINA via Garibaldi 15 VILLAFRANCA (VR)
FERRI FRANCA corso Armando Diaz 132 FORLI'
PRETO RENATO via Motta 2 VIMERCATE (MI)

ALTRI 100 FORTUNATI TELESPETTATORI RICEVERANNO A CASA IL PICCOLO FIVE, IL PORTAFORTUNA DI CANALE 5

E' mancato al suoi cari
Lodovico Balma
cavaliere Vittorio Veneto

L'annunciano: il figlio **Domenico** con la moglie **Teresa**, fratello **Francesco**, cognata **Maria**, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 9 corrente, ore 15,30, dalla Casa di Riposo. Un ringraziamento particolare alle Reverende Suore Figlie della Consolata per la costante ed affettuosa assistenza. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Nole Canavese**, 7 aprile 1981.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Pera nata Buzzi
di anni 72

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio **Benito** con la moglie **Adele** e figli **Claudio, Aldo** con la moglie **Clara**, i fratelli **Pino** e **Mario**, la sorella **Giulia** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 16 muovendo dall'abitazione dell'estinta via Dei Pera per la Parrocchia S. Giovanni Evangelista.
— **Alessandria**, 8 aprile 1981.

E' tornata a Dio
Candida Ferraris ved. Moraglio

Ne dànno l'annuncio: il figlio **Ettore**, la nuora **Alba**, i nipoti, cugini e le amiche più care. Funerali oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia Gran Madre di Dio indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Monastero Bormida.
— **Torino**, 8 aprile 1981.

E' mancata
Gina Vola nata Porta

Addolorati lo annunciano: marito, figlia, **Nino**, cognati, zii, cugini, la figlioccia **Paola** e famiglia **Guglielmino**. Un ringraziamento al dott. Giorgio Pollini. Funerali mercoledì alle ore 16 nella Chiesa Parrocchiale di Giaveno, partendo alle ore 14,30 da Torino Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 aprile 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Lido Cazzola
di anni 74

Lo annunciano la moglie **Adelaide Chiappo** la figlia **Silvana**, il figlio **Mauro** e famiglia, il fratello **Liatmaco** e **Famiglia**, cognati e nipoti, un particolare ringraziamento al dott. Mauro Salizzoni. Funerali oggi ore 14 dall'abitazione di via Calabria 44.
— **Torino**, 8 aprile 1981.

E' mancata
Maria Vitale ved. Turano

La piangono il figlio **Franco** con **Nini**, i nipoti **Riccardo, Marina, Gianluca, Lucia** con **Paolo**. Ringraziamo sentitamente la signora Conforto.
— **Torino**, 7 aprile 1981.

E' mancato il
dott. Gigi Baglione

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore infinito la moglie **Marisa** e i figli **Anna, Beppe, Vittorio** con **Marina**, esprimendo la loro immensa gratitudine all'amico caro dott. Pietro Greco.
— **Torino**, 6 aprile 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Cavallito

Un esempio di vita generosa e buona. Dolorosamente lo annunciano la moglie, i nipoti, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 8 aprile 1981 ore 15 a Marcorengo (To).
— **Marcorengo**, 8 aprile 1981.

Serenamente è mancata
Margherita Serafino ved. Devalle

Funerali giovedì ore 10,15 parrocchia Maria Ausiliatrice. La figlia **Maria**, il genero **Angelo Maggiora, Silvia, Laura**, nonna **Lena**, zia **Enrichetta**.
— **Torino**, 6 aprile 1981.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Salvino Vaglio
ex commerciante
di anni 67

Ne dànno il triste annuncio la figlia **Silvia** con **Enzo** e **Francesca**, la sorella **Franca** e famiglia, e familiari tutti. I funerali avranno luogo a Sordevolo mercoledì 8 c.m. alle ore 15,30 partendo dalla propria abitazione, in frazione Rubino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Biella**, 9 aprile 1981.

E' mancata ai suoi cari
Giovanna Viettone ved. Ottino

Ne dànno il triste annuncio parenti tutti. Funerali giovedì ore 14 Ospedale Mauriziano per Tonengo d'Asti.
— **Tonengo d'Asti**, 7 aprile 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Andrea Goria

Lo annunciano con grande dolore la moglie **Laura**, il figlio **Giorgio** con la moglie **Caterina** ed il piccolo **Nicola** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 8 corrente alle ore 10,30 nella chiesa del Cimitero urbano.
— **Novara**, 6 aprile 1981.

Improvvisamente è mancato il
comm. Enrico Perno

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio **Bruno** con la moglie **Renza Girardi** e piccolo **Giorgio**, la nuora **Donatella Mulazzani** e figlia **Nicoletta**; sorella, fratello, cognati, parenti tutti. Per giorno e ora dei funerali telefonare al 541136. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 7 aprile 1981.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Miola v. Castagno

Ne dànno il triste annuncio il nipote **Carlo** con **Piera**, fratello, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a **Gina** e **Franco Gribaudi** per l'amorevole assistenza prestata. I funerali avranno luogo mercoledì 8 corr. alle ore 14,30 presso la Parrocchia San Benedetto Cottolengo (C.so Toscana). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 aprile 1981.

Improvvisamente è mancato
Rinaldo Faccio
Pensionato «La Stampa»

Con tanto dolore lo annunciano la moglie **Maria**, la figlia **Luciana**, la suocera, sorella, fratello, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al cugino dottor Guglielmo Pasquero. Funerali giovedì 9 corrente ore 10,15 parrocchia San Cottolengo, corso Potenza.
— **Torino**, 7 aprile 1981.

La **Direzione Generale** e i **Dipendenti** dell'**Editrice «La Stampa»** si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
Rinaldo Faccio
— **Torino**, 7 aprile 1981.

E' mancata
Angela Comazzi ved. Rizzi

lasciando nel dolore le figlie **Annamaria, Rita** e **Franca**, generi, nipoti e parenti tutti. Mercoledì 8: benedizione alle ore 14 in corso Appio Claudio 9; funerali alle ore 16,30 Parrocchia di Mezzomerico (Novara).
— **Torino**, 8 aprile 1981.

E' mancata ai suoi cari
Maria Grandis vedova Zampicinini

Per espresso desiderio della cara estinta lo annunciano i funerali avvenuti i figli **Flavio** e **Renzo** con **Franca, Pauline** ed i nipoti **Giampaolo, Flavia, Cristiano, Massimiliano**. Un particolare ringraziamento al prof. Paolo Gioannini e suoi collaboratori per le amorevoli cure prodigate. Un ringraziamento al prof. Guglielmo Guglielmini e suoi assistenti e al dottor Sergio Bonziglia medico di famiglia.
— **Torino**, 5 aprile 1981.
Piazza CLN 254.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Maria Burzio in Depaoli
anni 77

L'annunciano con dolore: il marito **Michele Mario**, il figlio **Piero** con la moglie **Rosalba** e l'amato nipote **Sergio**, fratelli, cognati, nipoti, consuoceri e parenti tutti. Funerali in Torino, ospedale Molinette, via Santena, giovedì 9 corr., ore 10. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di San Francesco al Campo, ove sarà tumulata. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 aprile 1981.

E' mancato dopo una vita operosa dedicata al bene dei suoi cari
Nicola Binetti

Lo annunciano con dolore senza conforto la moglie, i figli **Michelangelo** e **Tea**, il genero, i nipotini adorati **Emanuele** e **Lorenzo**, la sorella, i nipoti ed i parenti tutti. Funerali Giovedì 9 aprile ore 8,45 Parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cottolengo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 aprile 1981.

RINGRAZIAMENTI

Anna Cavalli Azzaretti e i parenti, profondamente commossi per la dimostrazione di stima e affetto tributata a
Carlo
ringraziano di cuore tutti ed ognuno per la partecipazione al loro grave lutto. Particolarmente ringraziano: l'avv. Giovanni Agnelli, la Fiat tutta, colleghi amici collaboratori; i medici curanti; gli amici di Torino e della Costa Azzurra; i condomini e amministratore de «Le Terrazze»; Enti, società, istituzioni. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di S. Pietro in Vincoli a Cavoretto (Torino), via S. Rocco 29, martedì 28 corr. alle ore 18.
— **Torino**, 8 aprile 1981.

La moglie, fratelli, sorelle ringraziano quanti hanno partecipato ai funerali di
Angelo Zanchetta
Si ringrazia il prof. Castellano ed i suoi collaboratori infermiere infermieri per quanto si sono prodigati. La Messa di trigesima sarà celebrata il 30-4-'81 ore 18 nella chiesa di Maria Speranza Nostra.
— **Torino**, 7 aprile 1981.

ANNIVERSARI

31 marzo 1963 9 aprile 1964
Lorenza e Gerolamo Gaslini

Il vostro sguardo dolcissimo nell'acceso riflesso della fede mi illumina e guida, rafforza in me fiducia e coraggio nelle aspre sofferte avversità quotidiane. Quel cammino di bene da voi aperto con il vostro indicibile sacrificio, con pari dedizione lo seguo sino in fondo, la vostra **Germana**. Sua eminenza reverendissima il cardinale Giuseppe Siri, arcivescovo di Genova, celebrerà la Santa Messa nella Cappella Gentilizia dell'Istituto «Giannina Gaslini» venerdì 10 aprile corrente alle ore 11.
— **Genova**, 8 aprile 1981.

Il **Personale** della **Fondazione «Gerolamo Gaslini»** tanto vicino alla amata contessa Germana Gaslini costantemente opera sotto il vigile sguardo, paterno ed incoraggiante, dei sempre vivi impareggiabili suoi genitori adorati

31 marzo 1963 9 aprile 1964
Lorenza e Gerolamo Gaslini
— **Genova**, 8 aprile 1981.

Le sorelle l'Componentiad in particolare i **Piccoli Ospiti** dell'**Istituto «Giannina Gaslini»** uniti all'amato loro presidente Germana Gaslini guardano con immenso amore a chi è perennemente vivo in mezzo a loro

31 marzo 1963 9 aprile 1964
Lorenza e Gerolamo Gaslini
— **Genova**, 8 aprile 1981.

La **Direzione** e **Dipendenti** della **Biscotti Wamar Spa** si uniscono affettuosamente alla contessa Germana Gaslini nel ricordo degli amati genitori
Lorenza e Gerolamo Gaslini
che tanta parte della loro vita hanno dedicato al servizio dell'umanità.
— **Torino**, 8 aprile 1981.

1980 1981
Walter Sessa
Messa suffragio 11 aprile ore 19,30 S. Maria di Piazza 3, vicolo S. Maria.

1960 1981
ing. Cesare Testore
Messe giovedì 9 Lauriano ore 16. S. Secondo 18,30.

1978 1981
Teresa Beltramo
Sempre ricordata e rimpianta.

1978 1981
Piero Rocca
La moglie lo ricorda con affetto e rimpianto senza fine.

Nel vuoto incolmabile lasciatoci da
Beppe Passoni
la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e stimarono. Messa 10-4-'81 h. 18 chiesa Annunziata.
— **Torino**, 10 aprile 1981.

1972 1981
GEOM. CAV.
Cornelio Campra
La moglie, i figli, parenti tutti li ricordano con infinito rimpianto.

«I morti sono invisibili ma non assenti» (S. Francesco di Sales)
1969 1981
Stefania Berchiatti Gillio
Con immutato dolore, la sorella **Angiola** la ricorda. Santa Messa 9 aprile ore 11 chiesa Santa Cristina.

10-4-1980 10-4-1981
Nel primo anniversario della scomparsa del
rag. Carlo Talpone
le figlie e rispettive famiglie con infinito rimpianto lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono. S. Messa venerdì 10-4 ore 18 santuario S. Rita da Cascia.
— **Torino**, 8 aprile 1981.

Facile impegno di Coppa Italia con l'Avellino: Trapattoni ne approfitta per esaminare i giovani rincalzi

Un passo nel futuro

Non sapendo esattamente come si concluderà la corsa allo scudetto, la Juventus pensa sia bene non trascurare la Coppa Italia. Così oggi al Comunale contro l'Avellino si assicurerà l'accesso alle semifinali, che la vedranno protagonista di un doppio scontro con la Roma. Contrariamente al solito in questo caso non sembra necessario dover ricorrere a formule dubitative e prudenti condizionali, in quanto il successo dell'andata, un largo 3-1, consente agli uomini di Trpattoni di affrontare in tutta tranquillità la gara odierna.

Il «mister» bianconero ci tiene a fare bella figura. La partita è notevolmente semplificata dai gol segnati in trasferta quindi molto «pesanti» secondo il particolare meccanismo delle coppe, ma il Trap vuole evitare pericolose distrazioni: *«Fare un passo falso — spiega — non sarebbe certo positivo per la nostra immagine e potrebbe trasformarsi in un pericoloso contraccolpo psicologico in vista della volata finale. Affrontiamo quindi con la necessaria decisione l'Avellino, è meglio per tutti»*.

Oggi vedremo quindi una Juventus egoista, anche se una squadra diversa. Infatti la tranquillità dell'impegno consente a Trapattoni di fare spazio a coloro che hanno meno possibilità di giocare durante il campionato. Rivedremo quindi fin dall'inizio Osti, Verza, Brio e Prandelli, oltre naturalmente a Causio, che sembra aver accettato con rassegnazione e grande compostezza la relegazione in panchina. Tutti avranno più di un motivo per offrire il massimo rendimento, anche se la prova contro l'Avellino non potrà certo essere considerata come un vero esame.

Spiega infatti Osti: *«Per noi questa deve essere una partita normale, non dobbiamo dimostrare niente a nessuno perché chi arriva a giocare nella Juventus ha già una precisa valutazione indipendentemente da quanto gioca. Indubbiamente comunque anche questa partita è buona per mantenere il tono agonistico, per non perdere l'abitudine al clima della partita»*.

Osti, alla prima esperienza in maglia bianconera, ha al suo attivo sette partite, di cui cinque intere. Il servizio militare, che terminerà a giugno, non l'ha certo aiutato ad affermarsi in questo esordio juventino. Comunque si dichiara soddisfatto: *«Sono contento di tutto ciò che ho fatto — ammette — anche perché prima di arrivare a Torino sapevo già quello che mi aspettava, senza illusioni. Ritengo questa esperienza valida sotto tutti gli aspetti e sono sicuro di aver imparato più qui alla Juventus pur restando fuori dal campo, che in altre società giocando tutte le partite»*.

Crede che il suo futuro sia ancora tinto in bianconero?

«Non so, non dipende da me. Credo piuttosto che la Juventus a questo punto abbia già fatto le sue scelte per il domani. Comunque tutte le riserve hanno dato un contributo notevole, Prandelli su tutti».

Chiamato in causa dal più giovane compagno, Prandelli precisa: *«Ogni occasione è buona per cercare di ben figurare. Lo scorso anno ho disputato diciotto partite, quest'anno spero di far meglio per affermarmi definitivamente. Non è un mistero infatti che il mio obiettivo sia quello di diventare un titolare fisso nella squadra del prossimo anno»*.

La posizione di rincalzo, o presunto tale, indispettisce invece Vinicio Verza, che da tempo resta in bilico tra chi gioca e chi soffre in panchina: al suo attivo quest'anno ci sono undici presenze, una sola delle quali a tempo pieno. Commenta il giocatore: *«Non sono soddisfatto, perché avrei preferito giocare di più. In certe situazioni la squadra avrebbe avuto bisogno del mio apporto, invece non mi è stata concessa la soddisfazione di giocare novanta minuti filati. Eppure nelle poche occasioni concessemi non credo proprio di aver demeritato»*.

Anche lei quindi rifiuta esami di maturità. *«Da quattro anni — insiste — sono alla Juve e tutti sanno quello che valgo. Mi pare di essere all'altezza degli altri e non ho bisogno di dimostrare nulla. Anche oggi andrò in campo per dare il massimo come è nelle mie possibilità attuali»*.

Anche per lei il futuro è pieno di interrogativi?

«In un certo senso sì, anch'io posso restare come andare via. Non voglio comunque dire nulla, la mia speranza è ovviamente quella di restare e soprattutto di trovare un posto fisso nella Juventus».

La Juventus crede in loro e lo dimostra il fatto che oggi andranno tutti insieme in campo. Per tutti sarà come fare un passo nel domani.

Fabio Vergnano

Così in campo (ore 16)

JUVENTUS		AVELLINO
Zoff	1	Tacconi
Osti	2	Giovannone
Gentile	3	Beruatto
Furino	4	Valente
Brio	5	Cattaneo
Scirea	6	Venturini
Causio	7	Ferrante
Verza	8	Repetto
Bettega	9	Criscimanni
Prandelli	10	Vignola
Marocchino	11	Carnevali

Arbitro: Lanese di Messina

In panchina — JUVENTUS: 12 Bodini; 13 Cabrini, 14 Tardelli, 15 Brady (Pin), 16 Fanna — AVELLINO: 12 Di Leo, 13 Cerone, 14 Campiiongo, 15 Fabrizi, 16 Pecoraro.

PREZZI: tribuna 15.000; part. 7000; distinti 5000; curve 3500. Prezzi speciali per i ragazzi fino a 16 anni: part. 1500; distinti 1000; curve 500.

Stasera semifinali di coppa

Inter-Real Madrid tuffo nel passato

Resta l'Inter a difendere il prestigio del calcio italiano all'estero. Questa sera al Santiago Bernabeu di Madrid i nerazzurri vogliono gettare le basi per una qualificazione alla finale di Coppa Campioni. Eliminata dal giro dello scudetto, la squadra di Bersellini riversa ogni sua energia in questa prestigiosa competizione, nella speranza di riscattare un'annata poco fortunata.

L'impresa è difficile ma non impossibile. Il Real Madrid è squadra temibile, ma una buona Inter può farcela. Già questa sera sarà importante segnare un gol per rendere più facile l'impegno del ritorno a San Siro tra quindici giorni. Tutti i nerazzurri sono sicuri di riuscire nell'impresa, anche perché il punto debole della squadra spagnola sembra proprio la difesa. Per contro c'è un certo Juanito da controllare con attenzione. Bersellini lo affiderà al giovane Bergomi (solo 17 anni).

Nella seconda semifinale di Coppa Campioni, parata di «stelle» a Liverpool tra gli inglesi e il Bayern di Monaco. Dai più questa viene considerata già la vera finale. Dalglish e compagni sembrano i grandi favoriti, in quanto in questo momento il Bayern non sembra al massimo della forma.

COPPA DEI CAMPIONI (finale a Parigi il 27 maggio): Real Madrid-Inter; Liverpool-Bayern. Ritorno il 22 aprile.

COPPA DELLE COPPE (finale 132 maggio a Düsseldorf): Dinamo Tbilisi-Feyenoord; Carl Zeiss-Benfica. Ritorno il 22 aprile.

COPPA UEFA (finale il 6 e 20 maggio): Ipswich-Colonia; Sochaux-Az 67. Ritorno il 22 aprile.

Nel «Gran Premio Cast», di serie B

Brisighello-Tuttobocce è partita con sprint

La prima delle cinque giornate del campionato a quadrette per società di B, il «Gran Premio Cast», s'è svolta nel bocciodrómo di Pianezza, con la partecipazione di 74 formazioni in rappresentanza di altrettante società piemontesi. Agli ordini dell'arbitro Ansaldi il torneo ha preso il via sabato mattina con la disputa di dieci partite di spareggio (le stesse modalità saranno seguite anche nelle altre quattro giornate: ad Aosta, a Biella, ad Alessandria e a Torino) ed è poi proseguito ininterrottamente sino alla tarda serata di domenica.

La Brisighello-Tuttobocce, una nuova società che ha nelle sue file i campioni '80 Bertetti e Negro che a Pianezza hanno giocato con Bartalini e F. Marocco (era assente Monge, impegnato con la Nazionale Under 23 in Francia), è partita col piede giusto conquistando un prestigioso successo che la pone fra le più serie candidate alla qualificazione per le finali nazionali di ottobre.

Al posto d'onore i fossanesi della FOMB (Bertola, Bima, Mellano, Scotto), battuti in finale per 13-10, che hanno preceduto due squadre saluzzesi, l'Auxilium (Bianco, Garzino, Pallo, Rinaudo) e la Vittoria (Luciano, R. Maccagno, Rolando, G. Trova). Seguono: Birichin Rossini (Baldo), Silpa (Boaretto), Ciriacese (Cat Rastier), Timone Vercelli (Tofanello).

Di strettissima misura (6 vittorie, 7 sconfitte) la Nazionale «Under 23» (Buriasso, Degola, Monge, Pupilli, Riviera) è stata battuta per 18 a 14 da quella francese (Chardonnet, Claud, Irmel, Pouget, Saint-Claud) a St-Chamond. Dopo 12 incontri le due rappresentative erano in perfetta parità sul 14 a 14 (favoloso il recupero degli italiani che perdevano 2 a 12): il successo dei francesi nell'incontro conclusivo a quadrette (13 a 10) è risultato così determinante per la vittoria nell'omnium. Eccezionale la prova di Pouget: 11¼ bocciate colpite su 139, con 33 carreaux.

Guido Tolazzi

Santhià: oggi la Selezione di 1ª Categoria

Si stringono i tempi anche per la Selezione di Prima Categoria che sarà impegnata a fine mese a Como nel quadrangolare «Torneo Pozzi». Oggi pomeriggio (inizio 17,30) la rappresentativa affronterà a Santhià, la squadra di casa capolista del girone B.

Raviola, il c.t. della Lega, ha convocato i seguenti giocatori Colaiocco (Bollengo); Pisani (Borgo Uriola); Ferraris (Carpignano); Urban (Cenisia); Caon e Sattolo (Chieri); Evangelisti (Feliizzano); Portoni (Galliate); Lanfranchi (Gattinara); Pirrone (Gaviese); Durante (Lucento); Di Leone (Mathi); Guerrato (Ozzano); Montiglio (S. Carlo); Castagna e Masoero (Stresa); Guglielmotti (Trino); Parise (Valenzana); Pianetti (Vallorco).

Lanternin scavalca La Griglia

Sorpresa al vertice del girone A del campionato calcistico Montellori - Cept. La Griglia ha perso il comando della classifica in seguito alla sconfitta subita dal tenace Lanternin, cui è bastato un gol per avere ragione della capolista. Una battuta d'arresto che non ha avuto però riflessi pesanti, in quanto Sorriso e Salce, che affiancavano la Griglia, si sono affrontate in un confronto diretto molto equilibrato senza vincitori né vinti. Da questa situazione ha tratto vantaggio il Cris Lampara che battendo il Firenze si è portato a sua volta al comando. Ora un terzetto guida il girone, ma la Griglia lo taliona da vicino.

In coda alla classifica da segnalare la vittoria della Birreria San Paolo che battendo di stretta misura la Forchetta d'oro ha lasciato l'ultima posizione in classifica.

Nel girone B continua la sua marcia solitaria il Cuba. Ha battuto O'Macchione e conserva una lunghezza di vantaggio sul Tony's che ha inflitto un secco 2-0 alla Carretera e sul Martini che ha battuto il Reni e che ha conquistato altri due punti «a tavolino» conseguenza della partita non disputata dieci giorni fa con la Carretera. Tutto fermo invece in coda alla classifica. Si è avvantaggiato solo il Gatto Nero, che ha battuto il Ciacci.

CLASSIFICA — Girone A: Sorriso, Salce e Lampara p. 17; Griglia 16; Lanternin 14; Forchetta d'oro 11; Silvano 7; Birreria San Paolo 6; Firenze 5.

GIRONE B: Cuba p. 20; Tony's e Martini 19; Carlina 15; O'Macchione e Residence 14; Gatto Nero 13; Reni 11; Carretera 10; Ciacci 3.

MONTELLORI - NOVEMBRINO 1980 DAL 1° NOVEMBRE

Campionato di calcio tra bar e ristoranti

QUINTO TROFEO CEPT-MONTELLORI

V GIORNATA DI RITORNO

GIRONE A

Rist. La Griglia-Rist. Lanternin 0-1
marcatore: Vona (Lanternin)

Cris Lampara-Rist. Firenze 1-0
marcatore: Bonavita (Cris)

Rist. Forchetta d'oro-Birreria S. Paolo 1-2
marcatori: Locisano (2) (San Paolo) D'Agostino (Forchetta d'oro)

Rist. Sorriso-Bar Salce 0-0
ha riposato: Trattoria Silvano

GIRONE B

Rist. Ciacci-Gatto Nero 1-2
marcatori: Cuniberti e Martini (Gatto Nero), Carta (Ciacci)

Bar Carlina-Rist. Residence 0-1
marcatore: Militello (Residence)

Rist. La Carretera-Tony's Casa Caffè 0-2
marcatore: Agostino (2) (Tony's)

Bar Cuba-O'Macchione 1-0
marcatore: Ciampa (Cuba)

Bar Martini-Rist. Reni 2-0
marcatore: Magliero (2 Martini)

Sempre più inserito nel campionato lo straniero della Juventus

Brady: stile, gol e fantasia

A 17 anni i primi successi

Quel debutto nell'Arsenal

Liam Brady ha confermato tutto ciò che di bello in Inghilterra si diceva di lui. Classe, stile, tecnica individuale, sinistro preciso e forte, predisposizione alla regia attraverso lanci lunghi come il fraseggio breve, ed un'attitudine al gol da definire meglio con la piena maturità. Ciò nonostante, realizzando sette reti, ha fatto più di ogni altro bianconero, più delle punte, o pseudo-tali, Bettega, Marocchino e Fanna. Ha dimostrato straordinaria freddezza nell'area di rigore, ove solitamente il calciatore si lascia vincere dalla frenesia e dalla precipitazione.

Domenica, contro uno splendido Catanzaro, dopo una gara incostante e pigra, ha eseguito tre o quattro «giocate» da fuoriclasse. Un gol con affondo in diagonale, scarto brusco per via esterna con il piede sinistro per evitare il portiere ed esecuzione finale con il destro, a porta vuota. Dopodiché ha di nuovo evitato l'avversario diretto con finta in movimento e scarto brusco per toccare d'esterno sinistro per l'accorrente Scirea. Per chi ricorda i tunnel che eseguiva Omar Sivori vi citiamo quello del bravo Liam al suo avversario domenica scorsa, mentre questi gli camminava di fianco. Con lo sguardo Brady osservava le sue falcate per scegliere il tempo ed infilarlo fra un passo e l'altro. Una esecuzione da manuale, un esempio di coordinazione e concentrazione sui movimenti dell'avversario.

Non è giocatore di potenza ed il suo rendimento a volte subisce lievi pause. Appena gli arriva il pallone fra i piedi cerca immediatamente il lancio lungo per le punte. I suoi suggerimenti sono autentici messaggi di precisione. Se le punte non si fanno vedere cerca il dialogo su distanze ridotte. E la sua azione diventa meno appariscente. Sembra lento, perlomeno in «zona di riflessione», ma una volta entrato nei «sedici metri» fa sfoggio di una progressione che rende efficace attraverso quell'atteggiamento che i canoni calcistici chiamano «profilo». Sposta cioè il corpo lateralmente rispetto alla palla e per l'avversario non è facile intuirne i cambiamenti di direzione. E lui sguscia via imprendibile. Non è molto dotato nei contrasti, ma si applica bene nella marcatura a zona.

Lasciamo comunque che Boniperti, Altafini, Castano e Puja approfondiscano i giudizi su questo fuoriclasse irlandese. Noi tracciamo il ritratto di un ragazzo appena venticinquenne, dall'aria infantile e dolce, schiarita da due occhi che paiono gocce di luce. Oggi parla più volentieri con i giornalisti, avendo imparato un buon numero di vocaboli italiani. E' più disinvolto anche se mantiene l'originaria riservatezza. Da quando è arrivato a Torino è piaciuto ai tifosi, che ormai lo ritengono loro beniamino. Adora l'Italia, al di là di certe comprensibili nostalgie per l'Inghilterra e la sua Irlanda. Conduce, insieme con la moglie Sarah, una vita tranquilla, casalinga, con rare uscite per shopping o per visitare la città.

Ha abbastanza senso dello humour. Sostiene, con espressione a nostro avviso molto indovinata, che gli italiani trattano i calciatori come scimmie. Ed ha ragione, viste le attenzioni eccessive che la critica, i tifosi e i dirigenti rivolgono all'uomo-calciatore. Ci pare diffidente, ma più per premunirsi che per atteggiamento naturale, introverso più per difficoltà di lingua che per natura.

Liam Brady è nato a Dublino il 13 febbraio del '56. E' alto 1,75 e pesa 73 chili. Giocò nell'Arsenal, settore giovanile, dal 1971. Aveva quindici anni. Crebbe bene, tanto che nel 1973 fu acquistato dalla società londinese con un contratto biennale, a 120 mila lire al mese. Debuttò in prima squadra nel settembre dello stesso anno, contro il Birmingham City, sostituendo l'infortunato Blockey. Aveva 17 anni e mezzo. L'Arsenal vinse, ma vennero giorni meno felici, con Liam ancora a fare l'anticamera. Nel gennaio del 74 Brady divenne titolare inamovibile della squadra più famosa d'Inghilterra. E successivamente divenne titolare e capitano dell'Irlanda (32 presenze fino ad oggi).

La sua stagione d'oro risale al 78/79, quando si aggiudicò il premio per il migliore calciatore dell'anno. Vinse anche la Coppa d'Inghilterra e realizzò, in totale, diciassette gol, che per un centrocampista-regista rappresentano un grosso exploit. Proprio all'indomani di quella stagione decise di fare le valigie e di trasferirsi in un altro paese per fare esperienza. Piaceva alla Roma e fu acquistato dalla Juventus, che versò all'Arsenal, l'estate scorsa, 970 milioni di lire e pagò un ingaggio annuo al calciatore di 150 milioni di lire. Il resto lo sapete, è storia recente, di questo campionato.

Questi i gol realizzati da Brady dal '73 ad oggi:

73/74	1	Arsenal
74/75	3	Arsenal
75/76	5	Arsenal
76/77	5	Arsenal
77/78	9	Arsenal
78/79	13	Arsenal
79/80	12	Arsenal
80/81	7	Juventus

Liam ha inoltre segnato 6 gol in Coppa di Lega, 2 in Coppa d'Inghilterra e 2 in Coppa Uefa.

ALTAFINI

«Se giocasse mezza punta farebbe il doppio dei gol. Ha una progressione finale ed una freddezza in area di rigore che mi ricordano l'inglese Greaves, che era uno de' giocatori più redditizi negli ultimi «sedici metri». Brady è comunque validissimo anche come regista; gli manca, forse, una punta da lanciare. Ha una finta efficace, un'ottima tecnica e un dribbling nella zona calda che definirei eccezionale. Non si emoziona nei momenti più concitati della partita e nelle zone più congestionate del campo. So che ha già fatto tanti gol per essere un centrocampista, ma può fare di più. Resta però il classico regista. Sarebbe certamente più completo ed in grado di esprimere con maggiore profitto le sue doti se avesse al suo fianco una punta più mobile. Sottolineo il gol realizzato a Bologna, quello segnato domenica al Catanzaro e quello del derby con tiracciò da fuori area di rigore».

BONIPERTI

«Deve segnare ancora 4 gol e siamo a posto. E' un grosso giocatore, tecnico, duttile, con una enorme personalità. E' un ragazzo magnifico. Ha appena 25 anni e deve ancora migliorare. Oltre ad essere un ottimo uomo di lancio e regista ordinato e disciplinato, Liam sa andare con disinvoltura a rete. Servirà molto a Paolo Rossi quando l'ex vicentino potrà rientrare in campionato. Molti hanno celebrato il gol che Brady ha segnato domenica scorsa al Catanzaro. Non dimentichiamoci però di quello messo a segno a Bologna. Tocchi di alta tecnica. Ma non tralasciamo i suoi tiri da lontano. E' un elemento completo. Qualcuno dice che è un po' discontinuo. Ma cosa si pretende da un ragazzo di venticinque anni? Vedrete, comunque, che potrà soltanto migliorare le sue doti che sono già notevoli».

CASTANO

«E' fortissimo e si esalterebbe ancor di più se avesse punte da lanciare come Paolo Rossi o l'Anastasi ventenne. Il lancio lungo è il suo numero migliore, però è bravo anche in altre cose. Magari si astrae dalla partita per una ventina di minuti e poi inventa la prodezza che risolve situazioni e partite. Ha un piede formidabile, dispone di una finta difficile da evitare. Non dà la sensazione di essere un uomo continuo, ma nella sostanza della partita c'è. E non è neppure lento come qualche atteggiamento lascerebbe supporre. Fa correre la palla con molta sollecitudine e quando ti viene incontro con palla al piede non sai come fermarlo, perché ti salta dove e quando vuole. Eccezionali sono i suoi lanci lunghi. E' un giocatore concreto, capace di gol a ripetizione. I più belli? Quello messo a segno contro il Bologna, fra palo e portiere e quello realizzato contro il Catanzaro con un affondo stupendo».

PUJA

«E' un giocatore molto bello a vedersi, di classe. Sono doti che tutti ormai gli riconoscono dall'inizio del campionato. Con lui in squadra la Juventus ha a disposizione qualcosa in più, come quel suo spunto in fase offensiva. Meno appariscente al momento del contrasto. E' comunque giocatore da grande squadra. Ultimamente gli è mancata un po' di continuità e ha dato la sensazione di soffrire le marcature particolarmente strette. Ma resta un grande giocatore, al quale manca forse la presenza di qualcuno veloce da poter lanciare. Se la Juventus viene aggredita ho notato che anche Liam si trova un po' a disagio. Ciò nonostante sa essere nel vivo del gioco, distribuisce palloni calibrati e segna. E' l'uomo che dà un'impronta, inventa e fa la squadra. Se gli dai spazio e modo di poter sfogare il suo piede e la sua finta sei spacciato. Tecnica e cervello non gli fanno certo difetto».

Pagina a cura di Angelo Caroli

La squadra granata non ha ancora usufruito di un rigore: che cosa ne pensano i giocatori?

«Non è un complotto»

La stagione del Torino è largamente compromessa. Il Cazzaniga [illegible] non rimane [illegible] la Coppa [illegible] per tentare [illegible] qualcosa, [illegible] questo obiettivo si [illegible] trano [illegible] ultimi [illegible] del [illegible] granata. Ma intanto c'è un campionato [illegible] condurre in porto e, per quanto poco possa [illegible] contato, l'in[illegible] di Firenze ha [illegible] aperto [illegible] altro fronte di discussioni in seguito alle critica[illegible] decisioni dell'arbitro Facchin. [illegible] Torino [illegible] la sola squadra [illegible] serie A [illegible] usufruito in questo campionato [illegible] un solo rigore, mentre [illegible] sono [illegible] fischiati [illegible] suo sfavore quattro (di cui tre trasformati). Si [illegible] anche che taluni errori arbitrali, commessi beninteso in perfetta buonafede, hanno, [illegible] nel caso del gol segnato in fuorigioco da Pruzzo al Comunale, contribuito [illegible] determinare risultati negativi per il Torino.

I granata [illegible] motivo [illegible] recriminare per [illegible] aver [illegible] rigore a favore, e [illegible] convinti [illegible] essere stati danneggiati [illegible] arbitri? Rispondono [illegible] giocatori.

Van de Korput

«Gli [illegible] io [illegible] li capisco. [illegible] assegnano il ri[illegible] [illegible] te lo tol[illegible] Casi simili [illegible] mai accaduto [illegible] In Olanda [illegible] capitano. Domenica, [illegible] l'incontro, ho parlato con Bertoni [illegible] mi ha [illegible] Italia [illegible] conosciuto, subendoli anche, [illegible] sistemi [illegible] li. Qui non puoi [illegible] protestare che ti [illegible] [illegible] persino l'interpre[illegible] dei falli è particola[illegible]: a volte [illegible] il gio[illegible] quello scorretto, a volte succede il contra[illegible] Il [illegible] inflitto [illegible] giornate [illegible] ifica [illegible] c'entra in questa [illegible] quella punizione [illegible] giusta. [illegible] lo è la mancata assegnazione di alcuni penalty alla [illegible] dra: quello [illegible] lampante [illegible] io non [illegible] in fuorigioco».

Graziani

«Noi di rigori [illegible] abbiamo sempre [illegible] pochi. Mi pare che anche nell'anno dei 50 punti [illegible] abbiano concessi un paio, [illegible] di più. Evidentemente non siamo [illegible] squadra più adatta ad ottenerli. Forse dipende pure dal nostro gioco che ci consente [illegible] sfruttare poco [illegible] fasce laterali. Chi attacca più in [illegible] sa [illegible] su tutto il fronte d'attacco indubbiamente crea situazioni [illegible] gioco in cui più facilmente ci scappa il rigore. Poi c'è da tener conto degli errori arbitrali. Non metto in discussione la buona fede [illegible] chi li ha commessi, può accadere a chiunque di sbagliare, [illegible] [illegible] questo il problema. Però [illegible] paio [illegible] punti adesso ci mancano: fossimo in lotta per lo scudetto sarebbe stato il caso [illegible] recriminare, ma in questa situazione di classifica non vale [illegible] pena».

Cuttone

«Gli errori [illegible] ci [illegible] privato [illegible] 3 [illegible] punti, non c'è dubbio. Consideriamo i gol che ci hanno segnato [illegible] in fuorigioco Palanca a Catanzaro e [illegible] a Torino, quello [illegible] determinante che [illegible] schiaffeggiando la palla con [illegible] mano a [illegible] [illegible] l'ultimo rigore, concesso alla Fio[illegible] [illegible] negato a noi, [illegible] vedere che i conti [illegible] che [illegible] i rigori [illegible] agli altri e non a noi, perché gente [illegible] Ber[illegible] Domenica, come si è [illegible] gli ero [illegible] [illegible] tuffato con abilità in area [illegible] mi [illegible] pur [illegible] "quell'arbitro [illegible] pazzo". Bertoni, [illegible] rigori, [illegible] ha già [illegible] cinque. Gra[illegible] e Pulici, invece, non [illegible] dei [illegible] Vanno per terra solo quando li [illegible] giù.

Terraneo

«Nell'area avversaria ci arriviamo pure noi, [illegible] situazioni in cui [illegible] può reclamare il rigore se [illegible] verificate a nostro favore, anche se non molte: i rigori ce li si procura con i centrocampisti che s'inseriscono in velocità, e noi lo facciamo di rado. Purtroppo ci sono delle [illegible] nelle quali ti va tutto storto, in questa [illegible] andata così su tutta [illegible] linea. Comunque [illegible] mi sento di dire che siamo stati molto danneggiati, per quanto alcune nostre partite abbiano subito delle svolte [illegible] errori arbitrali. Contro di noi hanno fischiato quattro rigori: quelli di Avellino e Firenze erano sacrosanti, [illegible] altri due tutt'altro. [illegible] rammarica in particolare quello concesso [illegible] Bologna, perché io nell'occasione non avevo neppure sfiorato Garritano».

D'Amico

«Non ci [illegible] un so[illegible] rigore, [illegible] record anche quello. Scherzi [illegible] parte siamo [illegible] danneggiati, [illegible] che molto. Domenica [illegible] Firenze l'arbitro ha sbagliato [illegible] metà, perché prima ci ha concesso [illegible] rigore [illegible] subito dopo ce [illegible] negato, [illegible] altre volte l'errore è [illegible] completo. [illegible] tre rigori avrebbero potuto [illegible] [illegible] a [illegible] favore. [illegible] situazioni [illegible] credo [illegible] anche [illegible] costruito [illegible] occasioni. Ma è [illegible] non dimenticare [illegible] gol viziati dal fuorigioco [illegible] abbiamo subito: quello di Pruzzo che [illegible] portato in vantaggio la Roma a Torino [illegible] decisivo. Certo, senza le sviste di taluni arbitri, sì, chiamiamole pure sviste, il Torino oggi avrebbe potuto trovarsi in [illegible] posizione migliore».

Danova

«Non ci danno i rigori perché non costruiamo le occasioni per procurarceli, in li[illegible] di massima. Il nostro gioco ci porta [illegible] sovente le teste [illegible] Graziani [illegible] Pulici con cross alti e non entriamo in area per mezzo [illegible] combinazioni di gioco, dico triangolazioni, scambi, avanzate con palla al piede. Questo [illegible] toglie che possano averci negato due, tre rigori nettissimi, come quello di domenica a Firenze. Comunque, anche con uno, due punti in più sarebbe cambiato poco. E poi io sono dell'idea che alla fine di una stagione gli errori arbitrali commessi ai tuoi danni [illegible] quelli a tuo favore si riequilibrino».

Pagina [illegible] cura di [illegible] Gaino

CANARD

POSSIBILE CHE UNA 900 POSSA DARTI TANTO?

5ª marcia, accensione elettronica, fari allo iodio, lunotto termico, tergilavalunotto, cristalli atermici, specchietto retrovisore regolabile dall'interno, tessuti pregiati in vellutino, sedili posteriori reclinabili singolarmente, cinture di sicurezza...

POSSIBILE. DAI CONCESSIONARI LANCIA.

Certo, possibile. Perchè dai Concessionari Lancia trovi la A112 Elite. Un'auto tutta da vedere e da provare.

L'acquisto di una A112 dà diritto all'iscrizione ACI gratuita per un anno.

A112 ELITE

Distribuita [illegible] Concessionari Lancia.

Opel Ascona Diesel Serie Speciale: 5 ragioni-extra per comprarla oggi.

1 Specchietto retrovisore esterno regolabile dall'interno compreso nel prezzo.

2 Cristalli bruniti compresi nel prezzo.

3 Modanature laterali comprese nel prezzo.

4 Cerchi in lega compresi nel prezzo.

5 Pneumatici ■ sezione allargata compresi nel prezzo.

Da oggi e per poche settimane, una serie speciale di Opel Ascona Diesel sarà dotata di questi 5 esclusivi equipaggiamenti compresi nel prezzo di L. 7.162.000*. 5 ragioni extra per acquistarla, oltre alla grande affidabilità del suo motore e alla crescente convenienza del gasolio. Provatela oggi stesso dal vostro concessionario Opel General Motors.

ASCONA DIESEL. IL BELLO DEL DIESEL.

*IVA esclusa, franco Concessionario.

Garanzia totale 12 mesi chilometraggio illimitato. Finanziamento diretto [redacted] con o senza cambiali. Anche in leasing. 733 punti di assistenza Opel–Euroservice in tutta Italia.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1850 la riga, [redacted] 8: [redacted] rali/impiegati L. 900, [redacted] L. 1050, dirigenti L. 1350. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 900. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. [redacted] a tasso concorrenziali [redacted] bono a rate mensili concordabili concediamo in [redacted] finanziamenti sulla fiducia e risolviamo qualsiasi [redacted] finanziario

IPIFIN [redacted]
corso Vittorio Emanuele [redacted], telefoni 515.221 - 517.005.

CONCEDIAMO con rapidità [redacted] prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Orario continuato corso Galileo Ferraris 146. Tel. 594.718.

FINANZIAMENTI industriali a [redacted] agevolati, ipotecari, fiduciari, [redacted] 5° aprile tassi competitivi. Fipal [redacted] Garibaldi 39, tel. 518.290 - [redacted]

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzia o ipotecari. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.212.

3 Aziende, negozi

A.A. ACCETTIAMO incarichi a vendere vostra attività e negozio garantendo rapidità e [redacted]. [redacted] 760.132 a.r.l. Lunica.

[redacted] arredatissimo angolare in- [redacted] 250 [redacted] giornaliere incrementabili fronte Fiat cedo dilazionando chiusura serale domenicale anche permuta alloggio. [redacted] 537.213 - 517.280.

[redacted] **SALVATORE** 581.694 [redacted] teristica arredamento nuovo giro annuo oltre 120 milioni incrementabili orario [redacted]

DI SALVATORE [redacted] Turati 13 [redacted] ingrosso abbigliamento maglierie corsetterie avviatissima [redacted] mentennale locali mq [redacted] in [redacted] atamente commerciale [redacted] valida, richiesta vantaggiosa.

[redacted] tel. 0184/72672 cede clinica [redacted] chirurgica multispecialistica in zona popolosissima convenzionata anche per poliambulatorio. Si esamina cessione immobile riservatezza.

EUROCESSIONI tel. [redacted] 72.672 cede in Lombardia officina riparazioni autorizzata Fiat con annesso vendita auto nuove ed usate, ricambi vari, possibilità autolavaggio e gommista. Capannone super [redacted] mq. 800, notevoli possibilità sviluppo, facile in- [redacted] richiesta interessante, dilazioni pagamento.

[redacted] . 0184 72.672 [redacted] nel Vercellese avviato commercio ingrosso-dettaglio pneumatici, [redacted] reddito documentabile selezionata clientela [redacted] alloggi. Richiesta interessante rateì.

EUROCESSIONI [redacted] 72,672 cede [redacted] Vercellese avviato negozio vendita articoli caccia-pesca-sport-giocattoli. [redacted] milioni trattabili rateì.

[redacted] . 0184 72.672 cede Torino [redacted] periferia officina tornieria automatica in [redacted] portafoglio clienti primari, locali [redacted] mq. Assistenza.

EUROCESSIONI tel. [redacted] 72.672 oltre Torino s.r.l. tipolitografia, [redacted] 400, 8 macchine stampa, [redacted] rezzatura completa. Esaminiamo offerte [redacted] cessione quote.

EUROCESSIONI [redacted] . 0184 [redacted] Torino cartoleria profumeria giocattoli, possibilità tabaccheria, [redacted] richiesta.

EUROCESSIONI tel. [redacted] 72.672 cede Torino officina [redacted] in [redacted] sollevamento brevettati, magazzino ricambi [redacted] tutta la produzione venduta a [redacted] nazionale. Affare.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 [redacted] officina galvanica in periferia Torino, impianti [redacted] tomatici e depuratori [redacted], primari [redacted] la, fatturato 1 miliardo, avviamento decennale-assistenza.

EUROCESSIONI [redacted] 0184 [redacted] cede Torino prima cintura [redacted] - pasticceria pro- [redacted] propria tab. I-VII, locale angolare ampliabile, annesso alloggio.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 [redacted] turistico [redacted] Maggiore albergo - [redacted] - pizzeria - [redacted] con posizione [redacted] ottimo reddito documentabile, vasta clientela estera. [redacted] conduzione per nucleo famigliare. Richiesta interessante, [redacted] zioni pagamento

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 [redacted] avviata azienda insegne [redacted] e pubblicità. [redacted] reddito, possibilità di [redacted] cile sviluppo, [redacted] clientela [redacted] interessante, [redacted] di [redacted] mento.

EUROCESSIONI tel. 0184 [redacted] cede in Pallanza avviata trattoria con alloggio bar super, [redacted] posizione, [redacted] reddito. Prezzo interessante, [redacted]

[redacted] . [redacted] 72.672 [redacted] in Lombardia avviata azienda litografia, [redacted] completo per attività editoriale e commerciale, [redacted] autonomia. [redacted] a vasta [redacted] in regione ed [redacted] Alto reddito documentabile possibilità [redacted] incremento. Richiesta interessante dilazioni pagamento trattative in sede; Sanremo, via Gioberti 30.

[redacted] completa giro annuo oltre 190 milioni valida clientela cede Di Salvatore [redacted]

5 Locali e negozi

[redacted]

CERCASI per acquisto od affitto mun negozio liberi minimo 80 mq in zona commerciale centrale o semicentrale. Tel. 835.403.

offerte

A.A. AFFITTO in Torino locale 2000 mq più 200 mt ufficio più 2500 mt cortile adatto qualsiasi attività. Tel. 756.581.

AFFITTASI a referenziati capannone industriale cintura Torino Nord mq 500 - 600 - 1000. Amministrazione Baldi, tel. 502. [redacted]

AFFITTASI uso deposito zona Pozzo Strada locale interrato mq 400 con [redacted] passo carraio Rubiolommobili 751.826.

[redacted] in zona Campidoglio ([redacted] Paravia) Selm vende. [redacted] 437.741.

CAPANNONI nuovi liberi [redacted] varie [redacted] mq 850 e 1700 servizi [redacted] uffici, L. 250 mila al mq. Mutuo [redacted]. Telefonare 610.537, [redacted]

CORSO [redacted] locale mq 550 [redacted] servizi uffici [redacted] magazzino - laboratorio. [redacted] 544.958.

EDIL-PO vende in Rivalta T.se capannone industriale di mq 700 circa con [redacted] ina uffici di tre piani comprendente alloggi custode piano uffici e alloggio padronale [redacted] 349.7214.

LOCALE seminterrato luminoso 200 mq zona Crocetta [redacted] ufficio affittasi. Telefonare 535.601.

UTIP 547.828 vende ■ box auto a Santena in blocco ■ singolarmente. Facilitazioni di [redacted]

UTIP [redacted] vende in blocco o separatamente 2 [redacted] adiacenti piazza Hermada via Luisa del Carretto.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

UTIP (At) ricerca per ampliamento filiale abile acquisitore. Fissa provvigioni. Telefonare 0141 55.676.

Rappresentanti

AGENZIA nuovo impianto ricerca venditori per Torino e provincia guadagno oltre 12 milioni annui [redacted] aziendale inquadramento [redacted]co. Per colloquio presentarsi [redacted] Noto & C., corso Sommeiller 23, ore 15/18.

T.T.T. Torino Telefonia Telecomunicazione ricerca abili esperti [redacted] nizzi della vendita capaci di [redacted] trattative ad alto livello e garantire [redacted] clientela un concreto servizio di consulenza. Nostri clienti sono tutte le me- [redacted] e grandi aziende del Piemonte; la gamma [redacted] prodotti [redacted] è caratterizzata da contenuto tecnologico particolarmente elevato. La posizione iniziale di agente prevede [redacted] gni non [redacted] 15 milioni annui [redacted] sesso non costituiscono elemento discriminante, mentre successivi previsti sviluppi saranno determinati esclusivamente dalla qualità e quantità dei risultati ottenuti. Scrivere o telefonare per appuntamento a T.T.T. [redacted] Giolitti n. [redacted], Torino, tel. 5[redacted] 549.518 ufficio vendite.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA Concessi- [redacted] Fiat, [redacted] (escluso [redacted] sel), permute vantaggiose, minimo anticipo, rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali, ces- [redacted], leasing, modernissimo [redacted] ziale. Cordialmente ■ aspettiamo all'Autofrancia, [redacted] Francia [redacted] (sabato [redacted] tutto il giorno).

[redacted]

super occasioni in garanzia vasto [redacted] mento di colori di età e di prezzi con
2.000.000
pagabili in un anno senza interessi e con minimo contanti vende
ARCAR
corso [redacted]

AUTOVETTURE SCOFIT
nuove tutte marche a d'importazione con garanzia pronta consegna e [redacted] leasing. Semestrali Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato ve- [redacted] assortimento tutto [redacted] ottime condizioni. Permute, [redacted] zioni pagamento. Scofit, [redacted] Turati 15, tel. 504.339 - 599.678.

CHI [redacted] trova. [redacted] Lincarauto concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solara, Sumbeam, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lincarauto corso Principe [redacted] e Autodommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

GIULIETTA
super occasioni in garanzia vasto assortimento di colori di età e di prezzi con
2.000.000
pagabili in un anno senza [redacted] e con minimo contanti vende
ARCAR
corso Trieste [redacted]

PORSCHE [redacted] nero unico proprietario; Brio 320 grigio metallizzato '78 km 38 mila originale, vende o [redacted] 66. Telefonare 230.551.

[redacted] 128 accessoriata 1974 come nu[redacted] 1 milione 680 mila; 128 3P modello 1976 [redacted] milioni 200 mila. Telefonare 896.4366.

[redacted] cambiati vendiamo 126 Panda 112 Ritmo 131 Alfaromeo Delta Bmw. Corso Raffaello 31. [redacted]

2.000.000
pag[redacted] in un anno senza [redacted] o [redacted] minimo contanti [redacted] a
ARCAR
corso Trieste 19 Moncalieri su tutte le nostre superoccasioni Alfaromeo.

18 Acquisto alloggi

A. CASETTA [redacted] anche [redacted] recente con giardino acquisto contanti. Pentieria o vicinanza Torino. Telefonare 585.333.

A. VENDERE SUBITO!
per contanti al miglior prezzo il vostro immobile? La certezza è
CASALEGNO
fidatevi di chi di case se ne intende! Corso R. Margherita 7, telefono 835.394.

ABBISOGNANO alloggio libero tre quattro camere con servizi pagamento consegna. Telefonare 599.657.

ACQUISTIAMO
Stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide - massima valutazione - pagamento contanti. Rileviamo inoltre pacchetti azionari. [redacted] Immobiliare 55.69.56.

ALL'IMMOBILIARETORO
necessitano, per la propria clientela, alloggi in Torino e cintura. Garantiamo il massimo realizzo in contanti e rapidità di vendita. Telefonare 549.761 - 553.204.

ESAMINIAMO l'immobile che intendete vendere senza obbligo di alcun genere: se di nostro interesse lo acquistiamo direttamente; no intermediari. Telefonare 650.8873.

IMMOBILIARETORO
acquista direttamente interi stabili anche rilevando società massima valutazione nei frazionamenti. Telefonare 549.761.

IMMOBILIARETORO acquista alloggi ad interi stabili zona Torino Nord. Telefonare 549.761 553.204.

30 GIORNI
UNION CASE data incarico è tutto quel che vi chiede il Gabbiano per vendere il vostro alloggio Union-Case 549.777.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.
via Ipolito 89 1/2/3/4 camere cucina casa ristrutturata nelle parti comuni. Lux Case, tel. 546.476.

A.A.A. CASA su piazza ad Alessandria 82 camere servizi di cui 40 libere e 5 negozi adatti per frazionare reddito uffici o albergo, privato vende a L. 345 milioni o permuta con capannone o cascina. Tel. 698.5804 - 0131 82.804.

A.A.A. SEFIM libero Corso Regio Parco camera cucina servizio [redacted] milioni 500 mila contanti più mutuo. Tel. [redacted]

A.A.A. SEFIM vende Cascine Vica recente camera tinello cucinino 15 milioni contanti + mutuo. Tel. 473.0387.

[redacted] alloggi in cooperativa a prezzi vincolati prenotiamo in signorile complesso residenziale 26 km da Torino pron[redacted] consegna settembre. Telefonare 545.129.

A. CASALEGNO F Collegno (To) 2 alloggi liberi ricenti stesso [redacted] camera cucina servizi cantina L. 35 milioni 500 mila cadauno, mutuo fondiario. Tel. 639.8444.

A. ZONA Regio Parco (via Modena 48) vendiamo in decorosa costruzione camera tinello cucinino bagno L. 23 [redacted] con dilazioni. Edicase tel. [redacted]

A Cavagnolo [redacted] vende [redacted] alloggi signorili di [redacted] fine aprile [redacted] facilitazioni di pagamento stessa casa. [redacted] ore [redacted] 680.403.

[redacted] libero pochi minuti centro isolen[redacted] ciclono panoramico verde gioco bimbi 2/3/4 vani 26 milioni più dilazioni permute vendesi. Tel. [redacted] 044.

ADIACENZE corso Vercelli (via [redacted] libero: 1/camera [redacted] cucinino servizi, [redacted] milioni, Tecnimmobil, 781.073.

ALLOGGI occupati vendo in via San Marino composti di: 2 camere tinello cucinotto bagno, stessa casa. Rubiolommobili 779.733.

ATTICO corso Brunelleschi, recente, panoramico camera tinello cucinino bagno terrazzo 35 milioni. Consuledile 533.322.

CAVAGNOLO [redacted] direttamente alloggi signorili [redacted] consegna fine aprile 81 [redacted] di pagamento. Telefonare ore ufficio 680.403.

CENTRALISSIMO uso studio abitazione vendo 6 camere salone 3 servizi box. Edil Residence, tel. 650.8479 850.5539.

COLLEGNO (adiacenze municipio) libero re- [redacted] soggiorno [redacted] cucinotto [redacted] 100, [redacted] milioni [redacted] mila. [redacted] 781.073.

CORSO [redacted] elegante ap- [redacted] mento 4 camere salone studio stireria dispensa camera servizio 4 bagni. Edil Residence, telefono 850.5539.

(continua)

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificatevi:

PROGRAMMATORI OPERATORI PERFORATRICI

[redacted]

Per informazioni [redacted] corsi

S.D.C.

Corso MATTEOTTI 3 bis TORINO - Tel. 548.981
Via Faà [redacted] Bruno 79 Alessandria - tel. 445.366

ATTENZIONE!
Corsi [redacted] registrazione [redacted] macchine **INFOREX**
Pratica effettiva su elaboratore elettronico.
Segnalazione dei promossi [redacted] aziende interessate.

CONAN IL BARBARO

TOM E JERRY

Gli annunci gratuiti su Stampa Sera

STAMPA SERA

Il mercato delle pulci

nome indirizzo

cognome telefono

COMPRO☐ VENDO☐ CAMBIO☐

REGOLAMENTO: Il mercato delle pulci (**GRATUITO E RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI PRIVATI**) sarà pubblicato tutti i giovedì nell'inserto ***in casa.*** Queste voci:
Abbigliamento, articoli e attrezzature sportive - Animali - Arredamento, elettrodomestici, televisori usati - Collezioni (escluso filatelia) per un massimo di L. 100.000 - Dischi e strumenti musicali usati - Fotografia, cinematografia, ottica per un massimo di L. 100.000 - Giocattoli usati - Libri, giornali, fumetti usati - Hobbies - Messaggi - Scambi con valore massimo di L. 50.000

Ritirate la busta a di Stampa Sera edicola ed imbucatela con i vostri annunci.

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Dovreste cercare di prendere contatto con persone che potrebbero esservi utili per le vostre attività ma ci riuscirete solo limitando i vostri sobbalzi d'umore. Negli interessi vi siete fatti sfuggire una buona occasione.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
siete in grado di apprezzare l'affetto che il partner ha per voi e questo vi spinge a cercare altre persone dalle quali potreste avere cocenti delusioni. Buono il lavoro. Per alcuni: ingrandimento di attività. Evitate gli strapazzi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Non vi basta ciò che il partner vi dà ma bisogno di essere soprattutto capiti. Chiarite vostra situazione con la persona: sforzarvi farvi contenti! Difficoltà negli a potenziali rivali.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Periodo propizio per chie amicizie che potrebbero darvi una per migliorare i vostri . Sentimenti: qualcosa tra di voi dopo le ultime esperienze e, ormai, il partner non vi più sufficiente.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Attenzione alle questioni legali. Lavoro: non sarete di lavoro monotono e ripetitivo. Valutate altre occasioni di lavoro che potrebbero positive per voi. Una persona lontana si rimpiangerà.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Le coppie crisi supereranno reciproco falso orgoglio ed a meglio. Per perdite . Qualcosa che desideravate tempo verrà in una imprevista.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Influssi astrali sfavorevoli faranno emergere i lati peggiori del vostro carattere indisponendo il partner: limitate le vostre crisi isteriche e tutto ritornerà normale. Difficoltà nel lavoro a causa di un collega incompetente.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Una vecchia amicizia tornerà a farsi viva rinfrescando i vostri sentimenti nei suoi riguardi e creandovi dei dubbi sul vostro presente sentimentale.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Una sarà causa incomprensioni alle quali voi non sarete in grado, per il momento, di porre soluzione. negativi il lavoro e gli affari. Evitate gli alimenti per favorire la digestione.

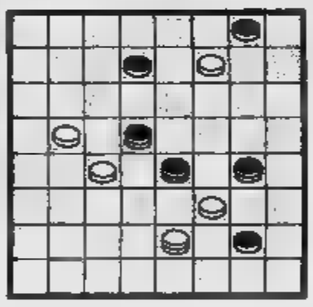
CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
il lavoro: viaggio d'affari aprirà prospettive per dei contatti vantaggiosi. Per alcuni: promozioni. Giornata soddisfacente chi studia e chi svolge un'attività creativa. Serata deliziosa in compagnia.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
il possibilità di impianto un lavoro proprio l'aiuto . Venere si aiuterà, in giornata, a legame al quale in . Salute: sarete più .

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Questioni legali supererete anche se fatica. Una entusiasmo apporterà novità nei rapporti sentimentali specialmente i giovanissimi che vivono la loro prima esperienza importante. Regali interessanti.

DAMA

Il vince mosse (A. Quaranta)

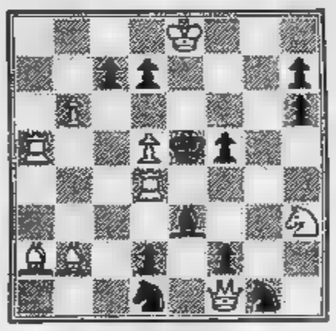


SOLUZ.: 13-19, 6-22; 27-11, 28-27; 11-6, 4-11; 6-24.

SCACCHI

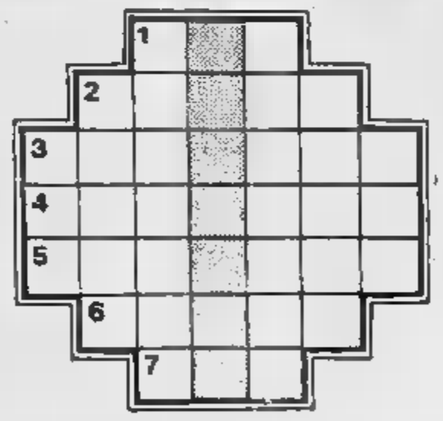
Soluzione del problema n. 2301: 1. Ae7.

N. 2302 (8+11)



A. White
Il Bianco matta in 3

L'ANGOLO ENIGMISTICO

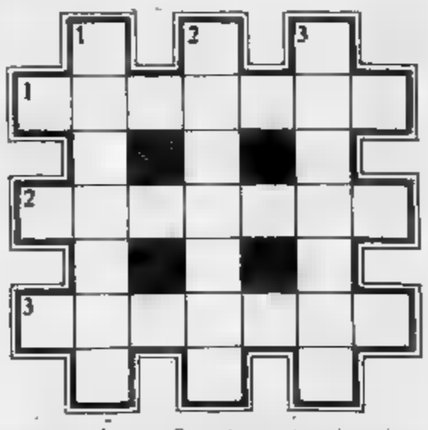


Gradinata

Scritte orizzontalmente le sette parole, nella colonnina in grigio si leggerà il titolo d'un romanzo di Guido Piovene.

1. La patria di stein
2. Tenore di vita
3. Cetaceo frequente nel Mediterraneo
4. Acutezza di mente
5. Difensore
6. Si mette alla prova nel bisogno
7. Una Silvia... colpevole!

Il quadrato a tre punte



ORIZZONTALI
1. Raggiunse col «Clipper» la massima espressione
2. Nome di famiglia
3. Annusato

VERTICALI
1. Ricordo
2. Alto decoro
3. Massimo risultato sportivo

SOLUZIONI — Colonnina: 1. Ulm; 2. treno; 3. delfino; 4. arguzia; 5. patrono; 6. aiuto; 7. ... — a colonnina: «Le furie». — Il quadrato a tre punte: Orizzontali: 1. volere; 2 cognome; 3. fiutato. Verticali: 1. memoria; 2. dignità; 3. privato.

Salone **LA STAMPA**
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

Vendita di pubblicazioni letteratura e legislative

Mercoledì 8 aprile

Ore

10 **LA NAVE DELL'AMORE**

11 **Film**
"ERA LEI CHE LO VOLEVA"
(genere comico) con Walter Chiari, Lucia Bosè

12,30 **Telefilm**
LA FAMIGLIA ADDAMS

13 **IL SELVAGGIO** [redacted]
MONDO DEGLI ANIMALI

13,30 **Cartoni animati** - DALTANIOUS

14 **Telefilm** - BATMAN

14,30 [redacted] - QUELLA CASA NELLA PRATERIA (nuova serie)

15,30 **Telefilm** - IRONSIDE

16,30 **Telefilm**
LA GRANDE VALLATA

17,30 **Cartoni animati**
GEORGE DELLA GIUNGLA

[redacted] **Cartoni animati**
STAR BLAZERS

18,30 [redacted] - ROOKIES

19,30 [redacted] - BATMAN

20 **Cartoni animati** - DALTANIOUS

[redacted] OMAGGIO A RENÈ CLAIR
Film
"IL FANTASMA GALANTE"

22,10 **Telefilm** - DAN AUGUST

23 **Telefilm**
AI CONFINI DELLA REALTÀ

23,30 **Film** - "QUESTE PAZZE, [redacted] DONNE" (genere commedia)
[redacted] Franco Franchi e Ciccio Ingrassia

Antenna Nord

PIEMONTE/EUROPA 3

Antenna Nord [redacted] e [redacted] 3 sono [redacted] a [redacted] Nord

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FIMINTER Spa libero Crimea via Montana appartamento in stabile signorile di soggiorno 2 [redacted] servizi mutuo [redacted] Tel. 696 7121.

FIMINTER Spa libero S. Rita via Zamboni ampio signorile appartamento di soggiorno [redacted] cucina bservizi bilingressi balconi cantina mutuo dilazioni. Tel. 696.7121.

FIMINTER Spa S. Paolo c.so Peschiera in stabile signorile appartamento di soggiorno 2 camere cucina bservizi ingresso L. 58 milioni dilazioni. Tel. 696.7121.

[redacted] Spa corso Cairoli in stabile signorile ampio luminoso appartamento di 2 camere [redacted] disimpegno ingresso servizi [redacted] alto [redacted] zioni. Tel. 696 7121.

FIMINTER Spa Cascine Vica via Sesia ampio luminoso appartamento di soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio ingresso balconi cantina mutuo dilazioni. Tel. 696.7121.

FIMINTER Spa Crocetta via S. Secondo appartamento occupato di 3 camere cucina servizio cantina L. 25 milioni 500 mila. Tel. 696.7121

[redacted] Spa [redacted] corso De Gasperi appartamento occupato di 2 camere cucinotto servizi ingresso L. 25 milioni dilazioni Tel. 696.7121.

FIMINTER Spa libero [redacted] Pacchetti ampio appartamento di soggiorno 2 camere cucina abitabile ripostiglio [redacted] ingresso [redacted]che uso ufficio dilazioni Tel 696.7121

IMMOBIL 4 affare Moncalieri [redacted] recente 2 camere tinello cucinino servizi 5° [redacted] milioni [redacted] 539.166 548.261

IMMOBIL 4 Borgo Vittoria recente 1 [redacted] tinello cucinino servizi L. 9 milioni più mutuo. Tel. 539.166 - 548.261 - 515 346.

LIBERO Borgo S. [redacted] recente 3 [redacted] bagno e ascensore. [redacted]

LIBERO camera tinello cucinino ingresso ba[redacted] 28 milioni contanti più 10 milioni dilazioni cavalcavia di corso Grosseto. Tel 537.213 517.280.

LIBERO v. Genova, appartamento [redacted] ingresso [redacted]no ascensore, riscaldamento centrale. [redacted] 618.044 - 513.449.

[redacted]INDIANO
[redacted] Gaspari [redacted] camere cucina e servizi Lux Case. Tel. 545.476.

ORBASSANO
via Juvarra 3 casa recente fermo bagno [redacted]diamo 1-2 camere tinello. Lux Case, telefono 546.476.

PIOSSASCO zona collinare casa bifamiglia con mansarda oppure alloggio 5 vani doppi servizi giardino indipendente L. 80 milioni più mutuo 16. [redacted]

RIVOLI
appartamento libero molto spazioso con camere grandi composto: ingresso 2 camere cucina bagno garage. Nuovissima costruzione ultimata vendiamo L. 61 milioni 500 mila compreso mutuo con dilazioni. Per visite telefonare Edilcase 011 546.154.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 signorile corso M. d'Azeglio libero mq 200 salone 4 camere cucina tripli servizi L. 220 milioni più mutuo 15 [redacted] permute.

UTIP 531.136 vende adiacente corso Unione Sovietica via Paolo Buole [redacted] piedi-a-terre liberi 23 milioni 900 mila [redacted] negozio bar a posto auto 53 milioni 900 mila [redacted] 6 soffitte 16 milioni 900 mila Dilazioni pagamento, permute.

UTIP 531.186 vende libero panoramico grandioso: camera [redacted] cucinino ingresso bagno. Dilazioni pagamento, permute.

UTIP 531.188 vende in stabile rinnovato via Chiesa della Salute 86 alloggi 2-3 camere cucina [redacted] da 28 milioni 900 mila a 41 milioni 900 mila facilitazioni di pagamento. P[redacted] le in loco pomeriggio.

UTIP 531.185 vende casetta a Beinasco con negozio e un alloggio di 3 camere cucina 30 milioni 800 [redacted] mutuo dilazioni.

UTIP 531.106 vende [redacted] Vittorio: soggiorno camera cucina ingresso bagno. Facilitazioni pagamento.

UTIP 531.185 vende splendida villa libera nuova adiacente Superga salone 5 camere cucina multipli servizi taverneta box giardino mutuo dilazioni permute.

[redacted] 531.186 vende borgo S. Paolo [redacted] Venasca 2 alloggi [redacted]abili complessive [redacted] camere 17 milioni 900 mila dilazionabili

UTIP 547.828 vende Borgo Vittoria via Beggiamo 2 camere tinello cucinino bagno facilitazioni di pagamento.

UTIP 547.828 vende libero adiacente via M. Lessona via Domodossola 2 camere cucina bagno dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende adiacente via Freyus via Beaulard camera cucina servizi termo centrale 18 milioni 900 mila rateabile.

UTIP 547.828 vende via Pianezza alloggio di 2 [redacted] bagno facilitazioni di [redacted] permute

UTIP 547.828 [redacted] Bagnolo Piemonte alloggio nuovo [redacted] cucina 2 camere tinello bagno vendendo box

UTIP 547.828 [redacted] adiacente [redacted] Sabotino 2 camere cucina ingresso bagno facilitazioni pagamento permute

UTIP 547.828 vende adiacente corso Novara via Pinerolo 2 camere cucina ingresso bagno dilazioni pagamento

VILLA alle Torrette appartamento camere 4 camere 2 [redacted] taverna magazzino [redacted] giardino vendo L. [redacted] milioni a permuta Tel. 756.531

ZONA SAN PAOLO
alloggio camera tinello cucinino bagno vendiamo via Isegno prezzo trattativa L. 32 milioni 500 mila Edilcase Tel 546 154

20 Domande [redacted]

[redacted]CANSI alloggi e uffici nuovi o arredati [redacted] clientela selezionata. Assicuriamo regolarità. Telefonare 218.3646-7

21 [redacted] affitto

A.A. COMFAI affitta zona Valentino ufficio varie metrature eventualmente abbinabili. Telefonare 548.123

24 Mobili, arredi

A. AL Mobilificio Raspino troverete vasto assortimento di [redacted] provenienti da stock fallimentari a prezzi [redacted] fino [redacted] esaurimento. Raspino via Cirio 2. Tel 287.368.

25 Artigiani, [redacted]

DECORAZIONI pareti/esame rapidamente senza premiata ditta artigiana lavabile [redacted] mila (appezzata compresa 120 [redacted] infissi 15 mila [redacted] 323.876.

36 Nautica

AVIGLIANA [redacted] barca prima di acquistarla! Glastron [redacted] Dory Concord Bat [redacted] Johnson Vasto assortimento usato. Corso patente gratis fino al 30/4/81 aperto anche festivi. Motonautica Ostorero c. Laghi 282. Tel. 011 [redacted].

[redacted] Animali e veterinaria

AS[redacted] Boxer cuccioli cucciolone addestrati e selezionati tel. 500.671 via Gioberti 60 Torino

42 Antiquariato

GALLERIA Pirra Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900. [redacted]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. ALBENGA di fronte isola Gallinara prenota con 3 milioni 500 mila appartamenti vista mare. Prezzi bloccati, rimanenza rate senza interessi, monoblocco cucina, riscaldamento indipendente, box. Ufficio [redacted]: Riviera 89 Cantiere tutti i giorni. Tel. 0182/20.859; Alba 0173/30.488 - 30.988.

A. [redacted]
A [redacted] urgentemente case ville rustici in città, [redacted] tegna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti Tel. 011 839.8444.

A 18.900.000
vendo [redacted] terreno comodità servizi pubblici facilitazioni di pagamento. Telefonare 852.196.

[redacted] «Case al mare» vende alloggi nuova e vecchia costruzione e rustici da Finale ad Alassio ed entroterra Tel. 011 893.064, 019 669.972.

CALABRIA zona Scalea Mare costruttore vende direttamente in complesso Flora e Parco Pignataro appartamenti di diverse me[redacted] e a partire da 15 milioni [redacted] comfort, piscine, tennis, agevolazioni di pagamento. Tel. (0985) 20.639 (011) 650.3980.

CASAMERCATO A ricerca per propria clientela, appartamenti, case, ville in montagna, mare e città. Pagabenecontanti! Aperto sabato pom[redacted] 650.3805.

GIAVENO Val Sangone immobiliare via Pac[redacted] Tel. 937.227 aperta tutti i pomeriggi, sabato domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

Immobil 4

IMMOBIL 4 A collina Chi[redacted] San Genesio villette unifamiliari con box giardino mq 5000 nuova costruzione si accettano permute in Torino. Tel. 539.166 548.261 515.346.

PRA[redacted] borgata Grangie vicino stra[redacted] statale vendesi alloggio libero nuova costruzione [redacted] confort camera cucina servizi autorimessa cantina 65 milioni meno mutuo. Bair 011 347.1219.

IMMOBIL 4 B Rubiana in villa panoramica alloggi salone 2 camere cucina doppi servizi [redacted] 539.166 548.261.

OSPEDALETTI in costruendo condominio consegna giugno '82 prezzi bloccati, parco piscina 1-2-3 vani. Domus 0184 58.086.

PROFESSIONISTA ricerca nel Canavese villa uni-bifamiliare con giardino. Tel 541 [redacted]

UTIP Asti 0141/55.675 [redacted] alloggio [redacted] porta di Asti in personalissimo residence cucinino soggiorno salioncino 2 camere doppi servizi posto auto coperto.

UTIP (AI) 55 675 vende Bramairate rustico [redacted] garage porticato orto e giardino. L. 42 milioni 900 mila.

UTIP (AI) 55.675 vende S. Stefano Belbo casa rustica con riscaldamento piano terra ingresso [redacted]na cucinino salotto [redacted] primo piano 3 camere bagno portico 2 magazzini stalla moderna garage. [redacted]00 mq terreno cortile recintato. L. 65 milioni 900 mila.

12.900.000
rustico composto da 2 vani [redacted]bili ripostiglio [redacted] 1000 mq di terreno acqua e luce Res Immobili ve[redacted]. Telefonare 512.923.

[redacted]
a Santhià prossimità casello autostradale rustico di [redacted] vani [redacted] più [redacted] e giardino recintabile servito di acqua luce strada [redacted] immobili vende. Telefonare [redacted].

[redacted]
Castelnuovo [redacted] Bosco rustico [redacted] di prato in collina composto da 2 [redacted] scala sottoscala acqua e luce Est Immobiliare [redacted]de. [redacted] 532.130.

25.000.000
Castelnuovo Don Bosco rustico con 1000 mq di prato in collina con 2 vani più stalla acqua e luce strada asfaltata Est Immobiliare vende. Telefonare 532.130.

6.000.000 contanti mutuo e dilazioni vendesi al Lidi Ferraresi appartamenti - villette a schiera e ville. Immobiliare Maddaloni via Pomba [redacted] 011 556.413 547.950.

7.500.000
In collina rustico indipendente da ristrutturare ricavabili [redacted] vani 500 [redacted] circa [redacted] terreno recintabile a 40 km da Torino Res Immobili vende. Telefonare 512.923.

7.900.000
rustico composto da 2 vani acqua e luce 500 [redacted] di terreno a 38 km da Torino. [redacted] Immobili vende. Telefonare [redacted].

[redacted]
Castelnuovo Don [redacted] fienile cemento e cotto con 400 mq [redacted] in collina Est Immobiliare vende. Tel. 532.130.

49 Informazioni

AIRIT investigazioni controlli infedeltà indagini matrimoniali private, rintracci ovunque, corso Re Umberto 63. [redacted].

52 Varie

CHIAROVEGGENTE parapsicologo mago risolve unione d'amore aiuta fortuna affari lavoro toglie malefico. Telefonare 636 718

DIVISETTE porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con vetri. Tende verticali. Via [redacted]geti [redacted] (ang. [redacted] Francia 21), tel. 761.471 - 745.121. «Divisette» è il nostro marchio, le altre non [redacted] «Divisette»!!!

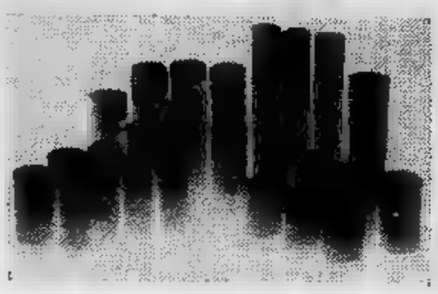
PORTOGRUPPO il m[redacted] dell'ant[redacted]nato di None è il luogo per farsi un arredamento o un regalo sicuro e garantito, in 4000 mq di esposizione. Vendita a commercianti privati, e collezionisti. S.S. Sestriere 23 n. 71 - None, telefono 986.5584.

1981 radiestesia chirologia grafologia biora[redacted] [redacted]elano risolvono affetti sofferenze Xiverius, telefono 447.2771.

ASSESSORATI CULTURA DI **REGIONE PIEMONTE**
PROVINCIA E COMUNE DI TORINO
TEATRO REGIO TORINO
ASSOCIAZIONE CORI PIEMONTESI

STAMPA SERA

I CORI PIEMONTESI AL PICCOLO REGIO



Giovedì 9 aprile [redacted] *21*

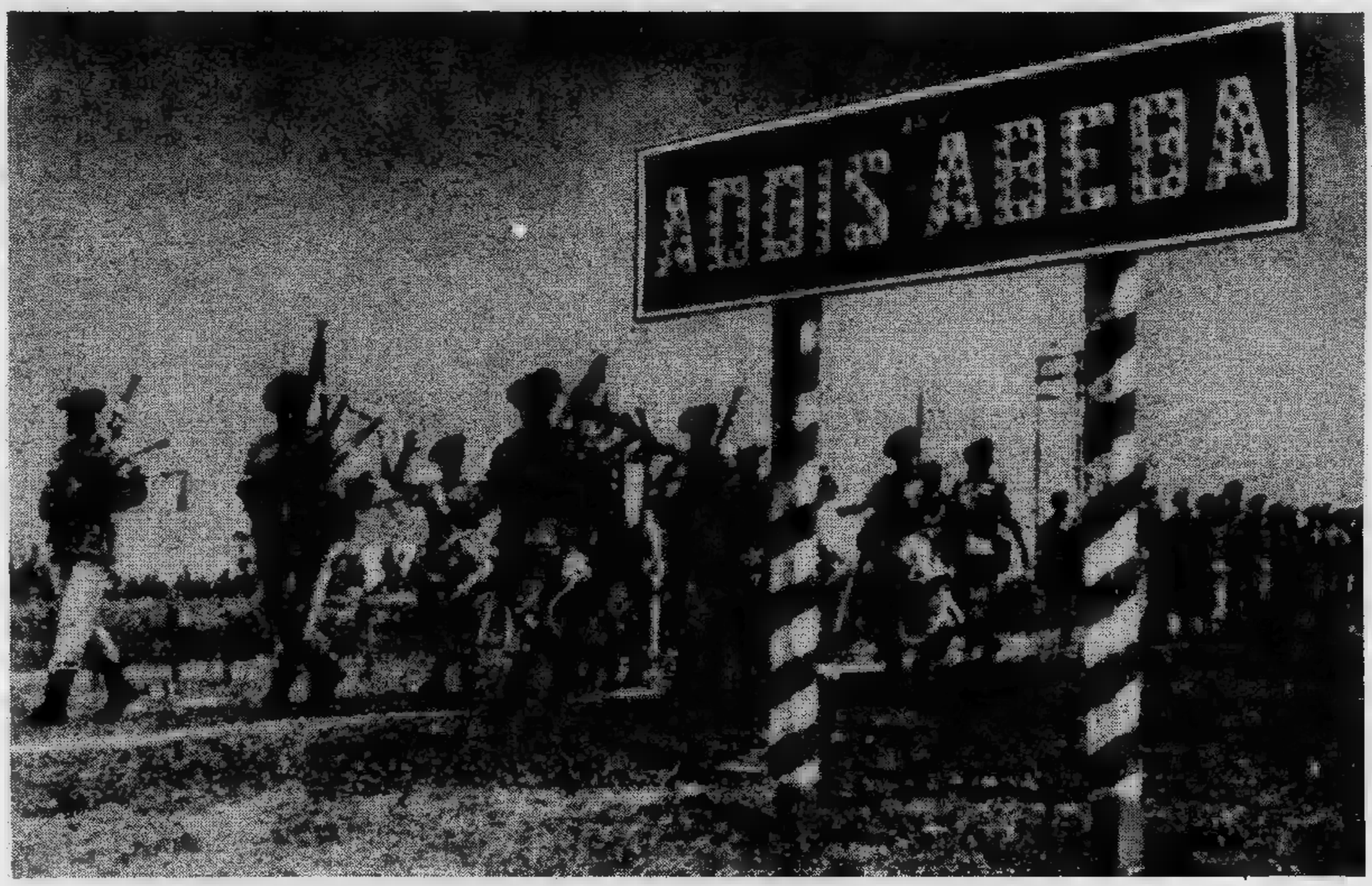
Coro Alpette
di Torino
Tema:
Piemont... eltravay e l'amour dla [redacted] **gent.**
Direttore **Giovanni Uvire**

Badia Corale
Valchisone (To)
Tema:
Ecoutez! Antiche Melodie delle Valli che salgono da Pinerolo
Direttore: **Guido Calliero**

Ingresso libero

Cronache della seconda guerra mondiale ⑪

La fine dell'Impero



I reparti britannici, cornamuse scozzesi in testa, entrano in Addis Abeba evacuata dagli italiani - L'Impero è finito; una breve resistenza proseguirà sull'Amba Alagi per poco più di un mese, poi verrà la resa con l'onore delle armi

Il fulmineo attacco tedesco alla Jugoslavia fa cedere anche la Grecia: su Atene sventolano appaiati il tricolore italiano e la svastica germanica. Ora Hitler può dedicarsi all'«operazione Barbarossa» contro l'Unione Sovietica - In Africa Settentrionale Rommel, la «volpe del deserto», riconquista la Cirenaica

Fine dell'Impero dopo la perdita di Addis Abeba

Ritirata sull'Amba Alagi

IN un rapporto segreto a Graziani, Mussolini aveva affermato fin [redacted] 1937, cioè nell'anno che seguì la fondazione dell'Impero, che in caso di conflitto mondiale «l'Italia non doveva aspettarsi nulla dall'Africa Orientale, come questa [redacted] doveva aspettarsi nulla dall'Italia». In altre parole, l'Impero avrebbe dovuto badare a sé [redacted] sarebbe stato salvato soltanto da una rapida soluzione della guerra o perlomeno da una fulminea avanzata delle truppe italiane in Egitto, che avrebbe chiuso lo Stretto di Suez agli inglesi [redacted] permesso di inviare aiuti all'Etiopia italiana, all'Eritrea, alla Somalia. La guerra invece si protrasse, il Canale di Suez rimase in mano agli inglesi, l'Impero fu condannato a morire per asfissia.

Al momento della dichiarazione di guerra la [redacted] dei combattenti in Africa Orientale era formata da 91 mila militari italiani più circa duecentomila indigeni. L'armamento era però scarso [redacted] scadente: 990 pezzi [redacted] artiglieria per difendere ottomila chilometri di frontiera; duecento aerei efficienti, ma [redacted] tipo piuttosto antiquato come i CR 42, una sessantina di carri armati, tra medi [redacted] leggeri. Limitate le scorte di carburante [redacted] di munizioni. Scarsa in tutto l'Impero la rete stradale: molte le zone in cui [redacted] popolazione era rimasta ostile. [redacted] nel Goggiam [redacted] nell'Amara.

In queste condizioni restava problematico per Amedeo di Savoia duca d'Aosta anche eseguire le disposizioni impartitegli dallo Stato Maggiore dell'esercito e nel maggio [redacted] riconfermategli da Badoglio: «Garantire il possesso dell'Impero, mantenendo un contegno strettamente difensivo e studiando possibilità di azioni offensive». Ordini ambivalenti, che cambiarono ad opera personale [redacted] Mussolini subito dopo l'ingresso in guerra. A quell'epoca tutti, [redacted] quasi tutti, credevano alla guerra-lampo: [redacted] duce aveva urgenza di presentarsi alle imminenti trattative di pace [redacted] qualche pegno in mano. Così, approfittando anche del fatto che l'Inghilterra non era certo disposta a rischiare troppi uomini [redacted] quel lontano scacchiere, nell'agosto [redacted] truppe del vicerè occuparono la Somalia britannica, si spinsero oltre la frontiera con il Sudan, entrarono in Kenia. Erano giorni facili, si poteva pensare davvero che le truppe del duca potessero congiungersi nel deserto [redacted] i reparti libici [redacted] Graziani.

A [redacted] chiese rinforzi, gli giunse [redacted] piroscafo giapponese con pneumatici [redacted] benzina; da Roma arrivarono in volo [redacted] apparecchi da bombardamento e 32 da caccia. Servirono [redacted] poco perché gli inglesi, alleviata la pressione tedesca in patria, cominciarono ad organizzarsi. Alla fine del '40 avevano sul fronte nord eccellenti divisioni indiane [redacted] sul fronte sud alcune formazioni corazzate sudafricane. Così la tenaglia poteva cominciare a stringersi.

La strategia [redacted] Amedeo di Savoia consistette semplicemente nel far durare la resistenza il più [redacted] lungo possibile, in modo da impedire al nemico di trasferire uomini [redacted] mezzi [redacted] altri fronti. Sotto quest'aspetto possiamo dire che ottenne successo. Fu una lentissima ritirata strategica, in certi punti il terreno fu difeso metro per metro. A nord gli italiani si sganciarono sulla linea Ceirù-Aicotà; la colonna Lorenzini, isolata [redacted] Agordat, si comportò valorosamente, poi ripiegò su Cheren, dove si combattè ininterrottamente dal 2 febbraio al 27 marzo [redacted] (particolarmente notevole fu il comportamento degli indigeni «ascari»). Sul fronte sud, verso la Somalia, si cercò [redacted] difendere ad oltranza la linea del Giuba, ma le divisioni corazzate di Cunningham travolsero il debole cordone difensivo, conquistarono Mogadiscio [redacted] Harrar [redacted] si aprirono la strada fino ad Addis Abeba, ripetendo l'avanzata compiuta cinque anni prima dal generale Graziani.

[redacted] questo punto, la discussione è aperta. Alcuni affermano che [redacted] vicerè avrebbe dovuto fin [redacted] ritirare le sue truppe in un ridotto centrale per difendersi ad oltranza; secondo altri, la condotta migliore [redacted] stata invece quella che si era attuata, obbligando gli inglesi a combattere su un fronte logorante [redacted] estesissimo. [redacted] ormai le discussioni sono sterili. Sta [redacted] che il duca ordinò la ritirata generale e si attestò all'Amba Alagi, dove poté resistere [redacted] un paio di mesi.

La capitale [redacted] stata abbandonata. Gli italiani lo seppero dal bollettino num. [redacted] che, assieme a notizie di folgoranti vittorie in Grecia ed in Africa settentrionale, dava questa scarna informazione: «Addis Abeba è stata da [redacted] sgomberata per evitare vittime tra la popolazione civile. La popolazione bianca, vigilata [redacted] forze di polizia, [redacted] ha subito offese».

LA mattina del 6 aprile '41 la prima brigata sudafricana poté fare ingresso nella capitale voluta da Menelik. Era ora che ciò avvenisse, perché i pochi reparti lasciati in città per proteggere i connazionali e la colonia internazionale stentavano a tenere [redacted] bada quella massa di sbandati che si era riunita ad [redacted] Abeba, anche in vista [redacted] un saccheggio. Gruppi etiopici misero in serio pericolo la vita dei coloni dell'Opera nazionale combattenti, [redacted] una trentina di chilometri dalla capitale, che furono salvati solo dalla decisa e sanguinosa reazione [redacted] cavalleggeri italiani [redacted] dei militari [redacted] battaglione autocarrato.

Asmara, capitale dell'Eritrea, [redacted] stata occupata dagli inglesi il primo aprile. Parte delle truppe italiane in Eritrea prese [redacted] via del sud [redacted] concorse poi alla resistenza dell'Amba Alagi; parte venne avviata verso la costa, per collaborare [redacted] difesa di Massaua, rimasto unico porto in mano italiana. Massaua [redacted] l'otto aprile. Così spariva anche la più antica colonia italiana: [redacted] difesa dell'Eritrea era costata 3500 caduti, tra cui [redacted] ufficiali.

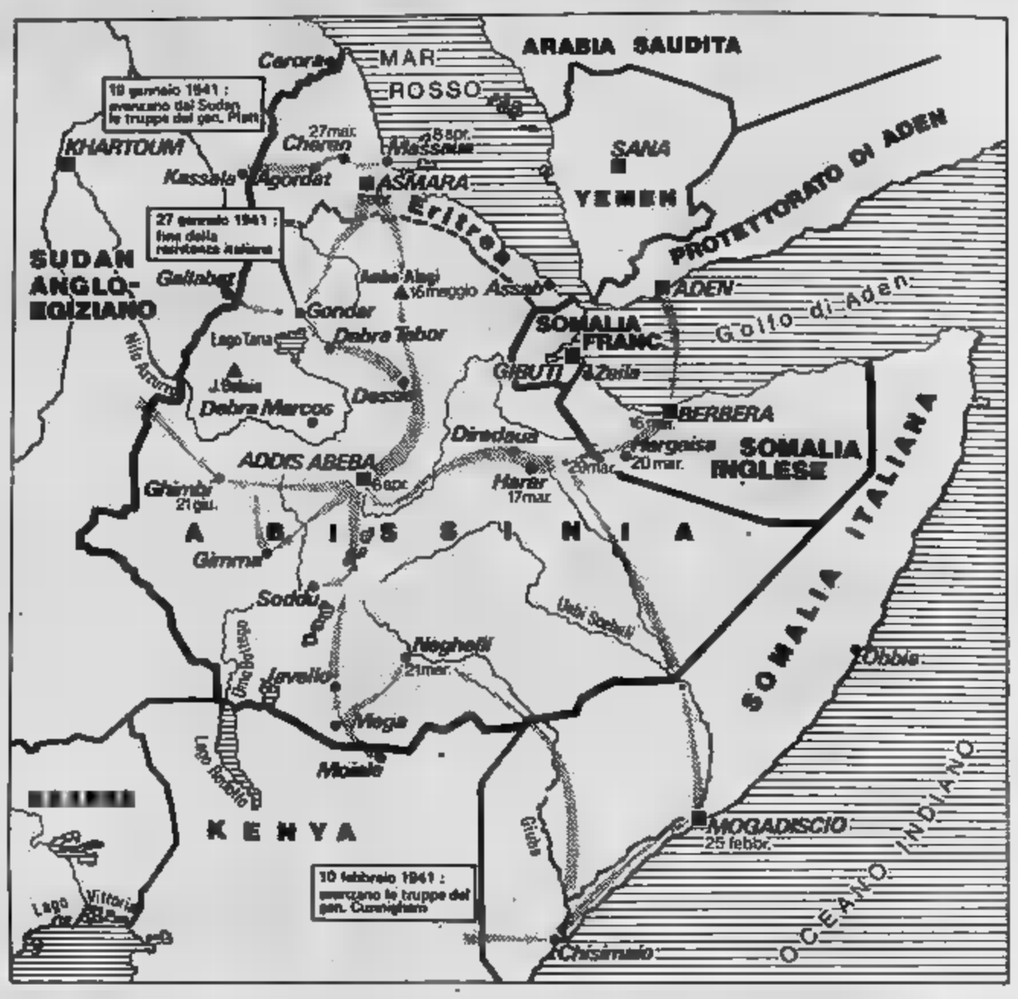
Un capitolo a parte riguarda [redacted] sorte della flotta italiana che [redacted] ancorata nel porto di Massaua, principale base navale [redacted] tutto l'impero. In previsione [redacted] abbandono [redacted] porto, [redacted] naviglio [redacted] stato suddiviso in tre gruppi: navi che potevano affrontare una lunga navigazione; navi che potevano portare [redacted] termine missioni nel Mar Rosso; naviglio minore che [redacted] aveva né la prima né la seconda possibilità.

LA partenza del naviglio che doveva affrontare una lunga navigazione forzando lo stretto di [redacted] el Mandeb (quella strozzatura che chiude [redacted] sud il [redacted] Rosso) ebbe inizio già nella notte tra il [redacted] ed il 19 febbraio 1941 con la partenza [redacted] nave *Eritrea*, per metà nave [redacted] guerra, per metà [redacted] carico. Seguirono la *Ramb I*, bananiera [redacted] trasformata in incrociatore [redacted] ausiliario, la motonave tedesca *Coburg*, l'altro incrociatore ausiliario *Ramb II*, l'*Himalaia*, il *Piave*, l'*India*, tre piroscafi tedeschi, poi i sommergibili *Perla*, *Archimede*, *Galileo Ferraris* e *Guglielmotti*. Accompagnate da una straordinaria fortuna e guidate con eccezionale abilità, tutte queste unità (eccetto una) riuscirono a raggiungere i porti che [redacted] stati loro assegnati, [redacted] questo benché gli inglesi sorvegliassero notte [redacted] giorno lo stretto [redacted] Bab el Mandeb e non [redacted] conoscesse la profondità dei fondali.

Soltanto la *Ramb I* venne affrontata ed affondata nell'Oceano Indiano da [redacted] incrociatore inglese. I sommergibili ed il *Coburg* raggiunsero gli scali atlantici della Francia dopo aver circumnavigato l'Africa; l'*Eritrea* e la *Ramb II* arrivarono in Giappone; l'*Himalaia* andò in Brasile, le altre si rifugiarono nel Madagascar.

PARTICOLARMENTE interessante l'avventura dell'*Eritrea*, che il comandante Iannucci aveva camuffato da avviso-scorta portoghese, il *Pedro Munes*: gli olandesi non ebbero alcun sospetto quando [redacted] sfilò sotto i loro occhi nello stretto di Timor diretta in Giappone. L'*Eritrea*, accolta dai nipponici con entusiasmo, fu poi trasferita a Singapore (caduta nel febbraio '42) [redacted] il compito di nave appoggio [redacted] scorta ai sommergibili italiani destinati ai trasporti [redacted] materiali tra l'Estremo Oriente [redacted] l'Europa.

[redacted] questo è un altro capitolo. Tornando a Massaua, ricordiamo che il naviglio inabile ad una lunga o media navigazione fu affondato nel porto, in modo che gli inglesi lo trovarono inservibile e impiegarono diverse settimane per sistemarlo. Anche questo espediente forse concesse qualche giorno di respiro alle truppe del duca vicerè, che si apprestavano all'ultima resistenza nel ridotto dell'Amba Alagi.



Nei dintorni di Addis Abeba gli inglesi fanno abbattere un fascio littorio

Spodestato dall'Italia, ritornato con gli inglesi, cacciato dalla rivoluzione

Vita drammatica del Negus

TRA il 1934 e il 1936 uno dei personaggi preferiti [redacted] disegnatori umoristici italiani [redacted] tipo di [redacted] statura, magro e nerissimo, con [redacted] lunga barba, i piedi scalzi, un elmetto coloniale [redacted] un [redacted] pugno. Il Negus, cioè il leone [redacted] Giuda, [redacted] Selassié, l'imperatore d'Etiopia [redacted] le truppe [redacted] avevano spodestato e obbligato [redacted] fuga [redacted] 1935-'36.

Negus era [redacted] il facile [redacted] e degli [redacted] di scenette [redacted] vedevano il Negus alle prese con Chamberlain, primo [redacted] inglese anch'egli [redacted] in [redacted] per [redacted] ombrello, fino a che tutti e [redacted] venivano spinti fuori scena a calci [redacted] qualche [redacted] legionario in [redacted] nera. Disegni e spettacoli umilianti per chi li [redacted] per chi ci [redacted] applaudiva.

Il Negus ebbe il suo momento di gloria quando, perduto l'impero, si presentò [redacted] Società [redacted] nazioni per affermare, [redacted] ai rappresentanti [redacted] stati [redacted] avevano saputo aiutarlo: «La caduta della lontana Etiopia sarà seguita da [redacted] altre calamità per il mondo. Gli aggressori non [redacted] fermati [redacted] non si fermeranno più...». *Fu facile profeta: la guerra mondiale sca[redacted] da Hitler tre anni dopo gli [redacted] ragione. [redacted] ebbe infine la sua grande rivincita quando [redacted] armate inglesi gli ridiedero il trono di Giuda, dopo [redacted] cacciato gli italiani [redacted] Addis Abeba.*

Hailé Selassié era nato come ras Tafari figlio di [redacted] Makonnen, governatore [redacted] regione di Harrar e comandante dell'esercito dell'imperatore Menelik. Il nome [redacted] Hailé Selassié, che significa «potenza [redacted] destino», gli fu imposto [redacted] momento del battesimo (ricordiamo che la grande maggioranza della popolazione etiopica [redacted] religione copta, cioè cristiana). Hailé Selassié fu educato da preti cattolici francesi. Nel 1917 [redacted] reggente d'Etiopia ed erede al trono.

NEL 1930 è imperatore. Qualche an[redacted] prima aveva ordinato l'abolizione della schiavitù. Il provvedimento [redacted] avuto che scarsi risultati: la schiavitù [redacted] una delle componenti della pur misera economia etiopica e lo stesso sistema gerarchico del paese permetteva ai ras [redacted] lontane regioni [redacted] conservarla impunemente. Sulla comprovata esistenza di schiavi si basò larga parte della propaganda fascista nell'orchestrare [redacted] campagna anti-abissina, che si iniziò nella primavera del '35, in vista delle operazioni militari dell'autunno. La canzone «Faccetta nera», divenuta popolarissima, diceva tra l'altro: «Moretta che sei schiava tra le schiave - vedrai come in un sogno tante nave - e un tricolore sventolà per te».

Nel 1935 la sua figura assume rilievo internazionale in seguito all'invasione italiana. L'imperatore guida [redacted] resistenza, invoca aiuti [redacted] Paesi che glieli hanno promessi [redacted] che ora tergiversano (effettivamente le vendite [redacted] armi francesi e inglesi, belghe e svedesi all'esercito etiopico ebbero [redacted] consistenza quasi irrisoria). La Società delle Nazioni vota quello che Mussolini chiama l'assedio societario, cioè le sanzioni economiche: altro provvedimento che resta sulla carta, [redacted] che viene sfruttato dal duce con un'abile propaganda. Lo slogan «Molti nemici molto [redacted] appare sui muri di un'infinità di case. L'assedio dei 52 Stati sarà [redacted] non ultima [redacted] rapido scivolamento dell'Italia nelle fauci del «Patto d'acciaio» Roma-Berlino.

Nel maggio '36 gli italiani entrano in [redacted] Abeba: il Negus si rifugia [redacted] Inghilterra, poi si presenta alla Società delle Nazioni per un'altra civile protesta. Tra l'altro dice: «Fuori del regno di Dio [redacted] esistono nazioni più grandi delle altre. Tutte [redacted] uguali. Per questo voi dovevate aiutarci, perché la nostra sorte è la vostra. Dio [redacted] la storia ricorderanno la decisione che ci ha [redacted] in mano al nemico!».

MA [redacted] suo esilio non dura molto. L'Italia [redacted] entrata in guerra al fianco della Germania, pur sapendo che, se il conflitto si fosse protratto, la sorte dell'Africa Orientale Italiana chiusa [redacted] ogni rifornimento, sarebbe stata segnata. [redacted] così avviene: le armate britanniche recuperano al Negus il trono [redacted] Leone di Giuda. L'imperatore rientra [redacted] Addis Abeba [redacted] 5 maggio: [redacted] passati esattamente cinque anni.

[redacted] italiani sono rimasti in Etiopia, a parte i prigionieri militari: in genere sono tecnici, commercianti, piccoli e grandi impresari, gente che ha costruito strade, case, ponti, autofficine, che ha impiantato negozi [redacted] aperto studi. In Italia c'è molta apprensione per [redacted] loro sorte. Ma il Negus si dimostra molto comprensivo e si guarda [redacted] dal cacciare gli italiani, anzi [redacted] protegge: [redacted] di là, forse, [redacted] simpatia umana verso il nemico battuto, c'è [redacted] concreta constatazione che l'economia etiopica non può privarsi [redacted] colpo [redacted] apporto basilare [redacted] tecnica e il lavoro italiano.

Così gli italiani restano in Etiopia e molti non sono rientrati neppure [redacted] guerra ultimata: quella [redacted] diventata la loro seconda patria, con una soluzione esattamente opposta a quella che Mussolini avrebbe voluto. Mettiamo anche nel conto, imparzialmente, che la collaborazione finanziaria con gli imprenditori italiani deve aver reso molto al Negus, che aveva grande talento per gli affari.

Due momenti del ritorno del Negus: mentre si reca al fronte [redacted] mentre ispeziona un reparto

N[redacted] mostra altrettanto [redacted] in fatto di idee politiche: è ancorato [redacted] visione feudale e personale del paese [redacted] compie [redacted] grave passo falso annettendo all'Etiopia l'Eritrea, a cui [redacted] Nazioni Unite avevano garantito l'indipendenza. [redacted] Negus considerò l'annessione arbitraria come un regalo fatto al suo popolo il 5 maggio 1952 concedendogli uno sbocco al mare: [redacted] invece l'inizio [redacted] un'occupazione spinosa, fonte di continui incidenti, che darà origine a un vigoroso movimento separatista e nazionalista. La guerra di liberazione che si combatte tra il Sudan e il Mar Rosso ininterrottamente dal 1961 scatenò come conseguenza anche la rivoluzione militare che doveva trovare nel vecchio Negus la prima vitti[redacted]

Già nel 1960 una ribellione della guardia imperiale minaccia la dinastia. Il Negus è in viaggio ufficiale in Brasile. Rientra precipitosamente e riesce con dure rappresaglie [redacted] ristabilire [redacted] suo ordine. [redacted] lo scontro finale tra l'imperatore [redacted] decrepito impero [redacted] forze nuove che emergono nel paese, in modo particolare nell'esercito, è soltanto rimandato. La situazione economica [redacted] disastrosa, una carestia la fa precipitare rivelando non solo migliaia di morti, [redacted] inefficienza e corruzione negli strati [redacted] potere.

IL 12 settembre [redacted] Negus, sorpreso [redacted] un gruppo [redacted] ufficiali, viene destituito e spodestato dal suo palazzo imperiale. Per [redacted] trasferimento si [redacted] un furgone bianco: [redacted] stessa sorte [redacted] Mussolini. Più tardi, per tenere buona quella parte di popolazione che [redacted] crede nella dinastia di Giuda, gli si permetterà [redacted] tornare nel Gran Ghebi. Gli ultimi anni trascorrono nel silenzio, oggi illusione di un ritorno, [redacted] sarebbe il secondo, è perduta. Anzi la sua figura perde credito: la propaganda dice che, quando il popolo soffriva la fame, il Negus nutriva i suoi cagnolini [redacted] carne [redacted] vitello. Gli ufficiali del nuovo corso sanno che [redacted] depositato cifre enormi nelle casseforti svizzere.

Il re dei re, l'erede del trono di Salomone decade così al rango di un basso affarista, attaccato a quattrini che non potrà mai godere. Muore semidimenticato nell'agosto '75. Gli italiani hanno fatto in tempo a vederlo e [redacted] applaudirlo (abbiamo qualcosa da farci perdonare...) nel '71, quando [redacted] Negus compì un giro nel nostro Paese per ottenere aiuti economici. Ma molti ignorano che in Italia si è spenta anche la [redacted] dinastia. La figlia Romaneuort, catturata in Etiopia durante un'operazione antiguerriglia, fu mandata in esilio a Torino. Qui morì durante la guerra con il figlioletto Ligg Ghetacceu. Sono sepol[redacted] al Cimitero generale.

Ordine di Hitler per punire il cambiamento di fronte di Belgrado

«Distruggete la Jugoslavia»

UNA *delle peggiori crisi di collera, per Hitler che aveva di frequente, fu quella che lo colse quando seppe che l'Italia aveva attaccato la Grecia, nell'ottobre 1940. Lo stato maggiore del führer stava preparando la gigantesca operazione Barbarossa, che doveva portare alla demolizione dell'Unione Sovietica. Quella spina nel fianco, creata nei Balcani dall'incauta mossa di Mussolini, avrebbe potuto creare fierissimi guai e stimolare alla resistenza anche la Jugoslavia. Gradualmente Hitler aumentò quindi la pressione contro il governo di Belgrado perché firmasse il patto tripartito a cui avevano già aderito Italia, Germania e Giappone, ai quali si erano aggiunti in un secondo tempo ungheresi, romeni e bulgari, «liberi — si disse allora — come se avessero una pistola puntata alla nuca».*

Reggente della Jugoslavia, stante la giovane età del principe ereditario Pietro (ricordiamo che il padre, Alessandro di Jugoslavia, era stato ucciso a Marsiglia anni prima dai sicari di Ante Pavelic protetti da Mussolini) era allora il principe Paolo. Questi, sia pure con molte perplessità, autorizzò il primo ministro Cvetkovic ed il ministro degli Esteri Markovic a recarsi a Vienna e qui il patto fu firmato il 25 marzo '41. Tutto pronto per fare della Jugoslavia un facile ponte di passaggio verso la Grecia, sui confini della quale Mussolini continuava ad essere impaniato. L'operazione si sarebbe chiamata «Marita»; era fissata per i primi di aprile ed avrebbe avuto il successo trionfale che sempre arriso alle trovate politico-militari di Hitler.

IL *27 marzo tuttavia avvenne qualcosa che i piani del führer non previsto: a Belgrado una rivolta, capeggiata dal generale dell'aviazione Mirkovic, aveva rovesciato il governo, e, ciò che era peggio, le strade della capitale rigurgitavano di gente che urlava frasi di odio per i tedeschi ed inneggiava agli inglesi e ai greci.*

La collera di Hitler fu comprensibile, ma altrettanto lo era la gioia degli alleati. Il «New York Times» scrisse il giorno dopo: «E' lampo che illumini le tenebre». Churchill annunciò così l'avvenimento ai Comuni: «La Jugoslavia ha ritrovato se stessa». Hitler emanò quel giorno stesso un ordine che non poteva essere più drastico: «Senza aspettare nuove dichiarazioni di lealtà da parte di quel governo, occorre accelerare i preparativi per distruggere la Jugoslavia militarmente e come unità nazionale». Lo stesso ordine, ultrasegreto, avvertiva che non ci sarebbe stato ultimatum: il segnale che la guerra era cominciata sarebbe stato dato da un massiccio attacco aereo alla capitale, Belgrado.

Il nuovo governo jugoslavo era capeggiato dal generale Dusan Simovic, che del tutto ostile all'Asse; probabilmente era sua intenzione continuare a barcamenarsi tra tedeschi e inglesi, cercando trarre il massimo vantaggio e perlomeno di restare fuori del conflitto, come eccellentemente stava facendo, dall'altra parte del Mediterraneo, il caudillo Franco. Ma Hitler ormai aveva deciso, la «spina» jugoslava andava estirpata assieme a quella greca.

DAL *punto di vista strategico, l'operazione «Marita» fu un altro capolavoro. All'alba del sei aprile gli Stukas si gettarono su Belgrado. Il bombardamento proseguì per due giorni: il centro cittadino fu raso al suolo, morirono circa ventimila abitanti. Intanto la dodicesima Armata del generale List, appostata da tempo in Bulgaria, varcava la frontiera jugoslava della Macedonia, aprendo con una sensazionale puntata le operazioni terrestri. I jugoslavi, anche per scarsità di mezzi, avevano preferito guarnire la frontiera settentrionale, convinti che da quella parte sarebbe arrivato il peggio: così si trovarono colti alle spalle. Si è detto, giustamente, che la campagna balcanica, in cui Mussolini aveva perso cinque mesi raccogliendo sconfitte, fu vinta dal generale List in cinquanta ore. In realtà la resistenza organizzata jugoslava si protrasse per dodici giorni. Alcune unità si batterono coraggiosamente contro le truppe corazzate von Kleist, nonostante i tedeschi avessero una schiacciante superiorità di mezzi. Invece i reggimenti croati avevano ben poca voglia di combattere per un governo che riconoscevano come loro rappresentante; nel Nord, poi, la minoranza locale tedesca, istruita clandestinamente, effettuò azioni di sabotaggio. List occupò Skopie, Kleist prese Nis, la seconda armata tedesca arrivò dal confine a Zagabria (centoventi chilometri) in dodici ore.*

Anche ungheresi ed italiani vano per dare il colpo di grazia alla Jugoslavia che si disintegrava sotto i colpi maglio della formidabile Wermacht. L'undici aprile le truppe italiane si avvicinarono cautamente alla capitale della Slovenia, Lubiana. Poco prima, in febbraio, Mussolini aveva profetato, con delle sue caratteristiche, lapidarie frasi: «A primavera verrà il bello in ognuno dei quattro punti cardinali». Dapprima la gente aveva ironizzato vedendo arrivare, primavera, ministro degli Esteri giapponese Matsuoka, che propriamente bello era, poi aveva constatato con umiliazione che gli italiani non erano neppure capaci di seguire le fulminee puntate tedesche. Comunque la seconda armata, comandata dal generale Ambrosio, raggiunta Lubiana l'undici aprile, prese contatto a Karlovac con i tedeschi, poi avanzò lungo il litorale, in Dalmazia verso il Montenegro.

Un soldato corpo di spedizione britannico dai tedeschi

CONTRO *le nostre forze in Albania si era delineata un'offensiva jugoslava, tendente ad alleviare la pressione sulla Grecia ed rendere eventualmente disponibile la costa albanese per sbarchi aiuti inglesi. Un piano che non poteva che fallire, visti i mezzi in campo.*

La divisione jugoslava operante a Scutari dovette chiedere il 15 aprile la sospensione delle ostilità, mentre venivano respinti gli ultimi contrattacchi greci. Poiché i greci venivano investiti anche dai tedeschi avanzanti verso Sud fu facile al generale Cavallero sferrare un attacco globale.

Per tornare alla Jugoslavia, osserviamo che anche gli ungheresi non brillarono eccessivamente nella loro opera di rapina bellica: la sola unità corazzata di cui disponessero si trovò benzina ad una cinquantina di chilometri oltre frontiera. I successi militari furono esclusivamente tedeschi e ottenuti per più con un'economia di vite veramente incredibile: in tutta la campagna i tedeschi ebbero soltanto 151 caduti. Queste almeno sono le cifre ufficiali. Il 12 aprile fu una colonna tedesca a ricevere la resa di Belgrado. Furono ufficiali tedeschi quelli che negoziarono l'armistizio.

NELLA *breve campagna le truppe dell'Asse presero 334 mila prigionieri. Il re Pietro gli uomini del governo fecero appena in tempo a fuggire in Grecia a bordo di aerei inglesi, di dove poi furono portati Londra.*

Sulla campagna dei Balcani (Grecia Jugoslavia) lo storico Salvatorelli ci dà questo severo giudizio: «Il bilancio dell'impresa fu a nostro sfavore. I sei mesi di lotta erano costati rilevanti perdite di personale e logorio di risorse ogni specie e un gravissimo scadimento del prestigio del governo e delle forze armate italiane. Conseguenza onerosissima fu poi la dispersione di molte nostre unità (tre armate) nella vicina penisola per il presidio dei territori occupati, Slovenia, Croazia, Albania, Grecia, dove catenò presto un'estenuante guerriglia. Conseguenza pure gravissima, con ripercussioni immediate, fu l'abbandono nel quale si dovette lasciare, durante la campagna balcanica, il teatro di operazioni di vera importanza strategica, l'Africa settentrionale».

La puntata italiana lungo le coste della Dalmazia verso il Montenegro - Avanzano i carri leggeri

Capo dei nazionalisti croati, venduto a Mussolini

Ante Pavelic, il sanguinario

SI faceva chiamare «Poglavnik» e per quattro anni, dal 1941 al 1945, governò nel sangue la Croazia alleata ai regimi fascisti di Mussolini e di Hitler. Venne condannato a morte contumace tre volte, tentarono di ucciderlo a tradimento sparandogli sei colpi di rivoltella, a Buenos Aires, mentre di notte rincasava: ma lui, ancora pochi giorni prima di morire, si considerava il capo supremo di un governo in esilio. Faceva stampare francobolli commemorativi che andavano a ruba fra i filatelici.

Ante Pavelic, manovale nell'impresa del padre quando aveva otto anni per rinfrancare la sua salute cagionevole, laureato in giurisprudenza all'università di Zagabria, nacque a Ivan Planina, pochi chilometri da Bradina nell'Erzegovina, il 3 luglio 1889 e morì a Madrid, dopo esser vissuto in clandestinità per quasi quindici anni, il 29 dicembre 1959. Era considerato un «criminale di guerra».

Fu il fondatore del partito degli «ustascia», gli insorti, nazionalisti xenofobi che volevano una Croazia indipendente dalla Serbia dalla quale erano divisi da ancestrali odi di campanile. Nel 1927 venne eletto deputato a Zagabria e partecipò alla prima seduta del Parlamento a Belgrado solo per dire che la gente di cui era rappresentante non riconosceva lo Stato jugoslavo. Con lui c'erano gli altri leader del partito «del diritto» contrari al centralismo serbo: Vladko Macek, Antonio Trubik e Stefano Radic. Il 20 giugno avvenne la tragedia della Scupcina. I parlamentari serbi impugnarono le pistole e spararono contro i loro colleghi croati, ammazzarono tre fra cui Radic, parecchi rimasero feriti. Immediatamente i deputati vennero «licenziati» e il generale Zikovic prese il potere a nome fazione serba. fu imprigionato. Pavelic dovette fuggire all'estero per evitare il carcere.

Roma, 14 maggio '41. Ante Pavelic e Galeazzo Ciano sottoscrivono l'accordo italo-croato

FU prima a Vienna, poi in Italia dove visse a Torino, in collina, e a Firenze. Riprese le fila del suo movimento politico e — si disse — organizzò un attentato contro il re Alessandro di Jugoslavia responsabile — secondo lui e i suoi amici — dell'oppressione esercitata da Belgrado sulle minoranze etniche della nazione.

Il monarca venne assassinato da un killer, Vlada Georgev, il 9 ottobre mentre in visita ufficiale a Marsiglia. I proiettili uccisero anche il ministro degli Esteri francese Barthou.

I giudici riuniti nel tribunale di Aix-en-Provence ritennero che l'ispiratore dell'assassinio fosse proprio Ante Pavelic e lo condannarono a morte. l'imputato era in Italia, a Torino. I gendarmi lo tennero prigioniero alle «Nuove» dove rimase per quasi un anno e mezzo, tre celle a disposizione con bagno, i canti della «Divina Commedia» e i «Colloqui» di Guido Gozzano. Poi per cinque mesi fu ospite di riguardo a Ville Roddolo di Moncalieri che era una clinica per malati mentali. Infine venne rilasciato. Il governo italiano ritenne di non concedere l'estradizione chiesta dalla Francia e a non perseguitarlo per un reato definito «politico».

Era già diventato un buon amico delle camicie nere. Ebbe contatti dapprima informali con Forges Davanzati che stato incaricato da Mussolini di trattare con l'«amico» croato e vedere quali fossero le possibili alleanze. Poi Pavelic si incontrò con Ciano e infine, per sola volta, nel 1941, il duce.

PROMISE l'amicizia del popolo croato e l'alleanza della sua nazione con gli Stati dell'Asse. I suoi uomini, gli «ustascia», avrebbero combattuto a fianco dei fascisti. In cambio voleva che lo aiutassero a riprendersi il governo di Zagabria. Era un intrigante. Parlava con Mussolini ma contemporaneamente, su un altro tavolo, trattava con Hitler.

Intensificò la azione di propaganda in Jugoslavia e quando i muri furono tappezzati da scritte «Zivio Ante Pavelic» (viva Ante Pavelic) e ritenne che il golpe avrebbe avuto facile possibilità di successo convinse gli amici a entrare in carri armati a Zagabria. Il aprile le truppe tedesche si mossero in Croazia, il giorno seguente vennero mobilitati anche i contingenti italiani.

Il nuovo Stato fantoccio della Croazia indipendente fu proclamato il 20 aprile. Il colonnello Kvaternik offrì — come era stato stabilito — la corona al principe Aimone di Savoia, fratello del Duca d'Aosta, che assunse l'incarico con il di Zvonimiro II. Ante Pavelic tornava in patria per assumere la direzione del governo.

La repressione contro i serbi fu spietata, massacrò anche i musulmani, i cattolici ortodossi, gli ebrei, i comunisti. Quando Tito, dopo la liberazione, chiese la sua estradizione dall'Argentina rivelò che i suoi sgherri, per suo ordine, trucidato 3055 bambini di età inferiore ai quattordici anni, 6315 donne e 479 uomini.

Le fortune del «Poglavnik» crollarono con gli eserciti dell'Asse sconfitti in tutta Europa. Ante Pavelic riparò in Austria e passò in Italia. Gli bastarono un paio di baffi posticci per non farsi riconoscere. Visse a Venezia, Roma, Napoli dove regolarmente si faceva prorogare il permesso di residenza. Poi ne andò in Argentina dove la colonia dei croati era numerosissima: gli possibile tenere stretti contatti con gli ultimi «ustascia». Il giorno della ricorrenza dell'indipendenza croata faceva mandare una corona di alloro sulla tomba di Aimone di Savoia, morto esule in Argentina nel . Nel 1951 in ricordo del decennale del labile regno di Croazia, fece stampare i francobolli dello Stato indipendente di Croazia. Fuggendo da Zagabria, Ante Pavelic aveva pensato a tutto fuorché a firmare un regolare atto di resa al nemico: *de jure*, quindi non *de facto* il regno di Croazia esisteva e lui il capo del governo.

CON la caduta di Perón i nuovi governanti lo accusarono di aiutato i controrivoluzionari. I socialisti argentini chiesero la sua espulsione. Ma urtarono contro quel principio costituito dal diritto d'asilo che è particolarmente sentito in tutti i Paesi dell'America Latina.

Pavelic riuscì poi a dimostrare non essersi mai interessato di affari interni dell'Argentina al punto di servirsi per la diffusione dei suoi messaggi di un'emittente posta in territorio uruguayano e di avere sempre fatto figurare le interviste da lui concesse alla stampa come avvenute a bordo di navi o di aerei.

Nell'aprile del 1957 venne fatto segno ad un attentato. Sei colpi di pistola. Due proiettili gli passarono il braccio destro da parte a parte, un terzo si fermò sulle costole, gli altri si persero nel vuoto. In ospedale, circondato da amici fedelissimi, accusò l'ambasciata jugoslava in Argentina. Poi si imbarcò per la Spagna, prese residenza a Madrid e morì due anni dopo, alla vigilia del capodanno 1960.

Le forze in campo

La Jugoslavia venne stritolata dalle armate hitleriane, che la attaccarono da diverse direzioni, secondo un piano concepito ed attuato geometrica perfezione. Dall'Austria e dall'Ungheria Seconda Armata di Von Weichs e la 4ª Luftflotte (Divisione aerea). Dalla Romania attaccò il 41° Corpo motorizzato; dalla Bulgaria si parte della Dodicesima Armata di Von List, il primo Gruppo corazzato Von Kleist e parte dell'Ottava. Divisione aerea di Von Richthofen, già destinata alle operazioni in Grecia.

Gli italiani misero in campo la Seconda Armata, comandata dal gen. Ambrosio, schierata alla frontiera della Venezia Giulia. Altre quattro divisioni erano confine albanese, in posizione tale da immobilizzare molte forze jugoslave.

In totale le forze tedesche erano costituite da 21 divisioni, di cui quattro motorizzate e sei corazzate, tra cui le famose divisioni delle SS Adolf Hitler Germania ed il reggimento motorizzato Grossdeutschland (Grande Germania). Gli ungheresi concorsero all'operazione con sei brigate.

Il generale Von List

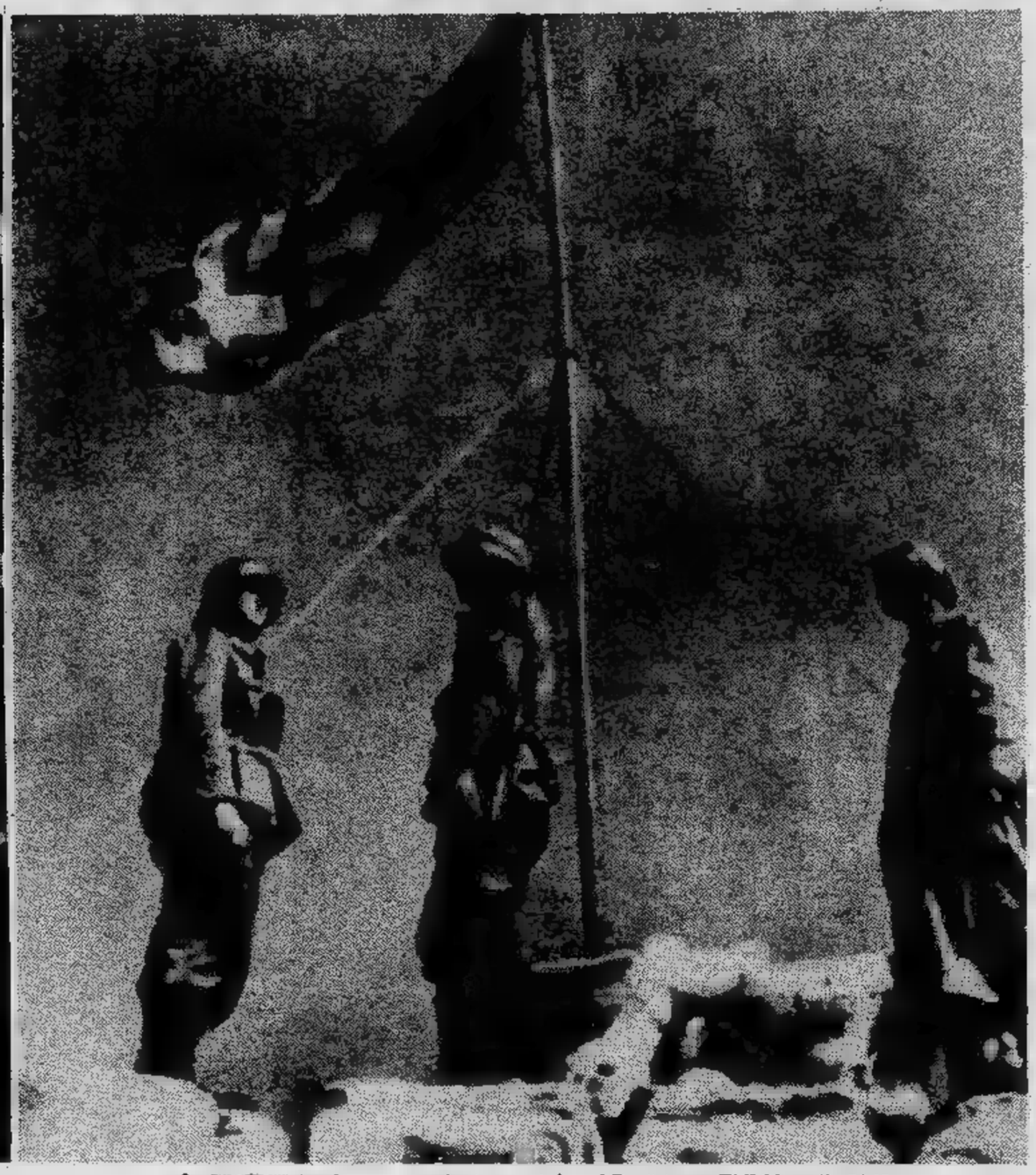
Agli aggressori, che contavano in totale una cinquantina di divisioni con ingenti forze corazzate godevano di una schiacciante superiorità aerea, gli jugoslavi non potevano opporre che 28 divisioni, di cui tre corazzate in modo piuttosto desto, e circa seicento aerei di tipo decisamente superato, che riuscirono assolutamente ad impedire alla Luftwaffe di dominare i cieli e di seminare la strage nelle città.

Queste forze, inoltre, erano costrette a restare dislocate in zone lontane l'una dall'altra. Il primo gruppo di armate era schierato a difesa della Croazia, Fiume a Brod, ed è quello che si ritirò davanti alle truppe italiane; il secondo proteggeva il lunghissimo confine con l'Ungheria, la Romania, la Bulgaria e subì i colpi d'ariete Von List e Von Kleist. Il terzo era schierato al confine l'Albania e si poco.

La Grecia messa in ginocchio dalle armate naziste

La svastica sul Partenone

Congiungimento tra italiani e tedeschi in Erzegovina



La [illegible] con la [illegible] uncinata sventola sul Partenone. E' il 30 aprile 1941

IL destino della Grecia si compì [illegible] Belgrado. Gli sforzi sovrannaturali del popolo ellenico furono resi vani dalla fulminea avanzata «punitiva» tedesca contro [illegible] Jugoslavia, che coinvolse anche la Grecia. Sono le armate tedesche che sfondano la linea Metaxas, minacciando Salonicco [illegible] Gianina, muovendo verso il cuore della Macedonia.

I soldati greci [illegible] vogliono credere alle notizie che giungono dalle retrovie, non vogliono obbedire agli ordini di ritirata, [illegible] intendono abbandonare le posizioni che hanno conquistato [illegible] difeso a prezzo di sofferenze [illegible] di perdite spaventose. Mentre i tedeschi dilagano, il nostro fronte si muove soltanto il tredici aprile, con [illegible] lentezza abituale ed incontrando ancora la furibonda reazione ellenica.

Il presidente Korysis si sottrae [illegible] il suicidio alla responsabilità di capitolare, ma i generali ribelli guidati da Tsolacoglou trattano per conto loro, nelle prime linee, con il trionfatore tedesco. La mattina del 20 aprile il maresciallo Sigmund List, che ha ricevuto proposte di resa, trasmette la comunicazione a Hitler. Sembra che in questa «ipotesi di accordo» ci sia [illegible] clausola giustificata dagli avvenimenti: la Grecia si arrende alla Germania, non all'Italia. Mussolini ne viene informato non si sa come e precipita in una crisi di collera convulsa, poi ordina il proseguimento delle operazioni di attacco [illegible] qualsiasi costo. Lasciate alle spalle Corcira, Permeti, Argirocastro, Porto Palermo, gli italiani avanzano anche in Epiro. Il 6 hanno occupato Antivari e Danilovgrad; un reparto del reggimento da sbarco San Marco [illegible] impadronito dell'isola di Veglia.

I greci si vedono tagliata la via della ritirata dai carri della divisione corazzata SS *Adolf Hitler*, che ha attaccato sul Pindo ed occupato il Passo di Metzovo. E' la fine. Ad Atene il [illegible] aprile si svolge un consiglio a cui prendono parte re Giorgio II, il generale Papagos e i generali inglesi Wavell e Maitland Wilson. I greci accettano, né potrebbero fare diversamente, l'evacuazione [illegible] corpo di spedizione britannico dalla Grecia continentale: è inteso che la [illegible] sistenza continuerà nelle isole, in modo particolare [illegible] Creta, considerata un avamposto dell'Egitto. [illegible] anche Creta, come vedremo prossimamente, cadrà presto nelle mani tedesche.

MARTELLATI dagli Stukas di Hitler, i britannici ripiegano su Nauplion, Kalamata e Monemvasia, punti fissati per l'imbarco. L'operazione riesce perfettamente: la stampa fascista e nazista commenta sarcasticamente che quando si tratta [illegible] fuggire gli inglesi riescono [illegible] farlo in modo eccellente, [illegible] già [illegible] Dunkerque. Non è esattamente così. Anche in Grecia le retroguardie [illegible] sacrificate per consentire ai compagni [illegible] prendere il mare. La resistenza principale avviene in un luogo carico di gloriose memorie storiche: alle Termopili.

Mentre i tedeschi trattano, gli italiani, spronati da Mussolini, continuano a combattere. Si assiste ad episodi tragicomici, [illegible] reparti tedeschi che si interpongono tra italiani e greci. Hitler, che tiene maggiormente ai buoni rapporti [illegible] l'Italia che al coraggio ellenico, ordina al generale Jodl di evitare ogni divergenza con l'alleato: la firma dell'armistizio resta sospesa fino [illegible] quando i greci non invieranno parlamentari anche al comando italiano.

I greci tentennano, cercano d'evitare questa pesante umiliazione: non si sentono battuti dagli italiani, hanno dovuto cedere soltanto alla strapotenza tedesca. Si raggiunge finalmente un compromesso. La capitolazione viene firmata dai plenipotenziari greci il 21 aprile, a Larisa, presso il comando della dodicesima armata di von List. La cerimonia, per ordine espresso [illegible] Hitler, viene ripetuta, con l'intervento di un rappresentante italiano, due giorni dopo, il 23 aprile, in [illegible] villa nei pressi di Salonicco, alle 11 di sera. Abbandonati dai greci, i britannici continuano le operazioni per raggiungere i porti della costa. Paracadutisti tedeschi occupano le [illegible] Lemno, Taso, Samotracia, nell'Egeo settentrionale, si calano [illegible] Corinto, occupano il Canale, che viene subito attraversato con mezzi di fortuna [illegible] corazzati della divisione delle [illegible] *Adolf Hitler*. Il [illegible] aprile i panzer tedeschi entrano in Atene, la bandiera con la svastica sventola sul Partenone.

Il 28 aprile circa [illegible] mila britannici e polacchi del corpo [illegible] spedizione riescono [illegible] finalmente a imbarcarsi nei porti [illegible] Nauplion, Monemvasia e Kalamai. Provvedono all'evacuazione 6 incrociatori, [illegible] cacciatorpediniere e numerosi trasporti di piccolo tonnellaggio. Nella disastrosa campagna il corpo di spedizione ha perduto [illegible] mila uomini, di cui 9 mila caduti prigionieri dei tedeschi, insieme a tutto il materiale pesante.

NEI sei mesi della campagna di Grecia le perdite italiane sono state: 13.755 morti, 60 mila feriti o congelati, 25 mila dispersi. Le perdite tedesche, in Jugoslavia e in Grecia sono: [illegible] morti, [illegible] dispersi, 3752 feriti. Perdite greche: 15.700 tra morti [illegible] dispersi. Circa 300 mila prigionieri, che però, ad eccezione degli ufficiali, sa[illegible] rilasciati quasi immediatamente in segno di buona volontà.

Comincia così l'occupazione della Grecia [illegible] parte [illegible] truppe dell'Asse. Gli italiani, sia individualmente che a livello di piccole unità, si comporteranno molto meglio dei tedeschi, dividendo spesso con la popolazione il non eccessivo vettovagliamento. Ancora adesso l'umanità del soldato italiano è ben presente nel ricordo al generoso popolo ellenico, che ha sempre fatto distinzione tra fascisti, nazisti e militari dell'esercito italiano. Per l'Inghilterra è stato indubbiamente uno smacco gravissimo, aggravato [illegible] fatto che, per mandare contingenti in Grecia, si è parzialmente sguarnito il fronte dell'Africa settentrionale, dove Rommel ha scatenato l'offensiva.

QUALI furono le reazioni in Italia? Trascriviamo il testo di [illegible] telefonata intercettata il [illegible] aprile '41. Parlano Farinacci, gran gerarca del regime, [illegible] un [illegible] identificato console generale [illegible] Milizia.

F. *Hai visto in Grecia?*

C. Bene, no?

F. *Bene [illegible] male, anche Mussolini è molto contrariato.*

C. Lui vorrebbe sempre «la moglie ubriaca e [illegible] botte piena». Era chiaro che da soli disgraziatamente non ce l'avremmo fatta — almeno per il momento — per cui si è reso necessario l'intervento dei camerati.

F. *E' [illegible] loro contegno che lascia [illegible] desiderare.*

C. Si tratta [illegible] carattere!

F. *Altro che carattere! Hanno assunto verso di noi la funzione di veri [illegible] propri tutori. [illegible] verso i greci quella di protettori, con le conseguenze che [illegible] facile immaginare. Ci sono stati anche degli incidenti provocati [illegible] tedeschi. Il più grave è quello avvenuto al ponte di Perati fra i fanti della Casale e le SS.*

C. Comprendo la tua amarezza, [illegible] non è il [illegible] drammatizzare perché a poco [illegible] poco tutto ritornerà alla normalità.

F. [illegible] *l'auguro, [illegible] ho saputo che anche Dino Grandi, invitato [illegible] assumere la carica [illegible] commissario civile in Grecia, ha scritto al duce per declinare l'offerta. E ciò mi pare che sia abbastanza chiaro.*

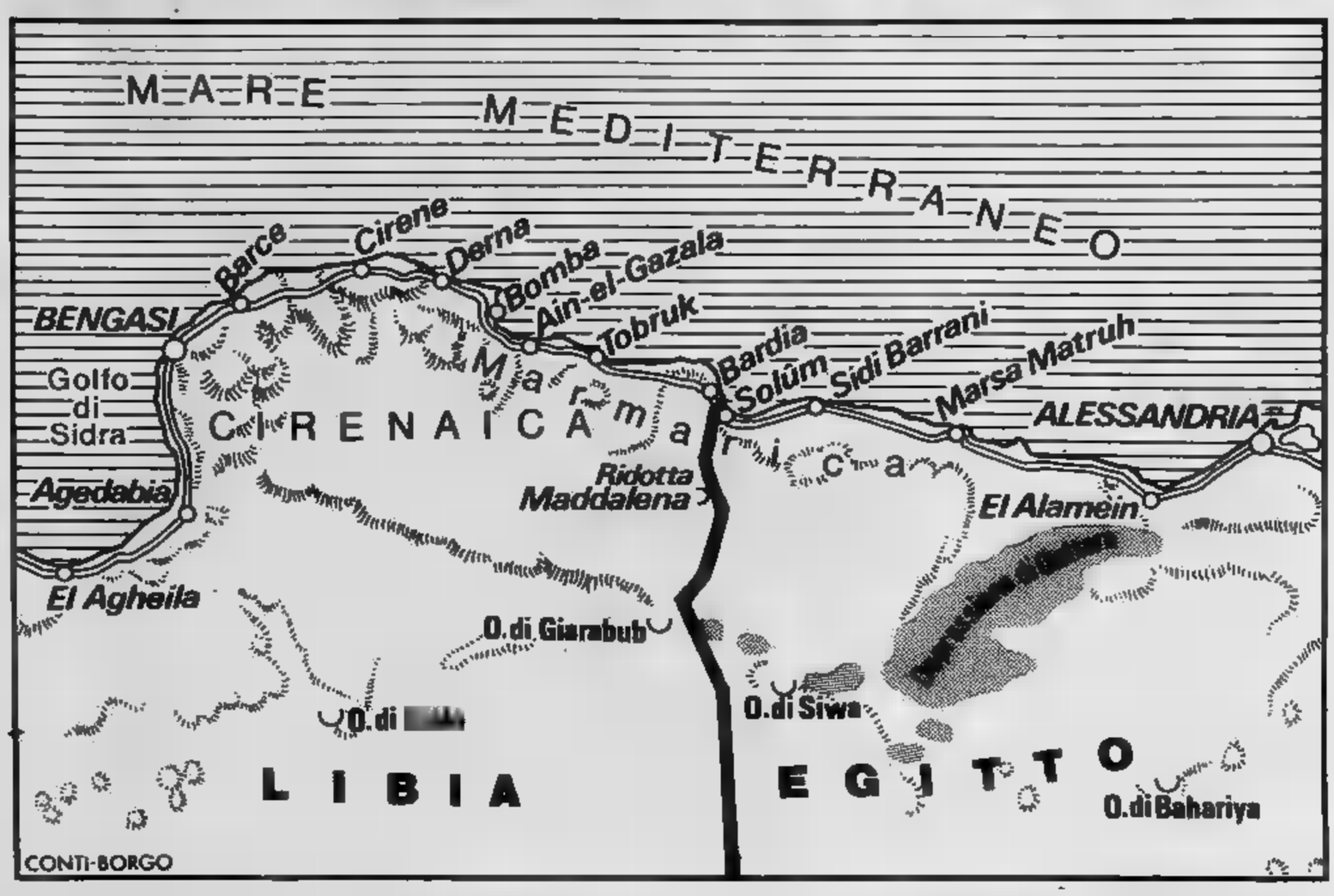
C. Potrebbe anche darsi che egli, [illegible] ministro, si vedesse menomato dall'incarico, ritenuto inferiore, [illegible] per altre ragioni che ignoriamo.

F. *La [illegible] ragione è che Grandi [illegible] vuole rogne con i tedeschi!*

La telefonata si chiude [illegible] questo punto. E' interessante che appaia il [illegible] di Grandi. Probabilmente, rifiutando l'incarico [illegible] commissario civile, aveva iniziato quella lenta opera di sganciamento, che lo porterà [illegible] protagonista principale della caduta di Mussolini, due anni dopo.

Con l'Afrika Korps anche gli italiani avanzano

La «volpe» Rommel in Libia



ALL'INIZIO del 1941 il regime fascista si [redacted] ormai squalificato del tutto davanti al popolo italiano. Non mancava chi credeva ancora alla conclusione vittoriosa della guerra, [redacted] era chiaro per tutti che, se il conflitto si fosse svolto vittoriosamente per l'Asse, ciò sarebbe avvenuto unicamente per merito della Germania e nonostante la partecipazione italiana. Sul fronte greco l'esercito correva in alcuni punti serio pericolo di essere ricacciato sulla costa e magari [redacted] essere costretto [redacted] reimbarcarsi («Se questo avvenisse — affermò Mussolini — non avrei abbastanza sangue nelle vene per arrossire sufficientemente davanti a Hitler!».

In Africa Orientale il vicerè stava attuando quella ritirata strategica che gli era stata imposta, preludio all'immancabile perdita dell'Impero in Africa orientale. Bengasi [redacted] tutta la Cirenaica, nonché le oasi [redacted] Giarabub e [redacted] Cufra, selvaggiamente difese, [redacted] andate perdute; gli inglesi avrebbero probabilmente conquistato anche Tripoli, [redacted] Churchill non [redacted] ordinato di fermare l'avanzata per inviare [redacted] corpo di spedizione di 60 mila uomini ad aiutare la Grecia. Una decisione fallimentare, a giudicare da quanto avvenne [redacted] seguito, ma l'ossessione dei Balcani [redacted] stata sempre presente in Churchill, già con lo sbarco di Gallipoli nella prima guerra mondiale.

Queste erano le notizie che il popolo italiano conosceva od intravedeva attraverso le scarne righe [redacted] bollettino di guerra quotidiano, da ascoltare in piedi; ma molto di più, ovviamente, sapeva [redacted] Londra, ascoltata clandestinamente, [redacted] bassissimo volume, tutte le sere dalla maggioranza dei possessori di apparecchi radio.

C'ERANO poi, a peggiorare l'umore [redacted] gente, le notizie del fronte interno, quelle che si apprendevano dai giornali [redacted] si leggevano sui manifesti del podestà, appesi alle cantonate. Notizie che parlavano [redacted] autarchia [redacted] restrizioni, insomma di fame.

Il bilancio dello Stato era disastroso (per [redacted] era previsto un disavanzo di [redacted] miliardi: ricordiamo che un pranzo [redacted] eccellente ristorante costava tre [redacted] quattro lire); le imposte si moltiplicavano: nell'autunno '39, imposta straordinaria sul patrimonio e imposta generale sull'entrata, nel luglio '41, imposta sul plusvalore dei titoli azionari. Alle imposte si associavano i prestiti che [redacted] praticamente carattere forzoso: l'emissione [redacted] Buoni del Tesoro del gennaio 1941 fruttò quasi diciannove miliardi. La scarsezza delle materie prime si faceva sentire e portava [redacted] a misure spiacevoli [redacted] ridicole: demolizione delle cancellate di ferro; caccia alle pentole di rame; divieto dell'impiego [redacted] ferro per la costruzione di mobili e [redacted] infissi; blocco dello stagno e del nichel; giornali ridotti a quattro pagine; orario unico negli uffici; cessazione del servizio tramviario alle 22 e quindi chiusura per quell'ora di cinema [redacted] teatri; restrizione della circolazione di auto a benzina, con divieto assoluto nell'autunno di quell'anno '41.

L'elenco dei generi alimentari sottoposti a razionamento [redacted] finirebbe più: patate, legumi, pane, pasta, riso, carne, latte, uova, zucchero, burro, lardo, formaggio; poi saponi, tessili, scarpe. Vietati il caffè, il [redacted] ed ogni genere [redacted] pasticceria. Nell'agricoltura denunce, ammassi, cessioni allo Stato [redacted] prezzi di imperio. Cominciò l'era [redacted] carta annonaria: conteneva diversi tagliandi, ognuno [redacted] quali valeva un certo numero [redacted] punti per acquisti controllati. Ovviamente, essendo [redacted] punti del tutto insufficienti per [redacted] sopravvivenza, cominciò anche la borsa nera, che imperversò fino al termine [redacted] guerra ed anche dopo, contribuendo ad un aumento folle dei prezzi.

QUALCHE tregua al disperato pessimismo degli italiani venne in primavera, ma non ad opera degli italiani, bensì [redacted] tedeschi, che continuavano ad apparire invincibili. In Grecia ed in Jugoslavia, risolsero [redacted] situazione (come diciamo in [redacted] pagina [redacted] questo inserto); anche [redacted] Africa settentrionale l'intervento delle formidabili truppe della Wehrmacht hitleriana fu, sul momento, determinante. Erwin Rommel, [redacted] leggendaria «volpe [redacted] deserto», giunge [redacted] Tripoli il 12 febbraio, quale [redacted] dell'Afrika Korps. E' lo stesso giorno in cui il maresciallo Graziani viene sostituito dal gen. Garibaldi. I primi soldati tedeschi giungono [redacted] giorni dopo, il [redacted] febbraio. [redacted] trasporto attraverso il Mediterraneo [redacted] stato effettuato [redacted] insaputa degli inglesi, grazie alle [redacted] controspionaggio italiano. Soltanto [redacted] gen. [redacted] stata la loro presenza, [redacted] eccessivo allarme, tanto [redacted] vero che il 2 marzo comunica a Churchill che un'offensiva nemica in Libia è improbabile prima dell'autunno.

Ma Rommel ha fretta. Un rapido giro di ispezione [redacted] Berlino. Von Brauchitsch, capo dell'Okw (Ober Kommando Wehrmacht) lo autorizza [redacted] eseguire soltanto [redacted] attacco «limitato, dopo maggio, per giungere fino [redacted] Bengasi». Figuriamoci [redacted] ordini così restrittivi potevano essere graditi [redacted] un tipo come Rommel. Infatti, appena tornato [redacted] in Africa, ordina di attaccare Marsa el Brega, poi Agedabia: [redacted] britannici si ritirano con gravi perdite. Non occorre altro per spingere Rommel ad osare, [redacted] tenaglia, attraverso il deserto, a cui partecipano la divisione italiana Ariete *e la divisione* Brescia.

Marmarica. Gli Stukas hanno fatto strage dei mezzi corazzati britannici

BENGASI [redacted] riconquistata nella notte tra il 3 ed il 4 aprile. A El [redacted] chili cadono prigionieri anche due generali inglesi: O'Connor, il vincitore di [redacted] el Barrani, e Neame, comandante [redacted] dell'armata [redacted] deserto.

L'11 aprile la [redacted] divisione australiana è assediata nella piazzaforte di Tobruk dalla divisione Brescia *e da truppe tedesche (diviene evidente la constatazione che gli italiani si battono [redacted] benissimo quando [redacted] comandati bene...); [redacted] fine del mese viene raggiunto il confine con l'Egitto. La Cirenaica [redacted] Marmarica, che l'armata di Graziani aveva perduto in due mesi, sono state riconquistate in [redacted] trenta giorni. I giornali italiani esultano, i bollettini cantano vittorie [redacted] vittorie.*

L'uomo che guida il fronte degli alleati, Winston Churchill, attraversa invece uno [redacted] suoi momenti peggiori. Vede fallire la sua [redacted] in Grecia, [redacted] il reimbarco di 57 [redacted] uomini; constata [redacted] pericolosità della situazione creatasi in Africa Settentrionale. Se avesse meno temperamento, forse darebbe le dimissioni, invece rischia tutto e ordina che un convoglio di cinque navi, con 238 carri armati e 43 aerei, in luogo di fare l'interminabile periplo dell'Africa, attraversi il Mediterraneo per giungere subito a rinsaldare le forze britanniche in Egitto. E' l'operazione Tigre.

Churchill, [redacted] spesso nella [redacted] straordinaria carriera, ha fortuna. Sul Mediterraneo piove, nubi basse impediscono l'osservazione aerea italo-tedesca, il trasporto [redacted] effettuato con successo tra il 10 ed il 12 maggio, [redacted] la perdita di un solo piroscafo con 47 carri e 10 aerei. Più tardi Churchill silurerà Wavell [redacted] Beresford Pierce, facendone capri espiatori di colpe non loro.

ROMMEL intanto si ferma per riorganizzare le linee ed eliminare la spina nel fianco [redacted] Tobruk assediata. Gli arriva in appoggio la 15ª divisione corazzata, poi arriva anche, mandato da Hitler, il generale Von Paulus, per un esame diretto della situazione. Gli inglesi resistono ostinatamente in un inferno [redacted] ferro [redacted] fuoco, talvolta riescono [redacted] contrattaccare, ma le loro possibilità si riducono giorno per giorno. Rommel stesso scrive: «L'acqua a Tobruk è molto scarsa. Le truppe ne ricevono mezzo litro al giorno a testa. Spero, con i nostri bombardieri, di ridurre ancora di più la razione». [redacted] *Tobruk continua [redacted] resistere e tornerà in mano agli italo-tedeschi soltanto il 20 giugno dell'anno seguente.*

Salonicco. I plenipotenziari greci firmano la capitolazione anche davanti agli ufficiali italiani. ■ Il 23 aprile, la guerra in Grecia è finita

Sull'Acropoli di Atene, in ■ a memorie storiche ■ le più famose al mondo. Un reparto italiano si esibisce nel «presentat-arm»

Supplemento al numero 97 di STAMPA SERA dell'8 aprile 1981. Direttore responsabile **Sandro Doglio**. A cura di **Carlo** [illegible] e **Lorenzo Del Boca**.

Mercoledì 8 Aprile 1981

I gioielli

SUPPLEMENTO GIOIELLI (3) - *A cura di* **Piero** [redacted] - *Testi di* [redacted] - *Direttore* [redacted] **Doglio** - [redacted]

Raphael Mengs: ritratto dell'Infanta Maria Ludovica (Kunsthistorisches Museum, Vienna)

IL RINASCIMENTO

«QUANT'E' bella giovinezza [redacted] che si fugge tuttavia,... chi vuol esser lieto sia, di doman non v'è certezza.», canta Lorenzo [redacted] Magnifico, e i suoi gioiosi versi sono una «sigla» ideale per la grande primavera artistica che sboccia nel '400 in Italia. Si esalta, [redacted] raffigura, si riproduce tutto ciò che [redacted] bello, a scapito [redacted] valori ben più profondi [redacted] l'austerità, la religiosità, [redacted] morale, tipiche virtù [redacted] Medio Evo. Trionfano l'uomo e la natura, anche se idealizzati secondo i canoni di un nuovo classicismo; si proclamano l'indipendenza della politica e dell'arte [redacted] morale. [redacted] studiano con passione le vestigia dell'antichità classica; l'arte, il [redacted] sviluppo, l'amore che ispira predominano [redacted] qualsiasi altro interesse; pittura, scultura, architettura raggiungono vette eccelse. Grande rilievo assumono anche le arti minori, producendo splendide oreficerie, ceramiche, stoffe, armi. Questa eccezionale fioritura [redacted] dovuta al mecenatismo dei principi italiani come Cosimo e Lorenzo de' Medici a Firenze, Ludovico [redacted] Moro a Milano, i Gonzaga a Mantova, i Montefeltre a Urbino, gli Estensi a Ferrara, nonché [redacted] grandi papi [redacted] Giulio II [redacted] Leone X. E' un'epoca [redacted] grande civiltà, ma anche di grandi fermenti politici [redacted] religiosi: l'Italia ridiventa dominio [redacted] potenze straniere, in Europa proliferano il calvinismo, il luteranesimo, le rivolte sociali. Ma il Rinascimento non tarda [redacted] diffondersi in Europa, irresistibile calamita per tutti gli artisti [redacted] i letterati dell'epoca.

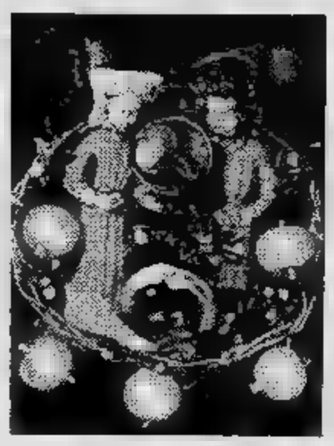
I costumi di vita raffinati, lo splendore delle corti, la nascita di [redacted] ricca borghesia di mercanti, richiedono i servizi di sciami di abilissimi orafi. Purtroppo [redacted] fonte ufficiale per [redacted] studio delle loro opere è oggi costituita principalmente dai dipinti dell'epoca; di un grandissimo artista come Benvenuto Cellini rimane (forse) una collana di proprietà di un collezionista newyorkese [redacted] fermaglio di smalto e calcedonio rappresentante Leda e [redacted] Cigno conservato al Kunsthistorisches Museum di Vienna. E' scomparsa l'usanza di seppellire i sovrani con i loro tesori, l'unico sistema di tramandarli [redacted] posteri e farli sfuggire [redacted] razzie [redacted] passaggi di mano; [redacted] mode che si susseguono [redacted] i loro capricciosi dettami distruggono quello che non va altrimenti perduto. Vediamo perciò [redacted] adornata [redacted] «modella» per antonomasia del Rinascimento fiorentino.

Dal Rinascimento al Barocco

Botticelli
innamorato di Simonetta

SIMONETTA

E' bellissima, ha 16 anni e viene dalla Liguria per essere sposa a Marco Vespucci; Giuliano de' Medici a Firenze tutta si innamorano di lei. Il 1° gennaio 1475 sulla piazza di Santa Croce si tiene un torneo cortese, e il Botticelli dipinge per Giuliano uno stendardo in seta che raffigura la Pallade Atena ai cui piedi Amore ha spezzato le sue frecce. Atena, guarda un po', ha il volto di Simonetta, e qualcosa di Simonetta è in fondo le grandi protagoniste della pittura botticelliana. Come dire, la Bellezza! In un ritratto fattole, ovviamente, dal Botticelli (figuriamoci se si faceva scappare l'occasione!) fili di perle le trattengono e intrecciano i capelli, coronati da un fermaglio a fiore. Al collo un cammeo, e ancora trecce a perle a mo' di collana. Si fa largo uso di reti d'oro per capelli, collane di perle a catene in quantità, cammei, diademi e fermagli; l'intramontabile fermaglio. Quello che nella storia dell'arte orafa meglio rappresenta il Rinascimento si trova al Kunsthistorisches Museum di Vienna. Non è italiano ma probabilmente olandese, e rappresenta due giovani che si tengono per mano, circondati da una ghirlanda di fiori e al riparo di un albero dalle fronde d'oro; le figurine sono in smalto i fiori in



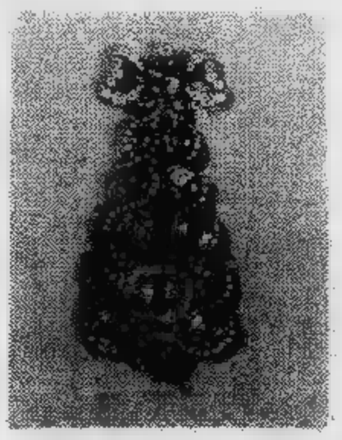
Fermaglio olandese, 1430-1440 ca.; Kunsthistorisches Museum, Vienna

smalto e perle. I disegni dei gioielli erano opera di famosi artisti, pittori e scultori, gli architetti del gioiello: agli abilissimi orafi il compito di eseguirli, quando, ed è il caso del Cellini, non facevano tutto da sé.

Ma veniamo a quello che è l'ornamento più tipico dell'epoca, il pendente; si portava generalmente su berretti, maniche, corsetti e l'elemento predominante era di solito una grossa perla barocca, attorno alla quale il gioiello veniva praticamente costruito. Bellissimi i pendenti fiorentini, come la Sirena del Museo degli Argenti, il cui torso è costituito da una grossa perla; sventola una sciarpa variopinta; smalto perle e rubini ne decorano il mostruoso corpo. I protagonisti di questi gioielli sono quasi sempre dragoni, tritoni, sirene; molto in voga anche le scene bibliche. Il pendente forse più famoso al mondo è il Canning, del tardo '500, conservato a Londra, nel Victoria and Albert Museum. E' fiorentino, eseguito con tecnica sopraffina; anche il torso di questo tritone in assetto di battaglia è una enorme perla barocca; la testa e le braccia sono in oro smaltato. Le perle, pendenti nel pendente, servono ad alleggerire e bilanciare la struttura del gioiello.

Quali altri ornamenti erano di moda nel Rinascimento? In ribasso gli orecchini; gli uomini ne portavano uno solo, di perle. Molto popolari gli anelli con pietre; non venivano usati, come si crederebbe, per contenere pozioni, veleni, filtri d'amore (i Borgia fanno scuola), bensì come piccoli reliquari. Sono di stupenda e complicata fattura, coloratissimi e ricercati nella forma.

Il gioiello del Rinascimento italiano fu in breve copiato in tutta Europa, come del resto ogni altra forma d'arte. Ogni paese vi aggiunse un suo tocco personale, a seconda delle proprie tradizioni e, come è avvenuto in Italia, i più grandi maestri contribuirono alla loro realizzazione.



Spillo da cappello di brillanti di Giuseppe Massimiliano III, 1765; Monaco.

Sandro Botticelli, ritratto di Simonetta Vespucci; Stadelsches Kunstinstitut, Francoforte sul Meno

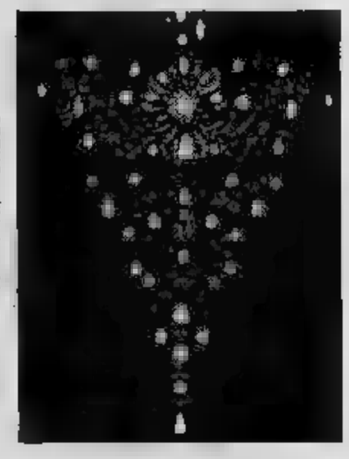
IL BAROCCO

«Essa vestiva un peplo più splendente della fiamma del fuoco, e portava spirali ritorte, e fiori brillanti, collane magnifiche intorno al collo delicato, belle, tutte d'oro, cesellate...» (Omero, Inno ad Afrodite).

E' divenuto un po' sinonimo di artistica «incontinenza», di ampollosità, di vuota e ridondante enfasi, di cui fa le spese anche il più lieve e certo involuto settecentesco «barocchetto» e «rococò».

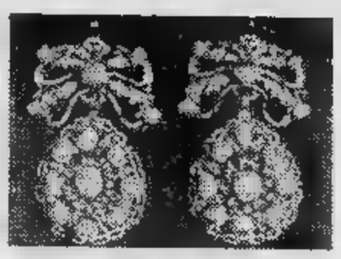
Pathos ad ogni costo, anche e pompieristico. Dissoltisi gli ideali di potenza e di bellezza, il gelo e il impoverisce sotto il dominio degli spagnoli; solo il Ducato di Savoia, riorganizzato abilmente da Emanuele Filiberto, e la Repubblica di Venezia conservano la loro indipendenza.

L'Europa è sconvolta dalla guerra dei Trent'Anni (1618-1648); il Trattato di Westfalia, che la concluderà, segnerà la fine delle grandi istituzioni della Chiesa e dell'Impero; contro la prima verrà riconosciuto il principio della libertà



Fermaglio da corsetto, Germania, '700; Tesoro della Residenza, Monaco

religiosa, contro il secondo l'indipendenza dei principati in politica interna e estera. Si afferma così quel famoso principio del sistema di equilibrio fra gli stati, il nome al quale si combatteranno ben altre guerre; quanto ai pretesti, non cambieranno: ragioni dinastiche o questioni religiose. Il nome delle ragioni dinastiche Luigi XIV, il Re Sole, riuscirà nella non facile impresa di tenere la Francia in stato di guerra per tutto il suo lungo regno (1661-1715). In nome delle riforme morali e religiose, i puritani di Cromwell decapiteranno Carlo I Stuart (1649): in nome del soldo combatteranno un paio di guerre



Orecchini spagnoli, metà '600; Museo Poldi Pezzoli, Milano

contro l'Olanda (maggiore potenza commerciale d'Europa) e la Spagna (maggiore potenza coloniale). Già le colonie: la scoperta delle Americhe e la loro conquista influiscono non poco sulla nostra storia del gioiello, oltre che sugli eventi storici in generale. Cominciano ad affluire in Europa le ricchezze degli imperi Maya e Azteco, prima, poi l'oro e l'argento delle miniere sudamericane; più tardi, verso la fine del Seicento, comincerà il flusso dei diamanti brasiliani. E' infatti in questo periodo della nostra storia che comincia la grande stagione del diamante, poco usato in precedenza per la sua scarsità e per la difficoltà di tagliarli.

Da Mazarino a Napoleone

Pompadour

detestava i gioielli

IL taglio usato era il piramidale; [redacted] risultavano i cosiddetti «diamanti per scrivere» perché con [redacted] punta si poteva benissimo scrivere sul vetro. Il Cardinale Mazarino, appassionato di gemme, assunse nel 1[redacted] un'intera équipe di tagliatori per dare il via a una serie di esperimenti: [redacted] [redacted] diamante [redacted] «ben» 32 facce. Così tutte le gemme, che fino ad allora [redacted] state sommariamente sbozzate [redacted] a cabochon, vennero finalmente sostituite da quelle tagliate, con notevolissimi miglioramenti per quel che riguardava [redacted] luce, diciamo lo scintillio [redacted] gemma, e l'aspetto finale [redacted] gioiello in cui questa era incastonata.

I gioielli di questo periodo si distinguono per una eccessiva elaboratezza; la pietra preziosa prende completamente il sopravvento sull'oro ed un altro elemento entra in pieno nella vita dell'uomo [redacted] di conseguenza [redacted] [redacted] le manifestazioni artistiche, gioielli compresi: quello floreale. Solo nel '600, infatti, si comincia [redacted] coltivare i fiori; prima, facendo eccezione per le rose, i giardini [redacted] decorati [redacted] alberi, cespugli e siepi. I fiori venivano studiati negli orti botanici solo per appurare eventuali loro proprietà [redacted] e commestibili. [redacted] [redacted] la metà del '500 giungono in Europa i primi tulipani, fiori per [redacted] [redacted] faranno folle, [redacted] [redacted] fine del secolo [redacted] parigino [redacted] vita alla prima [redacted] ra, [redacted] coltivarvi fiori esotici, [redacted] dovevano servire ad ispirare le ricamatrici [redacted] re, all'epo- [redacted] Enrico IV. Questa [redacted] [redacted] ancora parte dell'orto botanico di Parigi. L'Europa, dunque, apprende ad [redacted] i fiori e a coltivarli, l'arte a riprodurli (le splen- [redacted] nature morte fiamminghe) e gli orafi ad accostare smalti [redacted] pietre preziose per [redacted] di imperitura bellezza.

La natura, protagonista della oreficeria barocca, predomina sull'uomo [redacted] sugli dei, protagonisti di quella rinascimentale. Gli [redacted] fioreali [redacted] tenuti insieme da lunghi nastri di diamanti, [redacted] smalto: [redacted] [redacted] nodo d'amore. Sono [redacted] «esempio» ideale di questa nuova moda un paio di orecchini spagnoli, [redacted] seconda [redacted] del '600, conservati al Museo Poldi-Pezzoli di Milano. Due [redacted] di perle, ap- [redacted] [redacted] nastri d'oro e smalto.

Il pendente Canning, tardo Cinquecento; Victoria [redacted] Albert Museum, Londra

LO STRASS

ALL'INIZIO del '700 Joseph Strass dette il suo nome ad un vetro finissimo, fatto con silice, potassa [redacted] ossido di piombo; era splendente [redacted] [redacted] forte rifrazione: insomma, un'ottima imitazione del dia- [redacted] Ebbe un successo strepitoso; in questo «secolo dei lumi» l'ambizione [redacted] di nobili e borghesi era quella di luccicare come idoli, non importa se con l'ausilio di veri diamanti o di fondi di bicchiere. D'altra parte [redacted] [redacted] d'opera [redacted] così a buon [redacted] [redacted] delle autentiche opere d'arte arricchite da fondi di bicchiere costavano pochissimo. Guardiamo alla Francia di Luigi XV; il gioiello dilaga, imperversa. Arbitre assolute del gusto [redacted] dell'eleganza (ma anche di inenarrabili sprechi), [redacted] favorite [redacted] re. Molto [redacted] moda le aigrettes, spruzzi di gemme da portare sui capelli, [redacted] meglio sulle parrucche incipriate: un insieme [redacted] [redacted] gemmati che spuntano da un fermaglio [redacted] che i movimenti della testa fanno ondeggiare come piume. Molto diffuso anche [redacted] fermaglio [redacted] forma di ventaglio che orna la parte centrale, triangolare, [redacted] corpetto delle [redacted] dell'epoca. Ancora fiori e foglie, [redacted] spesso smaltate, con corolle [redacted] diamanti e pietre preziose.

Ma la moda, grande nemica del gioiello, cambia continua- [redacted] e poco ci resta dei gioielli dell'epoca, veri [redacted] falsi che fossero; pietre [redacted] [redacted] subiscono continue manipolazioni [redacted] molte dame, [redacted] cominciare da Madame Pompadour, non portano alcun gioiello nei loro ritratti; si adornano, superbamente, solo della loro bellezza.

MARIA ANTONIETTA

ALLA bella [redacted] sfortunata regina di Francia, moglie [redacted] Luigi XVI, i diamanti furono addirittura fatali; «l'affare della collana» dette infatti [redacted] notevo- [redacted] scossone alla già barcollante monarchia francese e all'altrettanto barcollante prestigio della frivola anche [redacted] inconsapevole regina. [redacted] [redacted] di un gioiello funesto, che esiste ormai solo nelle cronache storiche: [redacted] collier composto di 17 enormi diamanti, [redacted] tre festoni [redacted] quattro pendenti, tutti [redacted] diamanti. L'a- [redacted] ordinata, in altri tempi, Luigi XV per Madame du Barry; ma il [redacted] morì prima che il gioiello fosse terminato [redacted] questo [redacted] offerto a Luigi XVI, con [redacted] speranza che ne facesse dono alla regina. Luigi rifiutò sdegnato. Ma due avventurieri, marito [redacted] moglie, presentarono ad un cardinale innamorato di Maria Antonietta [redacted] false lettere di lei, che chiedevano il suo aiuto per acquistare la collana all'insaputa del re. Il cardinale cadde nel tranello [redacted] contrattò ingenuamente la collana per conto della regina, consegnandola [redacted] due avventurieri che la inviarono in Inghilterra, dove fu smembrata e venduta.

Una delle più grosse truffe mai tramate e realizzate. La vicenda gettò il più completo discredito [redacted] Maria Antonietta [redacted] contribuì [redacted] spianarle [redacted] strada per il patibolo; quanto [redacted] colpevoli, riuscirono a fuggire e vis- [redacted] felici, ricchi [redacted] contenti.

L'800

DA che mondo è mondo, il [redacted] di una nuova «moda» porta sempre il rifiuto categorico della precedente. L'Ottocento ha in odio il barocco [redacted] se ne dissocia in modo drastico. Si riesumano i classici con particolare attenzione [redacted] quegli aspetti tesi [redacted] esaltare la grandeur e l'eroismo, la fredda compostezza, [redacted] linearità, la schematicità. I reperti archeologici che affiorano dagli scavi di Ercolano e Pompei suscitano grandi entusiasmi [redacted] nostalgie. [redacted] invoca la dea Ragione, ispiratrice di rivoluzioni combattute in nome dell'indipendenza [redacted] della giustizia sociale. Le colonie americane [redacted] sollevano contro l'Inghilterra, che [redacted] ricono- [redacted] l'indipendenza [redacted] 1783. In Francia [redacted] tremenda miseria del popolo, causata, oltre che dalle carestie, dalla folle prodigalità degli ultimi [redacted] provoca [redacted] più famosa [redacted] rivoluzioni della storia. Luigi XVI [redacted] cercato [redacted] attuare, col senno di poi, alcune riforme; [redacted] queste ledevano gli interessi [redacted] categorie privilegiate (nobiltà [redacted] clero) [redacted] [redacted] stato costretto a farle rientrare. Il 14 luglio 1789 il popolo [redacted] Parigi [redacted] la Bastiglia, simbolo dell'assolutismo monarchico. Nel gennaio del 1793 Luigi XVI viene ghigliottinato: [redacted] la fine delle monarchie assolute. Liberté, egalité, fraternité: nasce [redacted] Stato democratico borghese, punto focale di tutto il [redacted] do ottocentesco e ispiratore delle [redacted] guerre di indipenden- [redacted] [redacted] [redacted] suo sviluppo economico e sociale.

SPUNTA l'astro di Napoleone, [redacted] la nostalgia [redacted] un impero viene presto soddisfatta. Le campagne d'Italia [redacted] d'Egitto, il colpo di stato del Brumaio contro [redacted] Direttorio, la vittoria sulle potenze della «seconda coalizione» ed eccolo, nel 1804, imperatore dei francesi. Senza dubbio la più strepitosa carriera della storia, [redacted] si fa eccezione per Stalin [redacted] Mao. «Dio [redacted] l'ha data, guai a chi la tocca!», dice incoronandosi [redacted] d'Italia; [redacted] la storia gioca [redacted] sempre strani scherzi [redacted] danno dei suoi beniamini.

Dunque, [redacted] Bonaparte impera, [redacted] con lui trionfa [redacted] borghesia; la corte [redacted] Parigi tutta si affrettano [redacted] seguire l'esempio dell'imperatore, che ordina sontuosi gioielli per [redacted] [redacted] Joséphine. I grandi maestri orafi del passato sono scomparsi, [redacted] il gusto nuovo fa sì che ci si accontenti di gioielli di buon artigianato; dovevano abbondare le pietre, l'oro serviva a legarle soltanto e [redacted] [redacted] doveva vedere [redacted] [redacted] possibile, [redacted] meno che il gioiello non fosse ispirato alla moda dei revival: quello del Rinascimento, dell'a- [redacted] classica, dell'Oriente, un gran pastiche di stili. Durante l'impero [redacted] Napoleone ritorna in auge lo stile classico, ci si ispira alla antica Roma e all'antica Grecia. Guardiamo la regina Carolina di Napoli, sorella di Napoleone, in questo ritratto di François Gérard ha vendemmiato nel classico, sia pure [redacted] molto gusto; perle, turchesi, legate da foglie d'oro, per diademi classicheggianti, orecchini [redacted] collana di una bellissima parure. Molto in voga le cinture ingioiellate, da portare sotto il [redacted] no, con [redacted] centro un grande [redacted] Altrettanto in voga i braccialetti, sempre conclusi [redacted] [redacted] cammeo, [redacted] gioie da cucire sulle vesti. Il tutto all'insegna dell'antica Roma.

(Continua mercoledì prossimo)

union stars

organizzazione grossista gioiellieri

serieta' e competenza

DEL VAGO C.	*via Italia n. 21 - Settimo Torinese*
FIABANE Mario	*via Torino n. 114 - Brandizzo*
CENA Angelo	*via Torino n. 41 - Chivasso*
CANE Agostino	*via M. Cristina n. 19 - Torino*
2M di MARONE	*via M. Cristina n. 72 - Torino*
POGGIO Mario	*via Chiesa d. Salute n. 67 - Torino*
MUTTONI Adriano	*via Roma n. 21A - Trofarello*
LUCCO BORLERA Luigi	*via XXIV Maggio n. 7 - Collegno*
CONZANO	*corso Re Umberto n. 42 - Torino*
CADELOR TIC TAC	*via XX Settembre n. 60 - Torino*
DEMEGLIO comm. Giuseppe	*corso Reg. Margherita n. 148 - Torino*
DEMEGLIO F.lli	*corso Giulio Cesare n. 156 - Torino*
TAGLIANTE Valerio	*corso Brescia n. 21 - Torino*

Comincia oggi a Bra la rassegna di musica popolare «Canté j'euv»

Tutti insieme a cantare sull'aia

Da stasera, per quattro giorni, fino a domenica, le Langhe diventano capitale internazionale della musica folk con il via della terza rassegna di musica popolare *Canté j'euv*, patrocinata dalla Regione Piemonte, dalla città di Bra, dall'Arci Langhe. Come nelle passate edizioni ci saranno decine di concerti nei teatri, nelle chiese, nelle piazze, sulle aie disponibili, nei comuni di Bra, Alba, Castagnole Lanze, Corneliano, Farigliano, Montalto Roero, Niella Belbo, Treiso, e in altri paesi che verranno indicati nel corso della rassegna.

«*Si canterà anche* — aggiunge Carlo Petrini uno degli organizzatori — *nei centri per anziani, nei circoli, nelle cooperative, nelle osterie durante le jam session spontanee che saranno gratis; perché crediamo sia giusto limitare il pedaggio al biglietto minimo indispensabile. "Canté j'euv", sarà anche il tentativo di inserire in questa che è stata definita come una grande festa giovanile e urbana, il richiamo all'antichissimo rito delle questue primaverile delle uova che è il titolo alla rassegna*».

Intorno ai punti fermi, costituiti dai concerti già stabiliti in sedi fisse, ci sarà quindi un giro improvvisato di feste pomeridiane e notturne su e giù per le colline langarole. I momenti musicali e di animazione non inseriti nel programma ufficiale possono invece partecipare alla *bagarre* facendosi accreditare presso l'organizzazione che avrà il centro, come di solito, a Bra. Quest'anno i gruppi «ufficiali» sono 26, in rappresentanza di: India, Repubblica Federale Tedesca, Svizzera, Marocco, Francia, Spagna, Ungheria e Uruguay. L'Italia sarà rappresentata da complessi provenienti dalla Lombardia, dalla Calabria, dall'Emilia Romagna.

Il Piemonte è presente soltanto con le «Gemelle Nete», due signorine, come si legge nella scheda di presentazione, classe 1911» ...*esecutrici raffinate con banjo e chitarra di canzoni del primo Novecento che da anni ripropongono nei balli a palchetto, pranzi di nozze e nelle feste di paese*». Inspiegabile, sotto questo aspetto, l'assenza della cultura popolare musicale piemontese che pure ha prodotto nel corso degli ultimi anni gruppi musicali di tutto rispetto, ma che la rassegna ha constantemente snobbato, anche nelle precedenti edizioni, preferendo dare spazio (ad esempio) a ben quattro gruppi dell'Emilia Romagna.

A parte questo sono in programma interventi di sicuro interesse: l'Ensemble Havadià, una formazione milanese (appartiene alla Cooperativa l'orchestra di cui fanno parte tra gli altri gli Stormy Six) da anni impegnata in una sofisticata ricerca sonora, strumentale e poetica, mischiando la musica popolare del Nord Italia e quella dei Paesi dell'Est, con particolare riferimento all'area mitteleuropea. Il pianista svizzero Tartarov che usa suonare improvvisando brevi «suite» su temi proposti dal pubblico. Durante il concerto gli spettatori potranno fornire suggerimenti tematici che verranno sviluppati seduta stante.

Ancora sul tema dell'improvvisazione il Quartetto Al Danese (Svizzera) di cui però non sono state fornite notizie precise. La Francia fa ancora la parte del leone (forse perchè uno dei direttori artistici Pietro Bianchi suona nel gruppo francese Lyonesse) con cinque gruppi: oltre i Lyonesse, in programma interventi di «LLB 80'S», una sigla ermetica per tre musicisti che partendo dalla musica popolare d'Oltralpe improvvisano temi nuovi con ghironda, accordeon e chitarra. I «Siskin» che riproducono musica tradizionale della Savoia con strumenti acustici (flauti, arma, violino, mandola) tentando anche strade nuove. Il duo Job Philippe e André Thomas, bretoni arpa celtica e bombarda, e il trio Blanchard-Girardon-Gasber in musica da ballo «*con dimostrazione di passi di danza*». r. sc.

Il programma di cinque giorni

Oggi a *Bra* nel Teatro Politeama alle ore 21: «Lionesse», «Suonatori della valle del Savena con Melchiade Benni»; «I Vizönto».

Domani a *Bra*, per via Cavour alle ore 18 «Jam-Session». Alle ore 21 al Politeama «Tti Winterstein Quintett»; «Quartetto Al Danese»; «Siskin». Alle ore 21 nella chiesa di Santa Chiara «L.L.P.80'S»; «André Thomas e Job Philipe». Contemporaneamente nel quartiere Bescuronr: «Re Milliu»; «Pret a porter»; «Gemelle Nete».

Venerdì aprile a alle musica al mercato; alle ore 18 in via Cavour «Jam-Session». Alle 21 al Politeama: «Tartarov»; «Ensemble Havadià». Alle 21 nella chiesa di Santa Chiara: «Follas Novas»; «Blanchard e Girardon».

Ad *Alba* alle ore nella sala Danze Eden: «Gruppo Emiliano di musica popolare»; «Coro braccianti di S. Giovanni in Persiceto»; «Siskin».

A *Savigliano* alle ore 18 in piazza Battisti: «Jam-Session». Alle ore 21: «Teatro Milanollo»; «Titi Winterstein Quintett».

A *Carmagnola* alle ore 21 nel cinema Teatro Margherita: «Re Milliu».

Sabato 11 aprile a alle 15 nella chiesa di Santa Chiara: «Studio nazionale cultura popolare con Franco e Michele Straniero». ore 16 in piazza Carlo Alberto: «Festa Emiliana con il vino nuovo»; «Gruppo Emiliano di musica popolare»; «Suonatori della valle Savena con Melchiade Benni»; «I Viulant»; «Le mondine di Corticella»; «Coro braccianti di S. Giovanni in Persiceto». Alle ore 18 in via Cavour: «Jam-Session». Alle ore 0.30 nel Politeama: «Kishor Ghosh»; «HJra».

Alba alle ore 18 in via Maestra: «Jam-Session».

Nella zona «Langhe» ore 21 in poi: Canté j' nei comuni di: *Castagnole Lanze, Cornegliano, Farigliano, Montaldo Roeri, Niella Belbo, Treiso*. Vi saranno feste notturne improvvisate nelle piazze, nelle vie e nelle aie con la partecipazione dei gruppi musicali che partecipano alla rassegna e distribuzione di vino e prodotti locali.

Domenica 12 aprile a *Bra* alle ore 15, cortile scuole elementari, via Marconi: «Rassegna conclusiva dei gruppi partecipanti» (in caso di maltempo la rassegna non avrà luogo).

A *Castagnole Lanze* alle ore in piazza Marconi, centro storico: «Suonatori della valle del Savena con Melchiade Benni»; «I Viulant».

A *San Michele Mondovì* alle ore 15: «Gruppo Emiliano di musica popolare»; «Le mondine di Corticella»; «Coro dei braccianti di S. Giovanni in Persiceto».

«Gli uccelli» allo Stabile con la regia di Perlini

Memè Perlini

TORINO — «Gli uccelli» di Aristofane, la più bella e «contemporanea» di Aristofane, negli ultimi anni Ronconi e Salveti, con un'edizione kolossal e con versione estiva. Oggi — grazie alla prima del cartellone in abbonamento dello fissata per le — sarà possibile data altro gista, l'estroso Perlini.

questa messinscena che si avvia partecipazione Area nelle parti del coro degli «Uccelli». eseguono dal musiche scritte appositamente e riprodotte in quadrifonia. I particolari effetti che questa tecnica determina porteranno gli spettatori a partecipare alla storia fossero fisicamente immersi.

Le Girlschool non hanno nulla da invidiare ai complessi maschili

Ragazze ubriache di rock

(Foto di Mario Solavaggione)

TORINO — In Inghilterra [redacted] considerate le *«regine del nuovo heavy metal»*. Giustamente. Le Girlschool [redacted] suonare e lo hanno dimostrato nel concerto tenuto ieri [redacted] al teatro Italia — organizzato da Disco Giallo — davanti ad un pubblico non numeroso [redacted] sempre partecipe [redacted] attento.

Per due [redacted] abbondanti le donne sul palco hanno spadroneggiato. In apertura, ben sostenuta dal grintoso gruppo [redacted] *hard rock* dei Paradox, Grazia Vitale, ventenne, torinese, ha stupito tutti con la [redacted] voce squillante e potente. Gran parte degli spettatori sono rimasti ammutoliti davanti alla lunga serie di [redacted] ti proposti da questa ragazza tutto pepe (una nuova Pavone Anni 80?), mentre dal canto loro i ragazzi del complesso impiegavano soltanto due minuti per dimostrare che del buon rock si può fare anche in Italia.

Servito [redacted] quattromila [redacted] più Watts di volume, un simile ed inaspettato *«antipasto»* sonoro ha fatto perdere un po' della [redacted] attraenza al piatto successivo. Però [redacted] quarto d'ora di intervallo ha subito contribuito nel ricercare il clima iniziale di attesa ed entusiasmo. Un'attesa che è subito esplosa in una lunga ovazione quando le quattro scatenate inglesine sono spuntate all'improvviso da dietro le quinte iniziando a suonare [redacted] rock duro e spigoloso senza tanti preamboli.

Vestite tutte [redacted] nero, le Girlschool hanno dato il *la* alla sarabanda con *«Demolition»*, il loro bra[redacted] più conosciuto.

Altri due motivi [redacted] l'ardore [redacted] la veemenza con cui suona questa band crea un piccolo proble[redacted] Kim McAuliffe spacca una corda della sua chitarra. Mentre si scusa per l'inconveniente e provvede alla sostituzione le sue tre colleghe improvvisano un blues. Quasi come [redacted] un segnale implicito buona parte del pubblico approfitta di questo momento di relativa calma sonora per accalcarsi sotto il palcoscenico

Ma c'è anche un altro «fuori programma»: prima di riprendere, dal punto in cui era stata interrotta, [redacted] scaletta dei pezzi prestabiliti, l'altra chitarrista, Kelly Johnson si avvicina al suo amplificatore, si china, con le spalle rivolte al pubblico e lascia chiaramente vedere che [redacted] bevendo del vino bianco direttamente dalla bottiglia.

Questa scena [redacted] sarebbe poi ripetuta per tutto lo show fino ad esaurimento del prezioso «corroborante» e [redacted] dispetto di una mezza dozzina di lattine di birra deposte accanto alla batteria, ad esaurire questa scorta energetica ci avrebbero pensato le altre compagne.

«Race with the Devil», *«Take it all away»*, *«Nothing to Lose»*, *«Breakdown»*, *Midnight Ride»*, *«Deadline»*, *«Emergency»*, *«Baby Doll»* questi e altri motivi, più il bis finale, sono passati [redacted] ritmo frenetico, mozzarespiro. Indubbiamente questa esibizione *«dal vivo»* avrà [redacted] suo peso nelle prossime valutazioni [redacted] questa *«Scuola di donne»* che in definitiva ha dimostrato quanto si prefiggeva: non [redacted] proprio nulla da imparare dai cosiddetti colleghi del sesso forte. Alcol compreso.

Ivano [redacted]

Senza estro lo spettacolo al Gobetti

Cerini si parla addosso

TORINO — *Difficile esordio torinese ieri sera per Livia Cerini, che alla rassegna «Teatro/Kabaretti» dello Stabile al Gobetti ha portato uno spettacolo per molti versi discutibile.*

In Sua reverenda madre del business *la mattatrice milanese cambia i termini della sua polemica* [redacted] *innovare di conseguenza il linguaggio. In* Mi riunisco in assemblea *e in* Viene la rivoluzione e [redacted] ho niente da mettermi *(premesso che* [redacted] *determinante la collaborazione di Umberto Simonetta) la figura della protagonista si batteva ciecamente contro i pregiudizi. Credeva nelle cose e nelle novità anche* [redacted] *alle cose* [redacted] *alle novità dava semplicemente* [redacted] *piuttosto che un significato. L'umorismo si tingeva di drammaticità.*

Da Ho una ragnatela nel posto sbagliato *— scritto l'altra stagione con il giovane Caleffi —* [redacted] *giunge così* [redacted] Sua reverenda madre del business, *dove le illusioni sono cadute e i nomi vanificati. Per la Cerini (sarà che ci troviamo* [redacted] *riflusso?) è vietato persino scherzare, persino parlare. Se fa una battuta* [redacted] *un dialogo, appaiono difatti in scena come interlocutori un panno bianco e una lampada intermittente. Forse simboleggiano la coscienza e l'ideologia.*

Ebbene, poiché una storia tutta negativa si esprimerà necessariamente in termini negativi, la Cerini infila una sequela [redacted] *luoghi comuni e di risapute interiezioni per puntellare il* [redacted] *sfogo. Difficile quindi ritrarre la* [redacted] *della protagonista, che vuole* [redacted] *satirica* [redacted] *il potere costituito ma presto s'arrende al potere economico. La serata trascorre* [redacted] *fatica, in attesa del guizzo estroso.*

Purtroppo l'attrice, che vanta una spiccata sensibilità, ha patito le poltrone vuote del Gobetti e il ritardo clamoroso nelle risate. In monologhi come questo [redacted] *entrate devono* [redacted] *calibratissime, le intonazioni taglienti. Dopo poco al contrario, battute ed entrate avvenivano a casaccio. Il senso di colpa finale determinato dalla cinica morale «soldo è bello», stenta-* [redacted] *maledettamente* [redacted] *chiarirsi.*

[redacted] *risultato più curioso di questo spettacolo così legato all'attualità* [redacted] *che viene in mente* [redacted] *recente passato. C'era la contestazione negli Anni Settanta, c'era* [redacted] *linguaggio abulico che la fantasia dell'attrice trasformava in* [redacted] *sorta di cosmica lamentazione. Se oggi abbiamo* [redacted] *verità più banale e un consumismo più definitivo, ci vorrebbe una fantasia anco-* [redacted] *maggiore per metterli in burla.*

Risultato: [redacted] Sua reverenda madre del business *si ascoltano 33 volte l'aggettivo «schifoso», 66 volte l'imprecazione «minchia» e 99 volte la preghiera «madonna!». La progressione risulta di 1, 2, 3. Il comune denominatore, la noia.*

Piero Perona

Stasera ad Alessandria prima di «Il guardiano»

ALESSANDRIA — Stasera alle 21,5 al Teatro Comunale di Alessandria prima nazionale [redacted] nuovo spettacolo [redacted] «Gruppo [redacted] Rocca»: si [redacted] de «Il guardiano» di Harold Pinter [redacted] rinnovando [redacted] il [redacted] anno consecutivo [redacted] collaborazione [redacted] Regione Piemonte e l'Azienda Teatrale Alessandrina. La regia [redacted] di Roberto Vezzosi, scene [redacted] costumi sono di Lorenzo Ghiglia, musiche di Pino Ajroldi, luci di Guido Mariani. Interpreti: Dino Desiata, Mario Mariani e Ireneo Petruzzi.

Le caratteristiche e i [redacted] drammi [redacted] Pinter confluiscono [redacted] «Guardiano» forse l'opera più riuscita [redacted] certamente [redacted] più famosa. La storia è estremamente semplice. [redacted] dopo una rissa è raccolto da Aston [redacted] ospitato [redacted] casa sua: egli cerca di installarvisi in [redacted] stabile, offrendosi a Mick, fratello [redacted] Aston, [redacted] guardiano. Sicuro dell'appoggio di Mick, Davies insulta [redacted] attacca Aston, e gli dice di andarsene. [redacted] Mick, [redacted] aveva astutamente [redacted] in modo [redacted] sottrarre Davies [redacted] simpatie di Aston, [redacted] caccia [redacted] nulla serve il tentativo in extremis di Davies [redacted] ricostituire nuovamente la fiducia di Aston.

Con la Cardinale

Un film iellato in Perù

[redacted] — Il [redacted] tedesco [redacted] Herzog («Nosferatu») [redacted] ricominciato [redacted] capo per la [redacted] volta [redacted] riprese [redacted] «Fitzcarraldo», l'epica [redacted] gomma [redacted], che [redacted] di girare in Perù [redacted] due anni.

Jason [redacted], protagonista del [redacted] Claudia Cardinale, [redacted] dopo [redacted] mesi di [redacted] giungla [redacted] n'è [redacted] in [redacted] Herzog [redacted] girare di [redacted] le sequenze [redacted] Robards, circa la metà [redacted] film. Il maggior [redacted] coperto [redacted] assicurazio[redacted] Kinski, il protagonista [redacted] atteso qui il [redacted] aprile per [redacted]

Inoltre, Herzog [redacted] piantato senza spiegazioni, almeno pubbliche, [redacted] che dal «Rolling [redacted] Jagger, [redacted] quale aveva affidato [redacted] parte di coprotagonista. Lo [redacted] un peruviano. L'anno [redacted] il regista [redacted] aveva dovuto [redacted] spendere [redacted] riprese [redacted] ricominciare [redacted] da [redacted] prima [redacted] un [redacted] con una tribù di aborigeni [redacted] bruciarono il [redacted]

La [redacted] finora è [redacted] in Perù [redacted] qualche giorno, [redacted] fare [redacted] provini.

Per «Così carina»

La Melato a New York

[redacted] YORK — Per il [redacted] esordio americano, Mariangela [redacted] al [redacted] Lira. Il film che l'attrice [redacted] interpretando [redacted] New [redacted] con la regia di [redacted] Bergman [redacted] di Ryan O'Neal si intitola «So fi[redacted] (Così carina) [redacted] storia di [redacted] giovane [redacted] trapiantata negli Stati Uniti [redacted] per [redacted] tura combinatrice di guai.

I suoi interessi principali [redacted] l'amore ed il danaro. Dopo [redacted] esplora[redacted] vari settori [redacted] quali è possibile reperire [redacted] l'u[redacted] l'altro, [redacted] nel campo della [redacted] coinvolgendo anche [redacted] professore di poesia (O'Neal) e, [redacted] di fare denaro, arriva persino [redacted] improvvisarsi [redacted] lirica in una rappresentazione dell'Otello di Verdi, cantando il ruolo di Desdemona.

Questo precipuo interesse per il danaro ha suggerito agli sceneggia[redacted] film (che [redacted] prodotto dalla Warner Bros) [redacted] modificare il [redacted] la protagonista, originariamente [redacted], in quello più illuminante di Lira.

«Con i tempi che corrono — dice la [redacted] — non [redacted] fa certo riferimento ad una moneta forte, ma ne [redacted] ugualmente molto contenta. [redacted] sta[redacted] molto peggio [redacted] mi avessero chiamata Sterlina [redacted] Fiorina». «So [redacted] sarà interamente girato [redacted] York e le riprese terranno occupata [redacted] fino [redacted] di giugno.

Suggestiva (ed esplicita) interpretazione sul tema del mare

Carolyn Carlson danza tra le onde

(Servizio fotografico di Piero De Marchis)

TORINO — Con [redacted] sua acustica poco raccomandabile e [redacted] poca aerazione che rende l'atmosfera greve, il Teatro Nuovo era ieri sera affollatissimo di persone convenute per assistere [redacted] spettacolo coreografico allestito da Carolyn Carlson per la Fenice e poi felicemente esportato [redacted] tournée che ha toccato molte città italiane.

Lo spettacolo, intitolato *Undici onde*, è [redacted] di simboli [redacted] può [redacted] letto con [redacted] certa libertà intorno al gran [redacted] Mare co[redacted] specchio delle civiltà [redacted] sussegguono, come flusso e riflusso di vita e di morte, co[redacted] ricettacolo di leggende, [redacted] insidia pronta [redacted] lambire [redacted] distruggere, soprattut[redacted] una Venezia sempre più pericolante. Non credo che giovi [redacted] puntigliosamente [redacted] caccia [redacted] simboli e [redacted] tentarne delle decifrazioni, [redacted] vicenda [redacted] *Undici onde*, trattata [redacted] le tecniche della *Modern dance*, non può e non dovrebbe diventare troppo esplicita.

[redacted] mondo contemporaneo [redacted] talmente [redacted] simboli [redacted] la decifrazione diventa inutile! La danza moderna è astratta e informale, [redacted] crede più nella logica dei segni che significano qualcosa, [redacted] limita [redacted] esistere appagan[redacted] del suo gioco formale. Ogni gesto significa al tempo stesso tutto e nulla, [redacted] proprio per questo *Undici onde* si avvicina pericolosamente, con i suoi segni abbastanza espliciti, ad una situazione di involuzione. Un uomo che attraversa la [redacted] con un [redacted] recando [redacted] spalla un modellino [redacted] nave, una divini[redacted] acquatica portatrice di morte e di naufragi (la stessa Carlson con lunghe e pallidissime chiome), una scaletta protesa sulle onde [redacted] un [redacted] tempestoso [redacted] boli fin troppo scoperti, [redacted] fortunatamente ci sono anche situazioni più sfumate, puri giochi di li[redacted] mi, immobilità scultoree delle figure intorno alle quali fluttua [redacted] moto ininterrotto degli altri danzatori.

A quanto pare, per Carolyn Carlson, [redacted] danza moderna [redacted] stanca [redacted] suo radicale astrattismo, punta quindi [redacted] rapido recupero [redacted] contenuti [redacted] adegua in ciò ad una moda ansiosa di svendere [redacted] conquiste della cultura contemporanea. La parola d'ordine [redacted] comunicazione [redacted] espressività a tutti i costi. [redacted] nissimo, ma qual [redacted] il prezzo da pagare? Purtroppo [redacted] vitabilmente quello di ogni svolta restauratrice; vale a di[redacted] il rilassamento [redacted] ogni tensione intellettuale. [redacted] ri[redacted] ansiosa di [redacted] comunicazione fin troppo esplicita risulta [redacted] crudele evidenza dalla colonna sonora [redacted] *Undici onde*.

I nastri magnetici ci scaraventano addosso disordinatamente i fondi di magazzino [redacted] *sound* moderno: spezzo[redacted] di [redacted] concreta che strizzano l'occhio [redacted] banalità ferroviarie [redacted] Honegger, strida [redacted] gabbiani, soffi di vento, scrosci [redacted] pioggia, sciacquii marini e iterazioni nello stile [redacted] musica ripetitiva. In confronto Philip Glas o i *Beatles* posseggono [redacted] coerenza stilistica del tipo di quella [redacted] Bach!

Malgrado il suo flagrante ibridismo, e forse proprio [redacted] questo, lo spettacolo incon[redacted] il pieno consenso [redacted] pubblico che anche ieri sera ha applaudito lungamente i danzatori Larrio Ekson, Jorma Uotinen, Francesca E[redacted] tolli, Luisa Casiraghi, Roberto Castello, Raffaella Giordano, Giorgio Rossi, Caterina Sagna [redacted] naturalmente Carolyn Carlson. **Enzo** [redacted]

TEATRO STABILE TORINO
Al TEATRO ADUA ore 20,30
Coop. [redacted] Scena
in [redacted]
[redacted] *ATER/Emilia-Romagna Teatro*
GLI UCCELLI
di ARISTOFANE
Regia [redacted] Perini
Scene e costumi [redacted] Agliati
[redacted] eseguita dal vivo dagli
AREA
Tel. 544562-556246

TEATRO STABILE TORINO
al Teatro Gobetti, ore 21
incontri [redacted]
LIVIA CERINI
Sua reverenda madre del [redacted]
Tel. [redacted] - 556246

TEATRO [redacted] TORINO
[redacted] si prenota [redacted]
MOBY DICK
da Melville e F[redacted]
Teatro [redacted]iago Povero
al Teatro Aosta dal [redacted]
[redacted] oggi si prenota

ALFIERI
[redacted] 13 [redacted] ore 21,15
[redacted] concerto straordinario
TOQUINHO
e il [redacted] Gruppo [redacted]
Inf. pren. [redacted] Teatro

TEATRO CABARET [redacted]
[redacted] e [redacted] la napoletana
[redacted] «LANDRU» [redacted] BERUSCHI
LUCIA CASSINI
Inf. pren. 837500 Sede Soci

POLITECNICO DI TORINO
AULA 1 - C.so Duca Abruzzi [redacted]
Domani [redacted] 18,30
CONCERTO
con Carlo Amadei e il «Trio Schubert»
Ingr. 1000 - Gratis stud. Polit.

[redacted]

TO: 91-94 / CN: [redacted] 101 / AT: 91 dalle ore [redacted] alle 18,30

La signora del giovedì

Verrà [redacted] con i voti [redacted] ascoltatori [redacted] sceglie[redacted] la migliore [redacted] lettere biografiche [redacted] mon[redacted] il martedì, il [redacted] e il giovedì a che [redacted] Stampa [redacted] pubblicherà [redacted] lermente.

Cari Amici di
Radio Monte-Carlo
è la prima volta che scrivo e che partecipo [redacted] un vostro gioco, e ho voluto partecipare [redacted] gioco, della Signora del Giovedì perché spero [redacted] vincere per questo motivo.
Abito a Torino da [redacted] anni, perché mio marito lavora qui, ma abbiamo i nostri genitori e parenti a Bari, abbiamo una bambina di [redacted] mesi che si chiama Valentina e il 29 maggio compie un [redacted] noi vorremmo tanto festeggiare a Bari con tutti i nostri parenti il compleanno di Valentina, fare un bella [redacted] attorniato dai nonni [redacted] dai cuginetti.
Con l'occasione rivedere i nostri rispettivi genitori.
Ascolto sempre la vostra emittente [redacted] nelle [redacted] di solitudine mi [redacted] molta compagnia [redacted] fino ad ora non ho mai telefonato o partecipato [redacted] gioco [redacted] spero sia [redacted] volta buona.
Concludo salutandovi.

Anna [redacted]
[redacted] Valperga [redacted]
10100 Torino

TV NAZIONALI

Rete uno

12,30 [redacted] con [redacted] scienza. Settima puntata: Incontro con Angelo Cavallin (c)
13 — **Il giardino inglese:** Una tappezzeria di erbe [redacted] (c)
13,30 **Telegiornale** (c)
14 — **D'Artagnan,** sceneggiato. Primo episodio (replica) (c)
14,30 **Oggi** [redacted] (c)
14,40 **Rich in Texas,** trasmissione in lingua inglese di civiltà americana (c)
15,10 **Storia spettacolo:** Il governo di Verre, dalle Verrine di Cicerone, sceneggiato (c)
FILM 16,30 **Happy Days:** Torna [redacted] Spunky, telefilm — *Il cane di Fonzie, nel suo nuovo recinto, trova il cancello aperto e scappa. Gli amici* [redacted] *rivolgono addirittura alla poli-* [redacted] *per rintracciarlo* (c)
17 — **Tg1 flash** (c)
17,05 **3, 2, 1... Contatto!,** per i più piccoli: Capitan Futuro, cartoni animati (c) — Ma perché? Come fanno a volare? (c) — Musica, ragazzi! (c)
18 — **Risorse** [redacted] Aggiornamento sulle tecniche [redacted] recupero e smaltimento dei rifiuti (c)
18,30 **I problemi** [redacted] **signor Rossi,** attualità. [redacted] cura di Luisa Rivelli (c)
19 — **Tg1 cronache** (c)
FILM 19,20 **Elschied:** Ipnosi per un identikit, telefilm. Prima parte: *Una donna* [redacted] *stata uccisa con una strana* [redacted]. *Elschied rammenta di qualcuno, arrestato anni prima perché torturava donne col medesimo arnese, ma* [redacted] *ne ricorda* [redacted] (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
FILM 20,40 [redacted] Il rapimento, telefilm — *Due uomini e una ragazza progettano il rapimento di J. R., ma sbagliano e sequestrano suo fratello Bobby. Fallito un tentativo della polizia federale, J. R. decide* [redacted] *mettersi personalmente in azione per catturare i colpevoli* (c)
21,35 **Quark, viaggi** [redacted] **mondo della** [redacted] A cura di Piero Angela, inchiesta (c)
22,15 [redacted] **Tg1:** Missione Shuttle (c)
23,10 **Telegiornale** (c)

Rete due

12,30 **Tg2 pro** [redacted] **contro** (c)
13 — **Tg2** [redacted] **tredici** (c)
13,30 **Corso** [redacted] **economia:** Le imposte (c)
14,10 **Tempo di valzer,** storia della famiglia Strauss, sceneggiato. Sesto episodio (c)
15,25 **L'uomo e la** [redacted] Sole che brucia, documentario (c)
16,15 **Cosa** [redacted] **gli uomini d'oro** (c)
16,40 **Angolo** [redacted] (c)
17 — **Tg2 flash** (c)
17,05 **L'opinione** [redacted] **Franco Piccinelli** (c)
17,30 **Bia, la** [redacted] **della magia,** cartoni animati (c)
18 — **Schede medicina:** La terapia del dolore (c)
18,30 **Tg2 sportsera** (c)
18,50 **Spazio libero,** i programmi dell'accesso: Coordinamento genitori democratici: G come...
19,05 **Superguip!,** fumetti in tv (c)
19,45 **Tg2** (c)
20,40 **Calcio:** [redacted] **dell'incontro Real** [redacted] **drid-Inter** (c)
FILM 22,35 **I racconti del trifoglio:** I dividendi, telefilm — *Anziana signora ha una piccola rendita in azioni,* [redacted] *ogni mese passa dall'agente* [redacted] *cambio per ritirare i dividendi. Un giorno ritira tutto il suo denaro per comperare* [redacted] *pelliccia e il* [redacted] *successivo,* [redacted] *intendere ragione, pretende* [redacted] *percepire ancora i suoi dividendi* (c)
23,30 **Tg2 stanotte** (c)

Rete tre

19 — **Tg3** (c) — **Tom e Jerry,** cartoni animati (c)
19,35 **Vent'anni** [redacted] prima parte (c)
20,05 **Dietro** [redacted] **telecamere,** inchiesta (c)
FILM 20,40 Un film da rivedere: **Nick** [redacted] **fredda,** di Stuart Rosemberg, con Paul Newman, Jo Van Fleet. Drammatico 1967 — *Giovane delinquente, condannato* [redacted] *due* [redacted] *di lavori forzati per aver sfasciato le macchinette di un posteggio,* [redacted] *volte* [redacted] *viene severamente punito. Nel corso di una terza evasione, imprevedibile e rischiosissima, non rinuncia* [redacted] *gridare il suo disprezzo in faccia* [redacted] *carcerieri che lo braccano* (c)
22,30 **Tg3** (c) — **Tom e Jerry,** cartoni animati (c)
23,05 **Fratellastri d'Italia:** Le comunità albanesi, inchiesta (c)

TV ESTERE

Svizzera

18 — **Per i più piccoli** (c)
18,40 **Telegiornale** (c)
18,50 [redacted] **blazers,** cartoni animati (c)
19,20 **Incontri, fatti** [redacted] **personaggi** [redacted] **nostro tempo:** Sergio Leone, una leggenda [redacted] esilio (c)
19,50 **Il Regionale - Telegiornale** (c)
20,40 **Calcio:** [redacted] Madrid-Inter. Nell'intervallo: sintesi primo tempo Liverpool-Bayern
22,30 **Telegiornale** (c)
22,40 **Calcio:** secondo tempo Liverpool-Bayern

Montecarlo

17 — **Cartoni animati** (c)
FILM 17,15 [redacted] **per occhio,** [redacted] **per dente,** [redacted] **fregato Cobra,** western 1972 (c)
19,05 [redacted] (c)
19,15 **I giochi di Telemontecarlo** (c)
19,45 **Notiziario** (c)
19,50 **I giochi di Telemontecarlo** (c)
20,25 **Calcio:** Liverpool-Bayern
FILM 22,20 **The collaborators,** telefilm (c)
23,15 **Notiziario** (c)

Capodistria

17,30 [redacted]
19 — [redacted] **pressione,** programma musicale (c)
19,30 **Temi** [redacted] (c)
20 — [redacted] **animati** (c)
20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro** (c)
FILM 20,30 [redacted] **operazione uranio,** [redacted] Val Guest, con Douglas Fairbanks, Jolande Doulan. Commedia
22 — **Telegiornale - Tutto oggi** (c)
22,10 [redacted] Liverpool-Bayern

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,30 [redacted] Romanzi, poesie, saggi [redacted] musiche presentati da Paolo Mauri e Giuseppe Neri
16,10 **Rally.** Selezione [redacted] regolarità, ritmo e gradimento per [redacted] vostra discoteca
16,30 **L'arte** [redacted] **ovvero** [redacted] **no,** [redacted] Giuseppe Celati [redacted] Cristina Lasagni
17,03 **Patchwork.** Varie comunicazioni per il pubblico giovane fra musica, cronaca e spettacolo con qualche delirio. Oggi: [redacted] **gags - L'ultimo grido - Combinazione suono**
18,30 Racconti da tutto il mondo. **La lunga notte,** [redacted] Michel Déon, [redacted] Negroni e Gabriele Ferzetti
19,30 [redacted] **storia del** [redacted] 50' puntata «Louis Armstrong [redacted] gli Hot Five»
20 — [redacted] **garitta,** di Gennaro Aceto
21,03 **Premio** [redacted] Program- [redacted] con quiz sulla musica leggera [redacted] Giuseppe Barbieri e Stefano Mizzau
22 — **GR1 Sport - Tuttobasket.** Il campionato [redacted] pallacanestro all'ultimo minuto, [redacted] cura [redacted] Massimo De Luca
22,35 **Europa con noi: Pic-** [redacted] **enigmistica eu-** [redacted] Programma [redacted] Stefano Maggiolini [redacted] Franco Poletto

DUE (FM 95,6)

15 — [redacted] **3131** (II parte). Un program- [redacted] d'intrattenimento in diretta
16,32 **Disco** [redacted] Un [redacted] puntamento giornaliero [redacted] la cosiddetta mu[redacted] leggera, in studio Arnoldo Foà con Loredana Lipparini [redacted] Cesare De Robertis
17,32 [redacted] **mondo** [redacted] Lettura integrale a più voci del romanzo di Antonio Fogazzaro diretta [redacted] Fantasio Piccolo
18,32 **La** [redacted] **comincia a** [redacted] Appunta- [redacted] con i giovani
20,40 Da Madrid l'incontro di calcio **Real** [redacted] Semifi- [redacted] di Coppa dei Campioni
22,50 **Nottetempo.** Regia di Ugo Cameroni

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio** [redacted] a [redacted] Paolo [redacted]
15,30 **Un certo discorso...** a cura di Pasquale Santoli
17 — [redacted] **in questione.** Esperienze [redacted] voci [redacted] dibattito artistico contemporaneo
17,30 [redacted] attualità culturali presentate [redacted] Galateria
21 — **Tredici Concerti** [redacted] [redacted] **di Chicago,** Il trasmissione
23 — Roberto Cugini presenta **Il jazz.** Improvvisazione [redacted] creatività [redacted] musica

TV PRIVATE

Radio Tele Aosta Canali 33-35

FILM 13,30 **Project Uto,** telefilm (c)
14,30 **Grand prix,** cartoni animati (c)
FILM 15 — **I filibustieri,** avventuroso
FILM 16,30 **Swat,** telefilm (c)
17,30 [redacted] **Falcon,** cartoni animati (c)
18 — [redacted] **prix,** cartoni animati (c)
FILM 19 — **La fattoria dei prati verdi,** telefilm (c)
19,30 **Il piccolo Inch,** cartoni animati (c)
20 — **Precius Pup,** cartoni animati (c)
FILM 20,30 [redacted] **Forrester,** telefilm (c)
21,30 **Balliamo** [redacted] **twist,** musicale 1962 (c)
FILM 23 — **Vegas,** telefilm

Tele Malta 80 Canali 49-60

FILM 14,15 **Film** [redacted] **stop** [redacted] **24**

Telecupole Canali 57-64

FILM 14 — **Barbagianni,** [redacted] **and company,** telefilm (c)
14,30 **Music** (c)
15,30 **Spider** [redacted] cartoni animati (c)
17 — **La principessa Zaffiro,** cartoni animati (c)
17,30 **Per i più piccoli** (c)
18 — **Spider woman,** cartoni animati (c)
[redacted] 20 — **Barbagianni, Pavoncelle and company,** telefilm (c)
FILM 20,30 **Telefilm**
FILM 21 — **Garrison's commando,** telefilm (c)
21,30 **La trattoria** [redacted] **ricordi,** varietà (c)
FILM 24 — **Telefilm**
FILM 0,40 **Film**

Videovercelli Canali 37-60

16,30 **Superstunt,** gli stuntmen di Hollywood. Prima parte (c)
18 — **Cartoni** [redacted] (c)
19,30 **Telegiornale** (c)
FILM 20 — [redacted]
FILM 21,15 **Garrison's commando,** telefilm (c)
FILM 22,45 **Fantasilandia,** telefilm (c)

STP (Casale-Vc) Canale 50

[redacted] 14,15 **Telefilm**
15,15 **Motori** [redacted] **stop,** quindicinale di automobilismo (c)
FILM [redacted] — [redacted]
18,30 [redacted] **animati** (c)
FILM 19,20 [redacted]
FILM 20 — **Petrocelli,** [redacted] (c)
21 — **Speciale padano** (c)
21,45 **Non** [redacted] **mai** [redacted] **così bella,** commedia
23,15 **Telenotte**
24 — **Il più grande** [redacted] **secolo,** commedia
101,30 **Buonanotte** [redacted]

Tele Europa 3 — Canale [redacted]

FILM 14,30 [redacted] **prateria,** telefilm (c)
FILM 15,30 **Ironside,** telefilm (c)
16,30 **La grande vallata,** sceneggiato (c)
17,30 **George della jungla,** cartoni animati (c)
18 — **Star blazers,** cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Rookies I nuovi poliziotti,** telefilm (c)
FILM 19,30 **Batman,** telefilm (c)
20 — **Daltanius,** cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Il fantasma galante,** di René Clair, con Joan Parker, Robert Donat. Commedia — *Vile signorotto scozzese [redacted] secolo XVIII muore codardamente ed [redacted] condannato a peregrinare come fantasma sulla terra finché non riuscirà a umiliare un discendente di [redacted] famiglia rivale. L'occasione gli si presenta quando [redacted] suo castello, con lui stesso dentro, viene trasportato in America da uno stravagante miliardario*
FILM 22,10 **Dan August,** telefilm (c)
FILM 23 — **Un poliziotto insolito,** telefilm (c)
FILM 23,30 **Queste [redacted] donne,** di M. Girolami, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Misha Auer. Commedia 1964 — *Quattro episodi: curioso e involontario scambio di mogli tra un industriale e il suo segretario; giovane romano alle prese con i violenti fratelli della sua ex; intransigente moralista è costretto [redacted] vivere quattro giorni con altrettante stupende ragazze; commercianti di vino [redacted] le mogli come esca per i clienti ma vengono da queste gabbati*

G. R. P. — Canali 42-66

14,15 **Spazio 5,** rubriche a cura di Alessandra Fontana (c)
FILM 15 — **[redacted] Invaders,** telefilm
FILM 16,05 **Peyton Place,** telefilm (c)
16,40 **Grp flash** (c)
16,50 **[redacted] giocando,** giochi [redacted] premi per i ragazzi (c)
17,20 **[redacted] boy,** cartoni animati (c)
17,55 **Submariner,** cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Diff'rent strokes,** Harlem contro Manhattan, telefilm (c)
FILM 19,05 **Filo [redacted] l'American Club,** telefilm (c)
19,30 **Grp flash - Almanacco storico** (c)
FILM 19,55 **Peyton Place,** telefilm (c)
20,35 **Oroscopo** (c)
FILM 20,40 **Agente Pepper,** telefilm (c)
21,55 **Almanacco storico** (c)
FILM 22 — **[redacted] nella piaga,** con George Hilton, Klaus Kinski. Guerra 1969 — *Due soldati americani vengono condannati [redacted] morte per crimini di guerra. Portati [redacted] fucilazione, vengono coinvolti in [redacted] breve battaglia dalla quale [redacted] salvano solo loro due assieme al tenente che comanda il plotone di esecuzione. Raggiunto [redacted] vicino paese i tre vi trovano con sorpresa un'oasi di pace, poco duratura però poiché i tedeschi sono in agguato* (c)
23,50 **Grp flash** (c)
FILM 24 — **Ondata di piacere,** di Franco Bottari, con E. Turner. Drammatico 1975 — *Scambio di coppie a bordo di uno yacht di proprietà di un industriale cinico e violento* (c)
0,50 **[redacted] dei giornali di giovedì** (c)
FILM 1,30 **Rio Bravo,** di John Ford, con John Wayne, Maureen O'Hara, John Agar. Western 1950 — *Rude colonnello ha trovato suo figlio fra le nuove reclute. Sua moglie vorrebbe riportarlo [redacted] casa, ma il ragazzo rifiuta [redacted] s'incarica di [redacted] pericolosissima missione*
FILM 3 — **[redacted] Il vampiro,** di Terence Fischer, con Michael Gough. Horror 1959
FILM 4,30 **[redacted] vita [redacted] meravigliosa,** [redacted] Frank Capra, con James Stewart, Donna Reed. Fantastico 1946
FILM 6 — **Il [redacted],** di Tony Mulligan, con Robert Woods, Tania Alvarado. Avventuroso 1970 (c)

Videogruppo — Canale [redacted]

14,30 **[redacted] alla sopravvivenza** (c)
16 — **Misha,** cartoni animati (c)
16,35 **Spectreman,** telefilm (c)
17 — **Usul,** cartoni animati (c)
FILM 17,30 **Spectreman,** telefilm (c)
18 — **Usul,** cartoni animati (c)
18,30 **Misha,** cartoni animati (c)
18,55 **Speciale [redacted]** (c)
FILM 19,05 **Police Surgeon:** Un caso di coscienza, telefilm (c)
19,35 **Prima pagina** (c)
19,45 **Videonotizie**
FILM 20,05 [redacted] Due [redacted] negativo, telefilm (c)
FILM 21 — **Giulio [redacted] I pirati,** di Sergio Grieco, con Gordon Mitchell, Abbe Lane. Avventuroso 1962 — *Per sfuggire ai sicari di Silla, Cesare s'imbarca e fugge lontano, incappando in un pericolo ancora maggiore rappresentato [redacted] un pirata deciso [redacted] tutti i costi [redacted] riprendersi [redacted] sua donna che un incauto proconsole [redacted] ha fatto prigioniera* (c)
22,50 **L'auto [redacted]** settimanale di automobilismo (c)
23,50 [redacted]
0,05 **Prima [redacted]** (c)
0,15 **Campionato [redacted] inglese** (c)

TV PRIVATE

Televox — Canali 28-[redacted]

16,30 **Il torellino d'oro,** quiz a premi (c)
18 — **Dialogo con i telespettatori,** filo diretto con Matilde [redacted] Pietrantonio
19 — **Notiziario**
19,20 **Le organizzazioni [redacted]**
20,15 **Mosaico,** attualità
21,30 **[redacted] giuridica**

Telestudio T. — Canali 24-45-47

13 — **[redacted] Disney show,** cartoni animati (c)
13,30 **Aspen,** telefilm (c)
14,30 **Cartoni animati** (c)
15 — **D come donna** (c)
FILM 16,15 **[redacted] Impossible:** Ballata macabra, telefilm (c)
17,15 **[redacted] Robin Hood,** cartoni animati (c)
17,30 **Ercole l'invincibile,** cartoni animati (c)
17,45 **[redacted] ciao:** Terrytoons, cartoni animati (c)
18,45 **Speciale casa** (c)
19,10 **Riscaldare e risparmiare** (c)
19,30 **Viaggiando con Telestudio,** gioco a premi (c)
19,45 **Walt Disney show,** cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Barbarella,** di Roger Vadim, con Jane Fonda, Ugo Tognazzi. Fantascienza 1968 — *Imprevedibili avventure di un'avventuriera spaziale dell'anno 40.000, tra folli dittatori che rinchiudono i buoni [redacted] labirinti [redacted] uscita e i cattivi in città maledette [redacted] pazzi megalomani che intendono distruggere l'universo con un raggio potentissimo* (c)
FILM 22,30 **[redacted] eroi [redacted] Bibbia,** telefilm (c)
23,20 **Le [redacted] oggi, le prime [redacted] domani** (c)
FILM 23,30 **Quanto [redacted] quella notte,** di Mario Bava, con Daniela Giordano, Brett Halsey. Giallo (c)
FILM 1,30 **La [redacted] in vacanza,** di R. Gavaldon, con Ignazio Lopez, Enrique Lucero. Fantasti- [redacted] 1963 — *Boscaiolo ha [redacted] grande desiderio nella vita: mangiare un tacchino [redacted] solo, lontano [redacted] moglie e dai figli sempre affamati. Quando [redacted] per realizzare la cosa, Dio, il Diavolo e [redacted] lo mettono [redacted] prova offrendogli ricchezze, beatitudi- [redacted] o vita eterna in cambio di [redacted] pezzo di arrosto*

Telepinerolo — Canali [redacted]

FILM 17,30 **Ventiquattr'ore [redacted] uccidere,** di Peter Bezencenet, [redacted] Lex Barker. Avventuroso 1967 — *Costretti ad [redacted] sosta forzata di un giorno a Beirut, i passeggeri di un volo di linea capiscono di essere oggetto di [redacted] misteriosa persecuzione [redacted] parte [redacted] fantomatica [redacted]* (c)
19 — [redacted]
19,40 [redacted]
20 — [redacted]
20,30 **Tant pareil per gieughi [redacted] volta,** giochi [redacted] premi
FILM 22 — **Film**

Canale 5 — Canali 61-50-32

12 — **Pepero,** cartoni animati (c)
12,30 **Programma [redacted]** (c)
13,30 **Speciale [redacted] 5.** That's Hollywood: Gli idoli della Fox (c)
14 — **Intermezzo matrimoniale,** di Alexander Korda, con Deborah Kerr, Robert Donat. Commedia — *Contabile presso una ditta commerciale, metodico, timido e pauro- [redacted], allo scoppiare [redacted] guerra si arruola assieme a sua moglie, ausiliaria in marina. Le vicissitudini belliche mutano profondamente il carattere di entrambi rinsaldando il loro matrimonio che sembrava vacillare*
15,30 **Pepero,** cartoni animati (c)
16 — **Okey,** cartoni animati (c)
17 — **Woody Woodpecker,** cartoni animati (c)
17,30 **L'uomo di [redacted]** telefilm (c)
[redacted] — **Programma [redacted]** (c)
19 — [redacted] [redacted] (c)
20 — **Pepero,** cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Hawaii squadra cinque [redacted]** telefilm (c)
21,30 **[redacted] servo,** di Joseph Losey, con Dirk Bogarde, Sarah Miles. Drammatico 1964 — *Ca- [redacted] in casa di un [redacted] signore, riesce a circuirlo con abbondanza [redacted] ipocrite attenzioni [redacted] soprattutto facendogli passa- [redacted] la propria amante per sua sorella e spingendolo a sposarla* (c)
23,15 **Speciale [redacted] 5** (c)
23,45 **Sparro [redacted]** di Ettore Fizzarotti, [redacted] Mario Meroia, Dolores Palumbo, Silvia Dionisio. Drammatico 1973 — *Uscito di galera, torna al [redacted] paese e assieme ad un amico rimette in sesto un vecchio peschereccio guadagnandosi da vivere con [redacted] pesca. Un pezzo [redacted] novanta gli ordina però di lavorare per lui e recuperare in alto [redacted] un carico che scotta* (c)

Rete Manila 1 — Canale [redacted]

14 — **Chariot,** cartoni animati
14,30 **[redacted] el,** rubriche per la donna (c)
FILM 16 — **Gervaise,** di René Clement, [redacted] Maria Schell, François Périer, Suzy Delair. Drammatico 1957 — *Ragazza di campagna trascina a Parigi il suo amante scansafatiche e trova lavoro come lavandaia mantenendo lui che vive alle [redacted] spalle. Quando l'uomo l'abbandona per un'altra va a vivere con un laborioso muratore che però in seguito ad un incidente diventa un alcolizzato. Tornata col primo cerca a tutti i costi di riscattarsi*
18 — **Tarallucci e vino,** musica da Napoli (c)
19 — **Amore la [redacted]** (c)
FILM 20 — **Squali d'acciaio,** di John Farrow, con William Holden, Nancy Olson. Guerra 1952 — *Per salvare l'equipaggio il comandante di un sottomarino [redacted] stato costretto [redacted] causare la morte di due commilitoni. Verso la fine della guerra di Corea, sulla medesima imbarcazione, si ritrova in una situazione identica*
21,45 **Gran bazar,** vendita in diretta di varia merce [redacted] prezzi scontatissimi (c)
FILM 23,30 **[redacted] segreto del Sahara,** di E. A. Dupont, con Rod Cameron, Tomas Hunter, John Dehner. Avventuroso 1954 — *Quattro uomini, costretti ad un atterraggio [redacted] fortuna nel deserto, impossibilitati [redacted] chiamare soccorsi, trovano un carro armato abbandonato dai tedeschi, lo rimettono in sesto e tentano [redacted] raggiungere la più vicina città. Sul carro armato c'è un sacchetto di gioielli, ma solo uno di loro se ne accorge*

Quarta Rete — Canale [redacted]

13 — **Documentario**
13,30 **Speciale [redacted]** (c)
FILM 13,45 **Film**
15,15 **Vivere meglio** (c)
15,45 **Cartoni animati** (c)
16,30 **Controluce,** incontri con personaggi dello spettacolo (c)
17 — **Mixage,** filmati musicali a richiesta (c)
18 — **Documentario**
FILM 18,30 **Appuntamento a Zurigo,** di Helmut Kautner, con Bernard Wicky. Commedia 1959 — *Scoperto che il fidanzato corteggia altre donne, lo lascia per innamorarsi di un giovane prestante che sembra però non accorgersi assolutamente di lei* (c)
FILM 20,15 **Riccardo Cuor [redacted] Leone:** L'alchimista di Rouen, telefilm (c)
20,45 **Barometro** (c)
FILM 20,50 **Le [redacted] dell'altro,** di Edmond T. Greville, con [redacted] Ferrer, Dany Carrel, Lucile Saint-Simon. Drammatico 1963 — *Pianista di fama internazionale, ferito alle dita in un incidente, è convinto che il chirurgo che lo ha operato abbia sostituito le [redacted] mani con quelle di uno strangolatore del quale si sente costretto ad imitare le criminose gesta*
FILM 22,30 [redacted], [redacted] Akira Kurosawa, [redacted] Yoshikata Zusai. Drammatico 1970 — *Miserie e ricchezze umane nel ritratto poetico e sofferto di una piccola comunità in una bidonville* (c)
FILM 0,15 **Tutta femmina,** di Pierre Kalfon, con Olga Georges-Picot. Drammatico 1973 — *Moglie di [redacted] sessuologo decisa a vendicarsi dei tradimenti [redacted] marito [redacted] accorda con un giornalista per documentare [redacted] vita scandalosa di amici borghesi* (c)

Tele Subalpina — Canale [redacted]

17,30 **Robin Hood,** di Michael Curtiz e William Keighley, con Errol Flynn, Olivia De Havilland. Avventuroso 1946 — *Trascrizione cinematografica della leggenda [redacted] Robin Hood, infallibile arciere ribelle al malgoverno dell'usurpatore [redacted] trono inglese*
19 — **Bibbia e tempo** (c)
19,45 **I canti del vino,** terza parte (c)
20,30 **Gli [redacted] miei fratelli,** documentario
21 — **Crisi,** sceneggiato. Terzo episodio (c)
22 — **Incontro col [redacted] piemontese [redacted] Giordano** (c)
22,15 [redacted] **donna?** Inchiesta (c)

Tv Flash — Canale [redacted]

FILM 19,15 **Caltiki il mostro immortale,** [redacted] Robert Hampton, con John Mericale, Didi Sullivan. Fantascienza 1959 — *Spedizione nella jungla messicana alle prese con un enorme mostro fuoriuscente da un lago [redacted] sviluppato da influssi radioattivi. L'esercito interviene per distruggerlo*
20,45 [redacted] — [redacted] **Terra [redacted] stelle** (c)
FILM 22 — [redacted] **attualità** — [redacted] [redacted] **Parigi,** di Marcel Carné, con Jean Gabin, Folco Lulli, Ave Ninchi, Arletty. Commedia 1954 — *Vecchio pugile, divenuto allenatore, ha scoperto un ragazzo [redacted] cui può fare un campione. Le cose sulle prime si [redacted] bene, finché quello [redacted] si innamora e deve scegliere fra lo sport [redacted] l'amore*

IL CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	■	Discordi	■
Mediocre	●	Scarso	O

[redacted] ed [redacted]ioni convenzion[redacted] con l'Agis — Cinema: Adriano, Arco, Artisti, Bernini, Centrale, Continentale, Eliseo, Erba, Fontino, Gioiello, Keller Studio, Martel, Nazionale, Odeon, Principe, [redacted], [redacted] Paolo, Torino, Vinzaglio.

Film segnalati dalla critica: **Prima** [redacted] (Ariston); [redacted] **padrone** (Massaua).

cinema prime visioni

ALCIONE
s. R. Margh. 134
Tel. 287.400
Caldo desiderio erotico, di Gerard Gregory, con Mica Bartell, Dominique Gallone (Francia - Colori).
Orario: ap. 14,30; ult. 22,30. Viet. 18. ■ **Commedia erotica**
[redacted] **non recensita** [redacted] **L. 3000**

AMBROSIO
s. Vitt. Eman. 52
Tel. 547.007
[redacted] **alle** [redacted], di Michele Lupo, [redacted] Bud Spencer (Italia - Colori) — Consueto [redacted] avventura a suon di pugni e [redacted] incruenta del gigantesco e solitario cow-boy. Non vietato.
Orario: 15; 16,45; 18,20; 20,20; 22,30. ■ **Avventuroso**
Critica ●● Pubblico OOOOO **Ingresso L. 3500**

ARISTON
v. Lagrange 21
Tel. 548.147
Prima pagina, di Billy Wilder, [redacted] Jack Lemmon, Walter Matthau (Usa - Colori) — Divertente ma pungente analisi di una sarabanda giornalistica attorno a un condannato a morte nella Chicago del 1929. ● Segn. Critica
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Abb. 6 film L. 15.000. ■ [redacted]
RIEDIZIONE (1975) **Ingresso L. 3500**

ARLECCHINO
c. Sommeliier 22
Tel. 587.190
Amanti a sognare, [redacted] Pupi Avati, [redacted] M. Melato, A. Franciosa, P. Pitagora (Italia - Colori) — Durante [redacted] guerra, agiata vedova si innamora di un aviatore [redacted] costretto [redacted] atterraggio di fortuna.
Orario: 16; 18,10; 20,15; 22,25. Non viet. ■ **Commedia**
Critica ●●● Pubblico OOOO **Ingresso L. 3500**

ARTISTI EROTIC CENTER
v. Artisti
Tel. 831.374
La segreta esperienza di Lucia e Fanny, di Bob Ghisais; con Julia Perrina, Fawzi Devuaw (Francia - Colori).
Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. Viet. [redacted]. ■ **Commedia erotica**
PRIMA VISIONE non recensita [redacted] **L. 3000**

ASTOR
v. Viotti 8
Tel. 519.516
Soldato Giulia agli ordini, di Howard Zieff, con Goldie Hawn, Robert Webber, Eileen [redacted] (Usa - Colori) — Comiche [redacta] di una ragazzina arruolata nell'allegro esercito americano. Non vietato.
Or.: 15,30; 18,10; 20,20; 22,30. Abb. 6 film L. 15.000. ■ **Comm.**
Critica ●● Pubblico OOO **Ingresso** [redacted]

AUGUSTUS
p. C.L. N. 248
Tel. 530.714
Ricomincio [redacted] **io,** di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Florenzo Marchegiani, Lino Troisi (Italia - Colori) — Il simpatico comico [redacted] «La smorfia» in un film da lui diretto sulla sfortuna di un napoletano.
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Non viet. ■ [redacted]
Critica ●●●● Pubblico OOOOO **Ingresso L. 3500**

CAPITOL
v. S. Dalmazzo 24
Tel. 540.605
Toro scatenato, di Martin Scorsese, [redacted] Robert De Niro, Joe Pesci, Cathy [redacted]rty (Usa - bn.) — Tratto dalla biografia [redacted] Jake La Motta, la vita e la folgorante carriera del pugile campione del mondo. Viet. 14.
Orario: 15,30; 17,50; 20; 22,30. Abb. 6 film L. 15.000. ★ **Drammatico**
Critica ●●●● Pubblico OOOO **Ingresso** [redacted]

CENTRALE d'Essai
v. C. Alberto 27
Tel. 540.110
Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me?, di V. Grosbard, con Dustin Hoffman, B. Harris (Usa - Colori) — Vicende tragicomiche di un uomo ossessionato da un fantomatico [redacted] misterioso calunniatore. Non viet.
Orario: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. ★ **Commedia**
[redacted] **Ingresso L. 3000**

CRISTALLO
v. Goito 5
Tel. 650.71.00
Il diabolico domato, di Castellano e Pipolo, con Adri[redacted] Cele[redacted] Ornella Muti (Italia - Colori) — Ragazza di città si innamora di un contadino dell'Oltrepò e si adatta [redacted] rustica per «domarlo». [redacta] viet.
Orario: 16; 18,20; 20,20; 22,30. ■ [redacted]
Critica ● Pubblico OOOOO **Ingresso L. 3500**

DORIA
v. Gramsci
Tel. 542.422
[redacted] **comune,** di Robert Redford, con Donald Sutherland, Mary Tyler Moore (Usa - Colori) — Il presente e i ricordi del passato fra [redacta] vita di una coppia [redacta] [redacta] società americana odierna. Non vietato.
Orario: 15,30; 18; 20,15; 22,30. Abb. 6 film L. 15.000. ★ **Drammatico**
Critica ●●● Pubblico OOOO **Ingresso L. 3500**

GIOIELLO
v. C. Colombo 31
Tel. 500.760
Laguna blu, di Randal Kleiser, con Brooke Shields, Christopher Atkins, Leo McKern, William Daniels (Usa - Colori) — Amore innocente e [redacta] fra due adolescenti cresciuti sperduti [redacta] un'isola dei Tropici.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ■ **Commedia**
Critica ●● Pubblico OOOOO **Ingresso L. 3500**

KELLER STUDIO
V.le Mad. Camp. 1
Tel. 215.613
[redacta] 20,40: in diretta su grande schermo a colori [redacta] al termine **Swop,** di J. Shade, con R. De Niro, S. Danning (Usa - Col.) — Prestazione giovanile di De Niro, viene inserita in [redacta] attuale.
Orario: termine partita. ★ **Poliziesco**
Critica ● Pubblico OO **Ingresso L. 3500**

IDEAL
c. Beccaria 4
Tel. 541.523
Mancolesta, di P. Festa Campanile, [redacta] Tomas [redacta]n, Giovanna Ralli (Italia - Colori) — Ladruncolo, per conservare la tutela del figlio, tenta con poca fortuna lavori onesti aiutato da assistente sociale.
Orario: 16,10; 18,30; 20,30; 22,30. [redacta] viet. ★ **Commedia**
Critica ● Pubblico OOOOO **Ingresso L. 3500**

LILLIPUT
v. XX Sett. 15 [redacta]
Tel. 537.100
Bionda fragola, di Mino Bellei, con Umberto Orsini, Gianni Felici, Mino [redacta] (Italia - Colori) — Giovane bello, aspirante attore, mette in crisi il tranquillo rapporto sentimentale fra due omosessuali quarantenni.
Orario: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,20. Viet. 14. ■ **Commedia**
Critica ●● Pubblico OOOO **Ingresso L. 3500**

LUX
Gall. S. Federico
Tel. 541.283
Lili [redacta] di R. W. Fassbinder, con Hanna Schygulla, Giancarlo Giannini, [redacta] Ferrer (It.-Germ. - Colori) — Storia di un [redacta] impossibile fra la celebre cantante degli anni del nazismo e un musicista ebreo. Non viet.
Orario: 15,30; 18; 20,15; 22,30. [redacta]. 6 film L. 15.000. ■ **Drammatico**
Critica ● Pubblico OOOO **Ingresso L. 3500**

MAFFEI
v. Pr. Tommaso 5
Tel. 683.354
Bocche vitiose, di Harold Perkins, [redacta] Desirée Costeau, Christine De Shaffer (Francia - Colori) — Viet. [redacta].
Orario: 14,30-22,30. ★ **Commedia erotica**
PRIMA VISIONE non recensita **Ingresso** [redacta]

METROPOL
v. Pr. Tommaso 6
Tel. 650.54.70
Le pomo peccatrici di provincia, con Robert Rodan, Shirley Parker (Usa - Colori). Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ **Commedia erotica**
OGGI LA [redacta] **Ingresso L. 3000**

NAZIONALE
v. Pomba 7
Tel. 518.850
Le [redacta] **Signori** [redacta], di Mauro Bolognini, [redacta] Isa[redacta] Huppert, G. [redacta] Volonté (Italia - Colori) — Ultima versione della celebre Margherita Gautier, già cantata in musica e sugli schermi.
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ **Comm. drammatica**
Critica ●● Pubblico OOOO **Ingresso L. 3500**

OLIMPIA
v. Arsenale 31
Tel. 532.448
Delitti inutili, di Brian G. Hutton, con F[redacta]k Sinatra, F[redacta] Dunaway (Usa - Colori) — Poliziotto prossimo alla pensione, indagando sull'ultimo caso, scopre l'assassino di una [redacta] di omicidi «inutili».
Ap. 15,30. Film: 16; 18,10; 20,20; [redacta]. [redacta] viet. ■ **Giallo**
Critica ●● Pubblico OOOO **Ingresso L. 3500**

ORFEO
p. Carlina
Tel. 839.6701
Viaggio nell'orgasmo, [redacta] Karin Ross (Usa - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ **Commedia erotica**
PRIMA VISIONE [redacta] **recensita** **Ingresso L. 3000**

PRINCIPE
v. Princ. d'Acaja [redacta]
Tel. 760.951
Vacanze erotiche di una porno moglie, con Erika Cool, L. Clery (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. 15; ult. 22,30. ★ [redacta]
PRIMA VISIONE non recensita **Ingresso** [redacta]

REGINA
c. R. Margh. 123
Tel. 530.885
[redacta] **nell'orgasmo,** con [redacta] Rosa (Usa - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 10; ult. [redacta]. ★ **Commedia erotica**
PRIMA [redacta] **non** [redacta] **Ingresso L. 3000**

REPOSI
v. XX Settembre
Tel. 531.400
EDIZIONE [redacta]E: **Incontri** [redacta] **del terzo tipo,** di Spielberg, con [redacta] Dreyfuss, T. Garr (Usa - Col.) — Dopo [redacta] apparizioni, [redacta] extraterrestri cercano ora dei veri contatti [redacta] umani.
Orario: 15,10; 17,30; 20; 22,30. Non viet. ★ [redacta]
[redacta] **(1978)** **Ingresso L. 3500**

ROMANO
Galleria Subalpina
Tel. 510.145
[redacta] di Franco Rosi con Philippe Noiret, Michele Placido, Vittorio Mezzogiorno, [redacta] Ferréol (Italia - Colori) — [redacta] vicende sentimentali di tre [redacta] molto diversi l'uno dall'altro. Non viet.
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★ **Commedia drammatica**
Critica ●●● Pubblico OOOO **Ingresso L. 3500**

STUDIO RITZ
v. Acqui 8
Tel. 830.521
Alice nella città, di Wim Wenders, con Rudigher Vogler (Germania - bianco e nero) — Dagli Stati Uniti all'Europa, il viaggio di una bimba affidata [redacta] un reporter giramondo. Non [redacta].
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ **Drammatico**
Critica ●●●● Pubblico OO **Ingresso L. 3000**

TORINO
v. Buozzi 6
Tel. 530.353
I porno incontri, [redacta] Georgina Spelvin (Usa - Colori). [redacta]
Orario: ap. ore 10; ult. 22,30. ★ **Commedia erotica**
[redacta] **VISIONE** [redacta] **recensita** **Ingresso L. 3000**

VITTORIA
v. Roma 336
[redacta]. 561.789
Quando la coppia scoppia, di Steno, con Enrico Montesano, Claude Brasseur, [redacta] Di Lazzaro (Italia - Colori) — Tipica crisi sentimentale di [redacta] coppia [redacta], trattata nei canoni della commedia all'italiana. Non viet.
Orario: 15,30; 18,20; 20,25; 22,30. Abb. 6 film L. 15.000. ★ **Commedia**
Critica ●● Pubblico OOOOO **Ingresso L. 3500**

VITTORIO VENETO
p. Vitt. Veneto [redacta]
Tel. 871.642
La moglie ingorda, di Philip Drexler jr. con Paul Thomas, Vanessa Del Rio, Jessica Teal (Francia - Colori).
Orario: ap. [redacta] 10; ult. 22,30. Viet. 18. ■ [redacta] **erotica**
PRIMA VISIONE non recensita **Ingresso L. 3000**

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO
v. Donizetti 6
Tel. 651.264
OGGI CHIUSO

AMBRA
v. C. Salute 77
Tel. 297.197
La locanda della maladolescenza (Italia - Colori). Viet. [redacta].
Orario: [redacta]; 22,30. ★ **Commedia erotica**
PRIMA [redacta] **non** [redacta] **Ingresso L. 2500**

ARCO-INC.
c. Pr. Oddone 31
Tel. 484.621
The Rocky horror picture show, di Susan Sarandon, T. Curtis (Usa - Colori) — Fidanzati sono costretti dal temporale a ripararsi in una villa abitata da maniaci del rock e dell'horror.
Orario: 20,30; 22,30. Viet. 14. ■ [redacta]
RIEDIZIONE [redacta] **(1977)** **Ingresso L. 2000**

ELISEO
piazza Sabotino
Tel. 335.98.15
Serata riservata, ore 21.

FARO
via Po 30
Tel. [redacta]
Fantozzi contro tutti, di Paolo Villaggio, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia - Colori) — Tratto dall'ultimo libro omonimo, le tragiche avventure dello sfortunato impiegatuccio. Non viet.
Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. ★ [redacta]
Critica ●● Pubblico OOOOO **Ingresso L. 2000**

FIAMMA
c. Trapani 57
Tel. 372.057
I seduttori della domenica, di Eduard Molinaro e Dino Risi, con U. Tognazzi, L. Ventura, R. Moore, C. Speak, S. Koscina (It. Fr. - Col.) — Quattro episodi per altrettante avventure sentimentali ambientate di domenica.
Orario: 20; 22,30. Non viet. ★ **Commedia a episodi**
Critica ●●● Pubblico OOOO **Ingresso L. 2000**

LA PERLA
c. De Gasperi 26
Tel. 584.791
[redacta] **Pap'occhio,** di R. Arbore, con R. Arbore, [redacta] Benigni, M. Marenco, I. Rossellini, A. Luotto (Italia - Colori) — Surreali vicende di una strampalata troupe incaricata di organizzare spettacolo per nuova Tv vaticana.
Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,20. Non viet. ★ [redacta]
Critica ●● Pubblico OOOOO **Ingresso L. 2500**

MASSAUA
p. Massaua [redacta]
Tel. 785.803
Padre padrone di P. [redacta] V. Taviani, con Omero Antonutti, Saverio Marconi (Italia - Colori) — Vincitore nel '77 della Palma d'Oro a Cannes, narra la storia d'un pastore che si ribella all'ignoranza e [redacta] padre.
Orario: 20,30. [redacta] Segn. critica. ■ **Drammatico**
[redacta] **(1977)** **Ingresso L. 2000**

[redacta]
v. Montebello 8
Tel. 876.061
OGGI CHIUSO

MILANO LUCE ROSSA
v. Milano 8
Tel. 530.255
L'orgia dell'amore, [redacta] Miguel Ortega, con Azucena Hernandez, Fernando Martin (Spagna - Colori) — Viet. 18.
Orario: apertura ore 10, ultimo 22,30. ■ **Commedia erotica**
PRIMA [redacta] **non recensita** **Ingresso L. 2500**

PUNTODUE d'Essai
v. Garibaldi 30
Tel. 545.245
Un mondo di marionette, di Ingmar Bergman, con Robert Atzorn, Christine Buchegger (Svezia-Germ. - Col. b.n.) — In un locale malfamato, un uomo uccide una prostituta che si chiama [redacta] sua moglie.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ **Commedia drammatica**
Critica ●●●● Pubblico OOO **Ingresso L. 2500**

ROMA Porno in blue
v. S. Donato 40
Tel. 487.765
Porno proibito, [redacta] Henrietta Hoin (Usa - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ **Commedia erotica**
PRIMA VISIONE non [redacta] **Ingresso L.** [redacta]

SEXY MOVIE ONE
c. Belgio [redacta]
Tel. 874.171
La vergine e l'amante (Italia - Colori). Viet. 18.
Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ **Commedia erotica**
PRIMA VISIONE non recensita **Ingresso L. 2500**

STATUTO
v. Cibrario 16
Tel. 487.051
Il bambino e il grande cacciatore, di Peter Collinson, con William Holden, Ricky Schroder (Usa - Colori) — In Australia, bambino, unico sopravvissuto di un gruppo di turisti, viene salvato da rude avventuriero.
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Non viet. ★ **Avventuroso**
Critica ●● Pubblico OOOO **Ingresso L. 2000**

NUOVO [redacta]
c. Casale 106
Tel. [redacta]
Edizione originale: **L'ultimo spettacolo,** di P. Bogdanovich, con T. Bottoms, C. Leachman (Usa - b.n.) — In lingua inglese, la cronaca veritiera e spregiudicata d'una [redacta] di provincia americana. Viet. 18.
Orario: 20; [redacta]. ★ **Commedia drammatica**
RIEDIZIONE **Ingresso L. 2500**

seconde e altre visioni

[redacta] (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Aprili con amore, Kary Lacs, Edé Adams. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500. ■ **Erotico**

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068)
Il giocattolo, N. Manfredi, M. [redacta]. ★ **Drammatico**

[redacta] **d'Essai** (Cor[redacta] Moncalieri 241, [redacta] 690.467)
Ore 21,15 da «Le streghe»: **La strega bruciata viva** di L. Visconti con A. Girardot. Viet. 14 - da «Boccaccio 70»: **Il lavoro** di L. Visconti [redacta] T. Milian. V. 14. ★ **Drammatico**

FORTINO (via Cigna 47, [redacta]. 486.560)
Profondo rosso, di [redacta]. Argento. V. 14. Ore 20. Ult. 22,30. L. 1500. ★ **Giallo**

[redacta]**NDUJA MARIONETTE LUPI** (via S. Teresa 5, tel. 530.238)
VEDI TEATRI

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, [redacta]. 851.904)
Chiuso per riposo.

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161)
OGGI CHIUSO.

NUOVO ODEON (via Venaizio, 8, tel. 749.2362)
Gioventù bruciata (Il mito [redacta] James Dean) [redacta] James Dean, Sal Mineo. Techn. Non viet. Ap. 20, [redacta]. 22,30. ■ **Drammatico**

ZONA CENTRO

ASSOCIAZ. [redacta] **CLUB** (via P. Amedeo 5, tel. 544.077)
Raoul Walsh l'età d'[redacta] di Hollywood (in coll. Assessorato Cultura Provincia [redacta] Torino): **Il ladro di Bagdad** [redacta] Douglas Fairbanks ore 19,30 [redacta] ★ [redacta]

CABARET [redacta] (via Cavour 7, tel. 516.046)
Dalle 16 alle [redacta] **Double plessure.** Nov. ass. **Fiesta.** Ingresso soci. ★ **Erotico**

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.2868)
Dalle 20,30 alle 24 **Famille Horgie. Suisse Safie.** Novità assoluta. Ingresso soci. ★ **Erotico**

PO (via Po 21, t. 510.496)
OGGI CHIUSO

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Torino centrale del vizio, R. Calderoni. Viet. 18. Ult. 22,20. ★ **Drammatico**

[redacta] **d'Essai** (via Montaldone 62, tel. 326.873)
Donne in [redacta]**ere,** di Ken Russell, [redacta] 20 - 22,30. ★ **Drammatico**

ARCI-SMERALDO - Arci d'Essai (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Oggi chiuso. Domani **Terrore dello spazio profondo** (L'invasione degli ultracorpi). ★ **Fantascienza.**

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125)
Il tassinaro, di [redacta], [redacta] Dustin Hoffman, Katanne Ross (a grande richiesta). Ore 20,20; 22,30. L. 1200 ★ **Commedia**

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
I 3 dell'operazione drago, Bruce Lee. Ap. [redacta]. Ult. 22,30. L. 1200 ■ **Lotta** [redacta]

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Chiuso per riposo. Domani **Ho fatto splash.** ★ [redacta]

ZONA [redacta]

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843)
I diavoli, di Ken Russell. [redacta] O. Reed. V. 18. ★ **Drammatico**

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2997)
Chinatown, di R. Polanski, con J. Nicholson, Faye Dunaway. Ore 20 - 22,30 (solo oggi). ■ **Drammatico**

ZONA [redacta] - [redacta] PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, [redacta]. 287.974)
Super excitation love. Vietato [redacta]. (Commedia erotica). ★ **Erotico**

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 606.0553)
L'esorcista, di W. Friedkin. Ore 20,15 - 22,30. ★ **Drammatico**

CUORE* (via Nizza 55, tel. 687.888)
Gesù [redacta] **Nazareth** (1ª e 2ª parte), R. Powell, V. Cortese, L. Olivier, J. Mason. Regia F. Zeffirelli. Ore 16,30 - 20,45. ■ **Storico**

SPEZIA d'Essai (via Nizza 170, tel. 6963.617)
Alessia desideri [redacta] **di una pornoragazzina.** Viet. 18. Ap. 15. Ingresso L. 1000. ★ **Erotico**

* Cinema a carattere parrocchiale

Film segnalato dalla Critica: **Prima pagina** (Ariston); **Padre padrone** (Massaua).

TEATRI

PICCOLO REGIO: [redacta] 17,30 Audizioni Discografiche. [redacta] Musorgskij nel 100° della morte. Presentazione di F. Pulcini. Ingresso libero.

[redacta] (tel. 535.440): [redacta] 21 **Santarellina** [redacta] Alvaro Alvisi.

[redacta] - **Frontiere** [redacta] **Teatro** (Cabaret Voltaire - Teatro Stabile Torino) [redacta] 21 - **Natura morta.** Compagnia Teatr Grupa Chwilowa.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: [redacta] 21 Gruppo Teatro Libero [redacta] diretto [redacta] Giorgio De Lullo presenta **Anima nera** [redacta] Giuseppe Patroni Griffi con Corrado Pani, Fulvia Mammi, Anita Bartolucci, Caterina Sylos Labini, Maria Marchi, Claudio Mazzenga, Stefano Sabelli. [redacta] gia di Giorgio De Lullo. Dispositivo scenico [redacta] Pier Luigi Pizzi. Fondale di Maurizio [redacta] Lullo. Costumi di Alberto Verso. Telef. 544.562 - 556.246. 2ª recita.

CENTRALINO (tel. 837.500).

[redacta] **DI SAN** [redacta] (v. San Bernardino, 11): [redacta] 21 per la rassegna «Dalla Città al Quartiere»: Trio Albinoni. Concerto [redacta] musiche barocche. Ingresso libero.

CONSERVATORIO-RIKY HAERTELT-GOETHE INSTITUT [redacta]: ore 21 Orchestra [redacta] Camera «Ensemble 13» di Baden Baden. Musiche di Mozart, Mendelssohn, Strawinsky, Ligeti, Rihm. Pren. tel. 579.070.

D'UOMO TEATRO: ore 21: **Il difensore dalle mogli,** di Labiche; **Non andare in giro così nuda,** di Feydeau. 2 atti comicissimi. Coop. Anna Bolens. (Tel. 546.633. [redacta]. 2 [redacta]).

ERBA: vedi cinema

[redacta] **MARIONETTE LUPI:** spettacoli per le scuole: **Pinocchio.**

GOBETTI-TEATRO STABILE [redacta] 21 per Gobetti/Teatro-/Kabaret, Livia Cerini presenta **Sua Reverenda Madre del Business.** Tel. 544.562 - 556.246.

ITALIA: ore 21,15 recital di Paolo Conte. Pren. [redacta] Nizza, 138 - tel. 696.40.21.

NUOVO - [redacta] **MUSICALE:** ore [redacta] (pari) Teatro Danza «La Fenice» di Carolyn Carlson: Undici [redacta]. Bigl. in p. Castello 29, tel. 544.[redacta] [redacta] dalle [redacta] Teatro Nuovo

TEATRO ADUA (c. G. Cesare, 67) **Teatro Stabile:** ore 20,30 la Cooperativa Nuova Scena presenta: **Gli uccelli** di Aristofane. Regia di Memè Perlini. Scene e costumi di Antonello Aglioti. Musiche dal vivo con [redacta] Gruppo Gli Area. Tel. 544.562 - 556.246

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 [redacta] 17 **Sciopero.** Ingresso libero.

RITROVI

[redacta] **BAGATELLE** (str. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Bavione.
BELLE [redacta] 15,30 Ingresso libero a tutti. Ballo liscio.
CLUB [redacta] 21 danze.
DU PARC: ore 21 Nuccio Nicosia.
[redacta] ore 15,30 ingresso libero, ore 21 danze.
LE ROI-BAL MUSETTE: ore 21.
N. PRINCIPE: ore 21 Boccaccio 71.
ODEON: 15,30 - 21 Nuova Riforma.
TROCADERO: ore [redacta] orch. Stadium.

INDIE - Piano [redacta] (via Verdi 10, [redacta]. 839.7441): Piero [redacta] Pino.

[redacta] - **«La Grande Dame»** (via Giordano Bruno, 210 - tel. 690.819 - 696.3288): Renzo Gallino pianoforte.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Pino Sh[redacta]

SHAKER-PIANO BAR (C. Battisti, [redacta] - tel. 532.492): Thomas, Palumbo, Crissy.

SHAKER DISCOTECA (C. Battisti, 3).

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

BORGARO
Royal: Spettacolo teatrale.
CARMAGNOLA
Lux: Le pornocoppie, viet 18.
Margherita: Gli implacabili colossi del karatè.
CHIERI
Nuovo Chierese: La dottoressa di campagna.
CHIUSA DI S. MICHELE
Gloria: Mi scappa la pipì papà.
CHIVASSO
Nuovo Moderno: Laguna blu.
CIRIE'
Catalano: Il Pap'occhio, non viet.
Italia: Una donna particolare, techn. viet. 18.
Nuovo: oggi chiuso.
CUORGNE'
Perona: Laguna blu.
LANZO
Catalano: People. Viet. 18.
MONTANARO
Vittoria: Super sex super, viet. 18.
NICHELINO
Superga: chiuso per riposo.
PINEROLO
Hollywood: Laguna blu.
Italia: Manitù.
Nuovo: Doppio sesso incrociato.
Primavera: Li troverò ad ogni costo.
Rita: La valle dell'Eden.
SETTIMO
Beccaria: E io mi gioco la bambina.
VALPERGA
Ambra: Sesso infuocato.
VENARIA
Supercinema: Il ritorno di cinque dita d'acciaio.

ALESSANDRIA

Alessandrino: Elephant man.
Ambra: Donne in amore.
Comunale: spettacolo teatrale «Il guardiano».
Corso: Gente comune.
Cristallo: Porno Zombie.
Galleria: non pervenuto.
Moderno: Lili Marleen.
ACQUI TERME
Ariston: Il minestrone.
Cristallo: Vestito per uccidere.
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Ricomincio da tre.
Nuovo: riposo.
Politeama: Toro scatenato.
Vittoria: Occhio alla penna.
GAVI LIGURE
Il Forte: Kagemusha.
NOVI LIGURE
Cristallo: Amori e vizi di Justine.
Iris: Kung Fu.
Italia: spettacolo teatrale.
Moderno: Ricomincio da tre.
OVADA
Lux: Movie.
Moderno: Backster Est.
Torrielli: Il giustiziere sfida la polizia.
SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Salto nel vuoto.
TORTONA
Moderno: Il fantasma del palcoscenico.
Sociale: Il boia, la vittima, l'assassino.
Verdi: Porno love.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Uno strano tipo.
Sociale: Fuga dall'inferno.
VOGHERA
Artecchino: I guerrieri del terrore.
Galvani: Camera d'albergo.
Roma: riposo.
Sociale: Laguna blu.

ASTI

Lux: Vestito per uccidere.
Politeama: Ricomincio da tre.
Salone: Roba che scotta.
Splendor: Un caldo desiderio erotico.
Vittoria: Histoire d'amour.
CANELLI
Balbo: chiuso.
Regno d'Oro: Duella viziosa di Susan.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA
Aurora: Harry e Tonto.
Lux: riposo.
Sociale: Killers commando.
Verdi: Discodelirio.
SAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

BIELLA

Apollo: Film vietati ai minori di anni 18.
Impero: Bianco, rosso e Verdone.
Mazzini: Lili Marleen.
Odeon: Quando la coppia scoppia.
Sociale: Gente comune.

CUNEO

Corso: riposo.
Fiamma: Quando la coppia scoppia.
Italia: Sexy movie.
Nazionale: riposo.
ALBA
Corino: riposo.
Eden: Autotrasportatore in calore.
BENE VAGIENNA
Allodi: riposo.
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: riposo.
BOVES
Nuovo: riposo.
BRA
Impero: riposo.
Politeama: Cantè j'euv.
Vittoria: L'esorcista.
BUSCA
Nuovo: riposo.
CARAGLIO
Splendor: Febbre erotica del piacere.
CEVA
Delta: riposo.
CORTEMILIA
Nuovo: riposo.
DRONERO
Iris: riposo.

FOSSANO
Astra: riposo.
Iride: Ragazze insaziabili.
MONDOVI'
Corso: Flash Gordon.
Italia: Le rivelazioni erotiche di una governante.
MONESIGLIO
Italia: riposo.
ORMEA
Ariston: riposo.
PIASCO
La Rosa: riposo.
ROBILANTE
Robilantese: riposo.
SALUZZO
Chiroc: Uomini e no.
Italia: Soldato Giulia agli ordini.
Splendor: riposo.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: riposo.
Rita: riposo.
VERZUOLO
Corso: riposo.
VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

NOVARA

Astra: I vizi bagnati.
Cecchi: Gente comune.
Faraggiana: Delitto a Porta Romana.
ARONA
S. Carlo: Tornando a casa.
Roma: Mademoiselle Brigitte.
BORGOMANERO
Moderno: Fantozzi contro tutti.
Nuovo: La ragazza col lecca lecca.
DOMODOSSOLA
Corso: Il pap'occhio.
Filodrammatici: Manti.
OLEGGIO
Comunale: 007 l'uomo dalla pistola d'oro.
Moderno: L'impero della lussuria.
OMEGNA
Sociale: Tamburo di latta.
CAMERI
Oratorio: Scatenati campioni del karatè.
TRECATE
Comunale: Il bisbetico domato.
Vittoria: Gimmy sensation.
VERBANIA
Apollo: Erotic moment.
Ariston: Paris porno.
Vip: La locandiera.
Sociale (Pallanza): Ricomincio da tre.

VERCELLI

Astra: Porno storia di Amanda.
Chiroc: chiuso.
Nuovo Italia: riposo.
Principe: Basta che non si sappia in giro.
Verdi: riposo.
Viotti: Ricomincio da tre.
GATTINARA
Italia: riposo.
BORGO D'ALE
Vittoria: riposo.
CIGLIANO
Aurora: riposo.
Splendor: riposo.
LIVORNO FERRARIS
Moderno: riposo.
SANTHIA'
Ideal: riposo.

GENOVA

Ambasador: Orgia di adolescenti.
Ariston: Porno lui, erotica lei.
Astor: The elephant man.
Augustus: Delitti inutili.
Diamant: Bagnate d'amore.
Giulietta: Marion, play lady porno.
Gratacielo: L'oca selvaggia colpisce ancora.
Lux: Laguna blu.
Nuovo Palazzo: Toro scatenato.
Odeon: Manidù.
Olimpia: Fantasma d'amore.
Orfeo: Manoletta.
Le Petit Cambrais: Labbra aperte.
Plaza: Gente comune.
Rivoli: Lili Marleen.
Smeraldo: Porno creditore cercasi.
Superstarcinevideo: Le porno sexy lesbiennes.
Universale: Occhio alla penna.
Verdi: Tributo (Serata d'onore).
Dante: Voltati Eugenio.
Ritz: Atlantic City U.S.A.
Alfa: Fantozzi contro tutti.
Cristallo: Le porno cameriere.
Ideal: Brubaker.
Lido: Pomi d'ottone e manici di scopa.
Marin: Bianco, rosso e Verdone.
Araldo: La grande abbuffata.
Chiabrera: Corpi bagnati.
Corallo: Alfredo, Alfredo.
Diana: riposo.
SAMPIERDARENA
Astoria: Sexual aberration.
Eldorado: riposo.
Massimo: L'amante ingorda.
Modena: Aprilti con amore.
Splendor: Il bisbetico domato.
SESTRI PONENTE
Roma: riposo.
Verdi: riposo.
PEGLI
Eden: ore 21 Cineclub «Una coppia perfetta».
VOLTRI
Laira: riposo.
CERTOSA
Colombo: People.
BOLZANETO
Verdi: riposo.
PONTEDECIMO
Pontedecimo: riposo.
QUINTO
Flora: Golden girl.
ARENZANO
Italia: riposo.
COGOLETO
Verdi: riposo.
CAMPOMORONE
Ambra: riposo.
SANTA MARGHERITA
Centrale: Sexy love.
Mignon: Porno lesbo.
Lux: riposo.
RAPALLO
Augustus: riposo.
Grifone: Sexy movie.
Italia: L'importante è non farsi notare.

SAVONA

Astor: Camera d'albergo.
Diana: Delitti inutili.
Eldorado: riposo.
Ariston: Le quattro porno amiche.
Jolly: Sogni proibiti di una coppia particolare.
Olimpia: Occhio alla penna.
Filmstudio: Il padrino.
Cinema d'Essai: riposo.
Lux: riposo.
ALASSIO
Colombo: L'alienatrice sexy.
Rita: Patrick vive ancora.
ALBENGA
Ambra: The larden the home.
Cristallo: riposo.
Astor: La rivincita di Bruce Lee.
ALBISSOLA MARE
Marconi: riposo.
ALBISSOLA CAPO
Leone: riposo.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: Ely il ladrone.
Della Rosa: riposo.
Cristallo: Le porno confessioni di Charlotte.
CARCARE
Olimpia: riposo.
Italia: riposo.
FINALE LIGURE
Ondina: Ecce Bombo.
Vittoria: riposo.
Ideal: riposo.
LOANO
Paria: Chi vive in quella casa.
Leanese: Squadra speciale antirapina.
MILLESIMO
Italia: 4 mani per spaccare, 4 piedi per uccidere.
Lux: riposo.
PIETRA LIGURE
Comunale: Galattica: attacco dei Cyclon.
VALLEGGIA
Valleggia: riposo.
VARAZZE
Teiro: riposo.
Verdi: riposo.

IMPERIA

Rossini: riposo.
Centrale: Una notte d'estate.
Dante: Razza selvaggia.
Imperia: riposo.
Ambra: La porno star.
Carour: riposo.
DIANO MARINA
Dianese: Cineforum.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Movimenti notturni.
Cerri: L'avvertimento.
TAGGIA
Olimpia: riposo.
BORDIGHERA
Zeni: riposo.
Olimpia: Laguna blu.
RIVA LIGURE
Corallo: Superseksuper.
VENTIMIGLIA
Impero: Tenaglia cinese.
Europa: riposo.

SANREMO

Ariston: Quando la coppia scoppia.
Rita: Una violenta, dolce estate.
Astra: Oggi sposi: sentite condoglianze.
Centrale: Gente comune.
Orfeo: Alessia, un vulcano sotto la pelle.
Sanremese: Dora... delirio carnale.
Supercinema: Spaghetti a mezzanotte.
Lux: Baby love.
Mignon: Squadra antigangster.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CENTRO QUAGLINO: Le Langhe di Pierflavio Gallina.
ARTE CLUB (via Brofferio 3): A. Eandi Jarre.
LA ROCCA: Affiche originali.
L'ARIETE (v. Torino, 35 - Chivasso): Postuma Ignazio Barardo. 9-12; 16-19,30 (lunedì chiuso) sino al 18-4.
MAGIMAWA (via P. Tommaso 2): Montiglio.
PALAZZO DELL'ARTE - CITTA' DI SALUZZO: 3ª Rassegna Mercato del Quadro d'autore. Feriale 15-19,30; sabato e domenica 10-12,30; 15-20.
RICERCHE: pers. di R. Brazzani.
S. GIORS: Giovanni Massucco.
TEOREMA (via Accademia A., 23): Mario Bianco. Orario: 16-20.
2 M (M. Vittoria, 18): Marino Marini.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA (tel. 885.408): Giovanna Contessa.
A.I.C. (tel. 877.857): Walter Grassi.
APPRODO (via Bogino 17): Husarikova.
BERMAN: Giulio Romano Vercelli, disegni e acquarelli.
CAVOUR - Moncalieri: P. C. Barola.
CITTADELLA (Bertola, 31): S. Alice.
DANTESCA: Sergio Minero. Disegni.
DAVIDE (tel. 325.058): pers. Pierôt.
DORIA (via A. Doria 21): Franco Tiralongo «Sabbie».
FOGLIATO (via Mazzini 9): '900 Piemontese omaggio a Cesare Maggi.
GESSI: P. Garino. Mostra in allestimento.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Agosti.
LA FORNACE-ASTI: Mino Rosso Dipinti e sculture.
LA BUSSOLA (via Po 9): Antologica di Carlo Corsi.
LA GIOSTRA - Asti: Giampietro Maggi.
LE IMMAGINI: Cino Bozzetti.
PIRRA (corso, Cairoli 32, tel. 877.344): Edouard Chappel.
VIOTTI: Collettiva «Trentaquaranta».

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Film da rivedere: alle 16 e 21,15 **L'ultima notte a Warlock** di E. Dmytryk con H. Fonda, A. Quinn, R. Widmark (St. Uniti 1959 col. min. 120).

Cabaret Voltaire Via Cavour 7 Tel. 51.60.46
DAL 22 AL 27 APRILE al TEATRO ALFIERI
ECCE HOMO
MACHINA
Comp. del Cabaret Voltaire
Spettacolo prodotto in collaborazione con la BIENNALE DI VENEZIA «IL TEATRO DALLA MUSICA»

TEATRO NUOVO
10 APRILE ORE 20
FINALE 1° ROCK FESTIVAL
con i 10 GRUPPI FINALISTI
ospiti nella serata
ARTI + MESTIERI
MAURO PAGANI ex P.F.M.
GIGI VENEGONI
Prevendita: Giordano Strumenti
Amico degli orchestrali - Tel. 471.052;
Teatro Nuovo - Tel. 655.552
Music People - Tel. 617.286

Nuovo PRINCIPE
15,30 il vostro ballo liscio
con BOCCACCIO 71
INGRESSO LIBERO

Du Parc
Il vero salotto di Torino
SERATA ROMANTICA
A LUME DI CANDELA
con «L'ANGOLO DEI RICORDI»

Cabaret Voltaire TEATRO STABILE TORINO
REGIONE PIEMONTE - COMUNE DI TORINO
FRONTIERE DEL TEATRO (Polonia)
AL CABARET VOLTAIRE
Via Cavour 7 - Tel. 516.046
stasera ore 21
NATURE MORTE
COMP. TEATR GRUPA CHWILOWA
«Il Teatro della contestazione della nuova Polonia»

danze la perla
DOMANI
I NOVELLI FOLK

danze arlecchino
ore 21-1 ballo liscio
ore 23 strip-tease
ore 24 ghiotta sorpresa

SCUSI!
LEI HA UN DESIDERIO?
VENGA A CENA AL
Bastian Contrario
POTREBBE VEDERLO REALIZZATO
69 68 388

CABARET VOLTAIRE
Via Cavour 7 - Tel. 516.046
dal 13 al 18 aprile
al TEATRO ITALIA
PROVE APERTE per lo spettacolo
ECCE HOMO - MACHINA
Compagnia del Cabaret Voltaire

Trocadero
v. A Doria 9 - tel. 55 37 71
Delles acconciatura femminile
ARTE - MODA - SPETTACOLO

ITALIA TEL. 6964021
da stasera a sabato ore 21,15
recital di
PAOLO CONTE

PORTICI
Piazza Vittorio Veneto 22 - Tel. 685.476
personale di
M. MARCHI
Inaugurazione dalle 18 alle 22

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI
CI SIAMO RAGAZZI! DA DOMANI al REPOSI
si parlerà solo di «ASSO» ADRIANO
CINERIZ presenta
ADRIANO CELENTANO
EDWIGE FENECH
ASSO
scritto e diretto da CASTELLANO & PIPOLO
prodotto da MARIO E VITTORIO CECCHI GORI per la INTERCAPITAL
colore della Technospes Int. distribuzione CINERIZ

I CONCERTI di STAMPA SERA
e dell'INIZIATIVA C.A.M.T.
IN COLLABORAZIONE CON LA REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AL TURISMO E IL CONSERVATORIO «A. VIVALDI» DI ALESSANDRIA
SPAZIO MUSICA - ANNO 2°
Alessandria, Sala del Conservatorio A. Vivaldi
Palazzo Cuttica - Via Parma 1
Venerdì 10 aprile ore 21
BEBOP CIRCUS
Jazz Concerto
tagliando invito

I fatti della politica

Tiro al bersaglio

Disegno di Marantonio da «Il Giornale Nuovo»

L'arresto di Moretti

Disegno di Mosca da «Il Tempo»

Governo più solido

● Ora il calendario diventa il migliore alleato di Forlani — rileva il *Corriere della Sera* — superato ieri sera il rischio dell'agguato parlamentare sul bilancio, il suo governo, crisi economica e inflazione permettendo, può abbastanza tranquillamente arrivare all'estate. Ecco infatti la serie di scadenze che dovrebbero allentare la pressione sul governo: prima le ormai vicine ferie pasquali, poi il congresso socialista che comincia il 22 aprile; a metà maggio il congresso repubblicano, la campagna e il voto sui referendum, infine le amministrative di metà giugno. Certo per Forlani adesso la strada sembra politicamente più sgombra. La vera incognita, quella che tra l'altro interessa di più il cittadino, è quella di come il presidente del Consiglio riuscirà ad affrontare i problemi dell'economia e soprattutto quello dell'inflazione. E' giudizio comune che, al di là delle alchimie fra partiti, sarà questo nelle prossime settimane il vero banco di prova del governo, la verifica concreta di chi avrà ragione, se Visentini e, fuori dalla maggioranza, il pci che ritengono inadeguato questo governo alla gravità delle decisioni da assumere o gli avversari del presidente repubblicano che difendono a spada tratta Forlani.

● Il segretario del pri Spadolini ieri sera ha avuto a Montecitorio un colloquio con il presidente del Consiglio Forlani — riferisce *Il Giorno* —; ha detto di aver parlato soprattutto di problemi economici, ma pare probabile che abbia voluto soprattutto chiudere, confermando la solidarietà repubblicana al governo, la questione creata da Visentini. «Ho espresso al presidente del Consiglio — ha poi detto Spadolini ai giornalisti — le mie preoccupazioni per le questioni economiche. Forlani mi ha informato del documento dei sindacati. Prospettano una serie di proposte per la lotta all'inflazione che dovranno essere sottoposte all'esame del governo. Il problema è molto serio perché probabilmente richiederà uno scorrimento del Consiglio dei ministri che non può essere rinviato all'infinito. E' un fatto indubbiamente nuovo. Il governo non può non consultare il sindacato. Ho consigliato a Forlani di porre dei termini perché neanche il tempo è illimitato».

■ Se è vero che il presidente del pri puntava su una crisi tanto grave quanto clamorosa per rimescolare completamente le carte negli schieramenti politici e all'interno del suo partito, non c'è dubbio — osserva *La Stampa* — che i fatti di queste ultime ore hanno sconvolto i suoi piani. Il voto sul bilancio dello Stato, tra minacce di franchi tiratori e presunti assalti di «capitani coraggiosi», era forse l'ultima occasione per far cadere Forlani in Parlamento. Quanto alla situazione all'interno del pri, Visentini è rimasto quasi isolato; la segreteria è più che mai in pugno a Spadolini.

Misure economiche

■ Entro la settimana — forse giovedì o venerdì — si riunirà il Consiglio dei Ministri per discutere i provvedimenti economici della «seconda fase» — avverte *la Repubblica* —. Misure di sostegno, tagli alla spesa corrente, nuove entrate per ridurre il deficit devono costituire un tutto organico ed è probabile che la decisione del governo abbia in un primo tempo un carattere generalizzato di impostazione per procedere in un secondo momento ad una classificazione dettagliata dei provvedimenti, sui quali saranno nuovamente sentite le parti sociali. I ministri economici continuano a discutere su queste misure.

■ Il sindacato accetterà da parte del governo un «raffreddamento della scala mobile» ma a condizioni ben precise — commenta *il Giornale nuovo* — prima fra tutte che l'esecutivo blocchi i prezzi e le tariffe. Cgil, Cisl e Uil vogliono una deindicizzazione generale dell'economia, unico modo per combattere l'inflazione. E' stato stabilito ieri in un vertice super-segreto tenuto nella sede della Cisl da Lama, Carniti e Benvenuto. La riunione si è svolta in casa Cisl perché è stato proprio questo sindacato a presentare a Cgil e Uil una serie di proposte alternative al piano economico del governo, la famosa «fase due», che sono state accolte sia da Lama che da Benvenuto. Per avere una risposta, però, da parte di Cgil e Uil si dovrà aspettare domani perché quello che hanno espresso i due leader è stata soltanto una loro opinione. Domani infatti si riuniranno gli esecutivi delle due organizzazioni che daranno una valutazione definitiva. La Cisl ha invece riunito già oggi le sue strutture che hanno avallato il progetto elaborato dallo «stato maggiore» della Confederazione. Le controproposte economiche della Cisl sono state consegnate al governo, e fin da domani saranno esaminate dai ministri finanziari. L'incontro governo-sindacati si svolgerà lunedì prossimo

Bilancio dello Stato

● L'assemblea di Montecitorio a scrutinio segreto a con il sistema elettronico ha approvato il bilancio dello Stato ed il piano triennale 1981-83 — riporta *Il Tempo* —. L'annuncio dato dal presidente della Camera Nilde Jotti del risultato finale sul complesso della legge è stato accolto da un applauso dei settori politici della maggioranza. Su 566 votanti 320 sono stati i voti favorevoli e 246 i contrari; 7 sono stati gli astenuti. I voti favorevoli sono stati quelli della dc, del psi, psdi, pri e svp. Contro hanno votato comunisti, missini, radicali, indipendenti di sinistra e pdup. I liberali si sono astenuti. Appena iniziata la seduta l'argomento sul quale si è sviluppato un ampio dibattito è stato quello delle «auto blu». I mezzi di trasporto in dotazione alle amministrazioni civili dello Stato sono 21.325 dei quali 6773 autovetture, 11.827 mezzi per il trasporto di cose, 2725 motocicli. La spesa per la gestione di questo parco è, in termini di cassa, di 5 miliardi 700 milioni.

Le lettere dei lettori

Chiesa e magìa

Avevo riscontrato in una lettera da voi pubblicata un certo scetticismo sugli articoli dedicati alla Torino magica e all'occultismo. Ora leggo sul settimanale diocesano *La Voce del Popolo* un interessante articolo del Vicario Generale mons. Franco Peradotto; citando *Stampa Sera*, egli nota l'attenzione con cui parecchi seguono tali manifestazioni, più o meno verificabili, riconoscendo che il fenomeno esiste. Mi sembra una presa di posizione molto interessante poiché l'illustre prelato si domanda, giustamente, che cosa cerca? Che cosa vuole, chi si volge verso la magia e l'occulto? Direi che è il segno dei tempi, una manifestazione di inquietudine che è dentro ciascuno di noi, insopprimibile.

T. R., Torino

I giovani e l'occulto

Monsignor Franco Peradotto in un articolo pubblicato sulla prima pagina della *Voce del Popolo*, periodico diocesano, si sofferma sul tema della Torino magica, quasi nascosta dalla Torino del lavoro e della tecnica. Vorrei rilevare come siano soprattutto i giovani a muoversi in questa direzione, a voler studiare con serietà l'occulto, a scoprirne i segreti. Non è un fenomeno trascurabile e meno. Peradotto lo nota. *Stampa Sera* lo ha messo in evidenza con una serie di casi molto interessanti. Prendiamo intanto atto del fatto che non tutti i giovani si drogano. Vi sono anche coloro che vogliono scoprire il mistero dei misteri e sollevare il velo dell'aldilà, per vedere che rimane quando il nostro viaggio terreno è finito.

Giovanni Orengo, Torino

Torino è magica?

Renzo Rossotti alla fine ormai del suo lungo interessante viaggio nell'«occulto» dice di aver scoperto, insieme a studiosi di astrologia, che Torino «è tutta permeata di magia». Non ne sono affatto sorpresa perché questo fluido che emana dalla terra e dalle cose io lo sento da sempre e lo trasferisco in quei versi che dedico, soprattutto, al fascino che avvolge questa nostra incantevole città!

TURIN, SITA' MAGICA!

Për capì che Turin a l'é propissià da le stèile
a l'han fàit d'arsërche, dëscomodà ij studios,
ma mi sossì l'hai sempre dilo, siché ades,
a l'han dëscuert... l'umidità ant ël poss!

Sicur, sta sità a l'é "tuta" màgica...
da le montagne, dal so fium, da le soe pere
a eman-a 'n flùid ch'a n'anvërtoja,
ch'a në stordiss, ch'an dà d'emossion vere...

A vniran da lì, da sta malìa, le matan-e
dla nòstra gent, rùdia, gentil ma riservà,
pa bon dë spalanché la ca, le pòrte
che, ansema a-j brass, tenoma bin sarà...

Drinta 'd noi a-i é però na tenerëssa
che pòchi e l'han; a sarà costa la "magìa"...
a l'é gnente e tut sta fòrsa misteriosa
ch'an ten gropà, ch'an lassa pa andé via.

Così... restoma, content d'esse fra 'd noi
gent dròla e seria ch'a sa voreisse bin,
ch'as contenta d'un "cerèa" e... a tira drit
con adòs la maladìa për sta màgica Turin!

Giuseppina Fagnano Gonella

Medici in sciopero

E così, non avendo il presidente Pertini avallato la nuova convenzione con tanta munificenza sottoscritta dal ministro Aniasi, siamo daccapo con lo sciopero dei medici generici o di base. Che poi, in ultima analisi, sciopero non è in quanto i medici tengono aperti gli ambulatori, limitandosi a compensare i mancati guadagni Usl col farsi pagare le visite dagli assistiti (10.000 le ambulatoriali, 15.000 le domiciliari).

Ora, anche alla luce dei nuovi provvedimenti congiunturali adottati dal Consiglio dei ministri, non mi sembra che le richieste avanzate dai medici possano trovare adeguata soddisfazione, considerando l'entità delle stesse. Si è parlato molto a questo riguardo e si è giunti alla conclusione che l'aumento richiesto sarebbe dell'ordine dell'80%, ma ciò non risponde affatto alla realtà: infatti se attualmente un medico percepisce mediamente 16.300 lire per assistito (media data dalla Fimm), con la nuova convenzione verrebbe a percepire 36.000 lire pro capite per i primi 500 assistiti e 32.000 lire per i successivi fino a 1500, mentre per gli assistiti eccedenti tale cifra, il compenso sarebbe minore.

Il che comporta, a parte l'entità delle cifre in assoluto, un aumento di ben oltre il 100 per 100 in un colpo solo! Ma da queste cifre, obiettano i medici, si devono detrarre le spese e poi le tasse: ed infatti il solerte ministro della Sanità, Aniasi, ha previsto che parte del compenso venga etichettato con la voce rimborso spese (quindi molto presumibilmente non tassabile) nella misura di 120.000 lire pro capite per i primi 500 assistiti e di L. 8000 annue per i successivi fino a 1500.

In ultima analisi, un medico con 1000 mutuati percepirebbe 24 milioni annui di «stipendio» + 10 milioni di rimborso spese; con 1500 mutuati incasserebbe 36 milioni + 14 milioni di rimborso spese!!! Faccio grazia dei calcoli per chi ha 2000 assistiti o giù di lì.

Per moltissimi Sanitari poi, a queste cifre vanno aggiunti i proventi derivanti da attività collaterali, quali la libera professione, prestazione d'opera in case di cura o presso enti, la condotta medica ecc. Si dice che attualmente i medici guadagnino poco, e sarà anche vero; ma come si spiega allora che nei paesi, (dove il dato è più facilmente verificabile che nelle città) essi figurino ora ai primi posti nelle denunce dei redditi? Ciò deriva forse dal fatto che essi soli sono onesti nella dichiarazione, oppure in realtà i loro guadagni complessivi non sono poi così bassi rispetto a quelli di altre categorie di cittadini e le spese reali incontrate per l'esercizio della professione (e quindi deducibili) sono piuttosto lontane da quella ipotizzata nell'accordo? Certo un medico giovane guadagna poco e trova difficoltà ad inserirsi, ma questo è un dato comune a tutte le professioni (vedi al riguardo quanto guadagna un giovane ingegnere, o biologo, o chimico, o insegnante ecc.). Concludendo, io non nego certo ai Medici il diritto di rivendicare miglioramenti, ma ritengo che questi debbano essere commisurati alla realtà presente e non tendere a perpetuare un'anacronistica situazione di privilegio a spese di tutta la comunità.

Carla Benini

La casetta di Pinocchio

Su un quotidiano torinese è, di recente, comparsa una lettera contraria a Pinocchio. La storia del burattino pare una falsità e un'ingenuità. Nel centenario della nascita del famoso burattino, uno degli idoli della mia infanzia — possedevo ed ho ancora un mobile denominato la «casetta di Pinocchio» — ritengo di poter dire, con la maggioranza dei critici, per non dire con la totalità, che «Le avventure di Pinocchio» del grande Collodi rappresentano la parabola umana di qualsiasi creatura. C'è stato anche chi ha visto in Pinocchio una allegoria risorgimentale con il burattino che rappresenta l'Italia, Geppetto, Mangiafuoco, mastro Ciliegia gli artefici dell'Unità, i borbonici ed i granducati impersonati dal gatto e dalla volpe; si può anche accettare quest'interpretazione anche se, come mi fece sapere un giornalista lombardo ora noto editore, la cosa può sembrare un po' tirata, magari per i capelli della bambina dai capelli turchini.

Teresio Raineri, Pinerolo

Contenitori

Spesse volte durante l'anno, le istituzioni come la Croce Rossa, le associazioni ciechi, handicappati ecc., consegnano ai cittadini sacchi di plastica per la raccolta di indumenti, carta e altro. Nella certezza che tutti collaborino fattivamente, consiglierei le benemerite associazioni di consegnare i contenitori in tempo utile, almeno quattro, cinque giorni prima del ritiro, onde consentire ai donatori di fruire di maggior tempo per effettuare una più accurata cernita del materiale da consegnare.

Piergiovanni Candidi

Mandi altre poesie

Il giorno 10-2 u.s. ho spedito alla vostra cara rubrica, due mie poesie in dialetto piemontese (êl vei c'à serv pi nèn — e Arcord éd na cità Premi êd virtù). Fedelissimo al vostro quotidiano ho atteso invano di leggere almeno una di queste poesie pubblicata. Con una punta di amarezza ho dovuto invece leggere 8 liriche di Giuseppina Fagnano e due di Maria Viarengo. Avete liquidato i poeti a vantaggio delle poetesse? Se è così non metto più lingua, ma desidererei che questa mia fosse pubblicata affinché i miei estimatori si rendessero conto del motivo di questo silenzio. Chiedo scusa e vi ringrazio.

Gustavo Grisotti

Mercato cedente

TORINO — Anche oggi il mercato azionario ha accusato pesanti cedimenti delle quotazioni. L'offerta va facendosi sempre più insistente e condiziona negativamente l'andamento delle contrattazioni.

Così come ieri, il settore più colpito è apparso l'industriale, con perdite del 9% per le Magneti Marelli, del 4,60 per le Marelli Ercole, del 3% per le Olivetti.

Discretamente resistenti le Fiat, che sono state oggetto di numerosi scambi. Le Montedison, dopo un inizio piuttosto dimesso, si sono riprese, nel finale, recuperando quasi il 2%.

Negli assicurativi, prevalgono i cedimenti, più pesanti per Sai e Ras (—1,30%). Nei bancari, riflessivi le Interbanca e Mediobanca —4%. Un altro comparto che accusa pronunciati assestamenti è l'immobiliare, con una perdita media di circa 5,50%. Nei finanziari migliorano le Centrale, +1,35 e le Ifil +2,14. E anche le

Pirelloni, che recuperano il 2,44%.

Contrastati i valori locali: —13%, le Condotte Acque Potabili Torino —6%, le Torino Nord +7%, Florio, +3,50% le Saiag. Attivo il comparto obbligazionario.

Fixing delle Fiat 2396, 2385, 2400; pr. 1625, 1650; Cir 1-3-80 17.400; risp. 17.500; risp. 1-3-80 17.400; Milano risp. 22.400; Ras 1-1 136.500; Viscosa 1-10 1110; Fiac risp. 3800; Sai pr. 23.500; Sai ord. 27.500.

MILANO

Intonazione leggermente migliore su fondo sempre irregolare. Seduta oggi più attiva e dinamica della precedente anche se la Borsa non ha ancora mutato volto completamente. Da un lato sono proseguite le vendite di alleggerimento delle posizioni in considerazione dell'avvicinarsi dei riporti, ma dall'altro il denaro è riaffiorato gradatamente in sordina a metà seduta assorbendo con maggiore facilità le offerte e attivando qualche iniziativa isolata che si è concretata soprattutto nelle Italmobiliare che da 228 mila lire iniziali sono salite al listino a ben 232.500, nuovo massimo assoluto trascinando al rialzo gli altri valori del gruppo Pesenti.

Anche oggi la prima parte del listino ha però registrato variazioni limitate; queste però si sono nettamente ampliate nell'immediato dopolistino specialmente negli assicurativi e su alcuni valori bancari. Leggermente migliori nell'immediato dopolistino anche le Fiat e altri valori industriali. Finale generalmente migliore. Nulla di nuovo nel settore del reddito fisso che continua ad essere sottoposto ad offerte con qualche rafforzamento isolato nelle obbligazioni indicizzate.

Ecco le quotazioni:

Abeille 55400; Aedes 11050; Alleanza 51600; Anic 895; Autos. To-Mi 3399; Bastogi 665; B.co Roma 80000; Beni Imm. pr. 1203; Beni Stabili 1192; Breda 3155; Burgo or. 11990; Burgo pr. 11939; Caffaro 650; Cantoni 13493; Carlo Erba or. 8200.

Cementir 5250; Ciga 12501; Cir 17000; Coge 2649; Comit 79500; Comp. Milano or. 25500; Comp. Milano pr. 22000; Comp. Toro or. 52800; Comp. Toro pr. 46500; Credit 9398; E. Marelli 197; Eridania 18005; Falk or. 4200; Falk pr. 4185; Fiat or. 2396; Fiat pr. 1643.

Generali 158000; Gilardini 5310; Gim 6220; Ifi pr. 7385; Ifil 8421; Imm. Roma 2349; Iniziativa 42900; Invest 5342; Italcable 12001; Italcementi 53000.

Italia Ass. 38.200; La Centrale 56.900; L'Ausiliare 9950; Lepetit or. 49.400; Lepetit pr. 48.500; Magneti m. 1030; Magona 4005; Mediobanca 102.000; Metalli 5500; Mira Lanza 20.500; Mondadori pr. 7100; Montedison 262.

Nai 222,75; Olivetti or. 4460; Olivetti pr. 3950; Pertusola 1380; Perlier 8390; Pierrel 1630; Pirelli e C. 5500; Ras 143.500; Rinascente or. 410; Risanamento 19.670.

Saffa 8890; Sifa 1780; Silos 7630; Sme 2810; Standa 3155; Tecnomasio 502; Tosi Franco 40.300; Trafilerie 1889; Westinghouse 31.000.

Il dollaro perde su tutte le monete

ROMA — Netto ribasso del dollaro sulle piazze valutarie, con vantaggio della nostra moneta che ha guadagnato una decina di lire abbondanti all'apertura degli scambi odierni. Infatti, il dollaro ha aperto intorno alle 1057 lire, con un leggero ridimensionamento del ribasso verso metà mattina, quando il rapporto è salito a 1057,5-1058, sempre comunque ben al di sotto della chiusura di martedì a 1069,25

La lira mantiene la sua saldezza all'interno del sistema monetario europeo.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	7-4	8-4
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	49	48
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	74	74
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	78	78
» » 9% 76/91	75	79
» » 10% 77/97	83	83
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/5/82	98 10	98 10
» » » 1/7/81	97 50	97 50
» » » 1/7/82	97 10	97 10
B.T.N 5,50% 1982	99	99
B.T.O. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	95 20	95 20
» 12% 1982 II	94 65	94 65
» 12% 1983	98	98
» 12% 1984 I	97	97 20
» 12% 1984 II	97 30	97 30
» 12% 1987	98	95
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	72 60	72 20
» » '69 II	60	60
» 7% '73	54 80	53 50
Enel '74 indicizz.	137	137
» 10% '75 II	91 70	91 70
» '77 ind. II	120 70	120 70
» 12% '78 I	83 10	80 10
» 12% '78 II	81	81
I.R.I. 6% '64	87 50	87 50
I.R.I. 6% '65	81 90	80 50
Autostrade 6% '68 I	63 50	63 90
» 6% '69	57	57
» 7% '72	58	58
CC.PP. 6%	46 35	46 20
» 7%	46 50	46
» 8% Auto '75	49	49
» Int. St. 6% IV	61	61
» Int. St. 7% IV	51	53
» Anas 6% 66	45 50	45 50
» » 7% 72 I	46 50	46 30
» Autostr. 7% II	47	47
FF.SS. 6% '66 I	80	80
» 6% '67	65 20	65 20
» 7% '72 II	53 20	53 20
A.F.S. 7% '70	60 40	60 40
» 10% '75 II	62 50	62 50
P.S.Agr. 6% Sp VIII	57	57
» 7% II	60	60
ICIPU vent. 6%	68 70	67 40
» » 7% I	61	61
Imi XXVI 6%	67 50	65 90
» XXIX 7%	71 50	70 30
» XXXIII 7%	68 50	69 90
» XXXVIII 7%	58	58
» XLII 8%	58	58
» IL 10%	70	70
Isveimer 7% '71 XIX	70	67
» 6% XIII	90	90
Torino Aem 5,50% 60	90	90
» » 5,50% 62	90	90
S. Paolo 5%	65	65
» » 6% conv.	60	59 50
S. Paolo 6%	54 50	54
» » 7%	72	72
» » 9%	76	76
» O.P. 6% ex 5%	52	52
» » 6%	52	52
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	64 50	64 50
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	79
» » 7% '70	76	76
C. R. PP.LL. 6%	55	50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	57	57
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	90 50	91
Catini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	86	86
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	85	83 50
RIV 5,50%	69	69
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	436	4 30
M. Sip 7%	77 50	77 50
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	77	77
S. Paolo It. 12%	181 50	181 90

LE AZIONI A TORINO

Titoli	7-4	8-4
ALIMENTARI		
Alivar	5750	5750
Eridania	18500	18500
Florio	550	550
Imm. Agr. Vitt.	34800	34800
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	25600	25600
C. Ass. Mi priv.	22400	22400
Comp. Latina ord.	1725	1725
Comp. Latina priv.	1340	1340
Generali	157900	157900
RAS	143600	143600
SAI	32700	32750
Toro Ass. ord.	51500	51500
Toro Ass. priv.	46500	46500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	81000	79000
Banco di Roma	79500	79500
Credito Italiano	6350	6360
Interbanca priv.	44400	42500
Mediobanca	105600	101250
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	12000	12000
Burgo priv.	11900	11300
Cart. Ital. Riunite	205	205
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	161	161
Pozzi Ginori risp.	123	123
Eternit ord.	1060	1050
Eternit pref.	850	850
Unicem	25000	24850
CHIMICI		
Anic	985	985
Italgas	1165	1100
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	20600	20600
Montedison	—	230 50
Paramatti	1540	1540
Pierrel	1630	1620
Rumianca	—	—
Saffa ord.	9100	9100
Saffa risp.	9200	9200
SAIAG	1875	1840
Schiapparelli	1825	1800
COMMERCIO		
Rinascente ord.	411 50	411 50
Rinascente priv.	355	355
Silos Genova	7800	7800
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1140	1440
Autostr. To-Mi	3500	3500
Italcable	12500	12500
NAI	224	224
SIP	1405	1403
Torino Nord	68	62
ELETTROTEC.		
M. Marelli	1100	1000
E. Marelli	217	207
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	675	670
Borgosesia ord.	9100	8900
Borgosesia risp.	6300	6350
Centrale	8140	8250
Finsider	30	30
GIM	6250	6250
IFI priv.	7220	7385
IFIL	8320	8350
Invest	5250	5250
Mittel	1800	1800
Fiscambi	6320	6090
Piretti & C.	5490	5490
Pirelli S.p.A.	2250	2300
SAROM	1725	1725
SME	2900	2900
SMI	5800	5800
SIFA	1800	1800
STET	1400	1305
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1200	1195
B.I.I. priv.	1270	1300
Condotte Acqua	330	330
Fer-Co	464	450
Gen. Imm. Sogene	2400	2240
I.P.I.	4500	4635
ISVIM	28500	28500
Risan. Napoli	20100	19600
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1251	1265
FIAT ord.	2355	—
FIAT priv.	1605	—
Gilardini	5500	5350
Graziano	1450	—
Olivetti ord.	4400	4475
Olivetti priv.	4050	3825
Westinghouse	31200	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	253	267
Fornara	380	360
Italsider	305	305
Talco Grafite	31000	31000
TESSILI		
Cantoni	13500	14000
Fisac	6000	6000
Snia Visc. ord.	1210	1200
Snia Visc. priv.	1150	1150
DIVERSI		
Acque Potabili	—	4300
CIGA	12700	12500
CIR	17500	17650
Pacchetti	105	105
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	145	146
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	395	395
M. Mont. 7% 73/88	77	77
M. Oliv. 12% 79/89	435	435
Met. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	110	110
IRI Stet 7% 73/88	80	80

A Savona nuove proposte

Trattative da domani per la superstrada da Asti alla Liguria

SAVONA — Vivo interesse e profonda soddisfazione a Savona per la manifestata intenzione della Regione Piemonte di procedere alla realizzazione della superstrada Asti-Nizza-Acqui Terme-Predosa e per l'incontro che su questo problema avranno domani i rappresentanti delle province e dei comprensori di Asti ed Alessandria.

Da tempo infatti Savona si batte per la realizzazione della «bretella» Carcare-Acqui-Predosa, ritenuta di primaria importanza per i collegamenti con il Piemonte.

«Il raccordo Carcare-Predosa — dice il vice presidente della Provincia ed assessore ai Lavori Pubblici, Gianfranco Sangalli — è essenziale per lo sviluppo del Savonese e della Valle Bormida ed è estremamente importante per il basso Piemonte, per le zone costiere e per le loro industrie, non esclusa quella turistica».

Venuta meno, per difficoltà finanziarie e per disposizioni di legge che vietano nuovi interventi autostradali, la primitiva proposta di inserire la bretella in un nuovo programma di autostrade, l'amministrazione provinciale di Savona preme per arrivare ad un radicale ammodernamento delle statali 29 e 30.

«Il raccordo Carcare-Acqui-Predosa — sottolinea Sangalli — deve avere caratteristiche da superatrada perché solo così può rispondere alle esigenze delle industrie, del commercio, dei trasporti, del porto e del turismo».

Nicolò Siri

Bottino 5 mila lire

Biella: processo ai rapinatori della ottantenne

BIELLA - E' stato fissato per il 30 aprile prossimo il processo ai tre giovani biellesi che rapinarono una donna di 80 anni sola in casa. Gli imputati sono Ferruccio Samniotto, 22 anni, Roberto Zorzi, 24 anni, di Masserano, e Flaviano Rolando, 31 anni, di Casapinta.

La notte del 16 maggio 1977 i tre penetrarono nella abitazione di Elisa Badini, che vive in una cascina isolata di Masserano, e minacciarono la vittima di strangolarla se non avesse rivelato il nascondiglio del denaro. Per rafforzare le minacce strapparono il cordone di alimentazione del ferro da stiro e fecero un cappio, infilandovi il collo della donna. Il Bottino fu esiguo: 5000 lire in contanti e tre servizi di posate.

I tre erano inizialmente accusati anche di violenza carnale nei confronti della vittima. Era infatti parso che uno di essi, spalleggiato dagli altri, avesse abusato della donna, ma sono poi stati prosciolti dall'accusa in istruttoria per insufficienza di prove. p. m.

Alba: ieri si sono svolti i funerali di Luigi Cavallero

Per l'amica del funzionario morto l'accusa di omissione di soccorso?

ALBA — C'era molta gente ieri pomeriggio ai funerali di Luigi Cavallero, geometra, 51 anni, sposato e padre di due figli, rinvenuto cadavere lunedì mattina nella sede del Palio, in via Pierino Belli. Alle ore 15,30 precise il feretro ha lasciato la camera mortuaria dell'ospedale per Carmagnola dove, un'ora dopo, nella chiesa di San Pietro e Paolo si sono svolte le esequie. Con i famigliari erano presenti gli amici di lavoro, una larga rappresentanza della Giostra delle Cento Torri, alcune autorità comunali, dirigenti dell'Enel.

La sua morte così improvvisa anche se il perito settore ha diagnosticato avvenuta per cause naturali, ha fatto molto parlare, anche perché nella tragedia vi è una donna, Rosalba Vivaldo, 29 anni, insegnante, segretaria del distretto scolastico. Chi era Luigi Cavallero? Un uomo conosciutissimo; un funzionario dell'Enel che la direzione centrale aveva trasferito un decennio fa da Carmagnola ad Alba. Subito si era inserito nella comunità cittadina, prima come esponente della Giostra delle Cento Torri — Palio degli asini —, poi come presidente del Borgo delle Rane. E' questo uno dei rioni più affiatati, più animati, più completi del Palio albese.

«*Era il consigliere di noi tutti* — affermano un dirigente del borgo —, *l'uomo delle sorprese. Anche la sua morte è stata una sorpresa*». Effettivamente la sorpresa c'è stata per tutti; famigliari, parenti, colleghi di lavoro, amici. Rosalba Vivaldo era la sua amica del cuore. Anche lei si dava da fare per la comunità. Aiutava non solo il Cavallero nei suoi hobby, per il buon nome turistico e folcloristico della città, ma lo seguiva anche fuori sede quando si spostava. Era segretaria di un istituto cittadino e collaborava nel distretto scolastico. Lavorando insieme, una sera dopo l'altra, un viaggio qua e là, è nato fra i due qualcosa più di una amicizia. Qualcuno sapeva di questa relazione; molti la sospettavano. I famigliari ne erano all'oscuro.

Sabato 4 aprile poco dopo le 20 Luigi Cavallero era stato visto entrare nella sede del Palio. Aveva le chiavi perché custode degli stendardi, delle bandiere, dei costumi e di tutto il materiale della Giostra delle Cento Torri. In questa sede-magazzino vi è anche un rudimentale divano. E' qui che lunedì mattina il figlio Diego Cavallero, di 26 anni, lo ha trovato cadavere. Accanto vi era in stato di choc, muta, sconvolta, Rosalba Vivaldo. Lo aveva assistito, visto morire a poco a poco. Lo aveva chiamato continuamente. Gli stringeva le mani e gli asciugava il sangue che gli usciva dall'orecchio e dal naso. Così per 30 ore.

Rosalba non ha avuto il coraggio di dare l'allarme, di svelare il segreto della sua intimità. E' ancora ricoverata all'ospedale. Oggi sarà interrogata. Ma anche se la maestrina parlerà molti segreti sono stati sepolti con il suo amico, a Carmagnola. E lei rischia di essere accusata di omicidio preterintenzionale per non aver chiesto il necessario soccorso.

● **VOGHERA: Già uccise 130 volpi** — Sono circa 700 le volpi censite nell'Oltrepò pavese. Il loro numero è elevato e compromette l'equilibrio faunistico. Inoltre sono portatrici della rabbia silvestre: ne sono già state uccise 130.

● **NOVI LIGURE — Lavori alla chiesa.** L'amministrazione comunale di Fresonara ha approvato la spesa di 25 milioni per i lavori di costruzione del muro di sostegno della chiesa.

Gli abitanti di Castel Boglione, antica Castelvero

Rivogliono il nome medievale 450 contadini in Valle Belbo

CASTEL BOGLIONE — Questo piccolo centro della media Valle Belbo vuol cambiare nome: «E' un ritorno alle origini — spiega Francesco Berta, sindaco — Abbiamo avviato le pratiche per mutare il nome del paese da Castel Boglione in Castelvero d'Asti, così come si chiamava sino al secolo scorso. Poi, per evitare confusioni con un altro comune omonimo ora diventato frazione di Acqui, si decise nel 1921 di adottare la denominazione Castel Boglione, dal torrente che scorre nella vallata».

Il paese esisteva già prima dell'anno 1000 ed era conosciuto con il nome di Castelvè. Nel Medioevo appartenne ai marchesi del Monferrato e poi fu trasformato in contea. Il paese attualmente conta circa 450 abitanti e ha una economia prettamente agricola. E' sede di un grosso enopolio fra i più antichi dell'Astigiano che porta il nome di «Antica contea di Castelvero».

«Anche questo fatto ci ha indotti a cambiare nome — precisa Francesco Berta — Di fatto succede che turisti e commercianti di vino, riferendosi al nostro paese, lo indichino come Castelvero, tratti in inganno dal nome della cantina sociale, anziché Castel Boglione». In paese la decisione dell'amministrazione è stata accolta senza discussioni e molti l'approvano. «In fondo Castelvero è il nostro vero nome — è il commento più diffuso — e nel dialetto parlato è rimasta l'abitudine di chiamarlo così. Questo comunque non è il vero problema: il paese per la crisi del barbera rischia di conoscere un secondo esodo che questa volta potrebbe essere fatale». f. la.

● **VOGHERA - Staffora sempre più inquinato** — Il torrente Staffora è diventato una pattumiera: vi scaricano rifiuti di ogni tipo approfittando della sorveglianza inesistente. Un esposto è stato inviato alla procura della Repubblica.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +16 - Ieri max +21 min +8

SITUAZIONE: le pressioni già superiori al valore normale tenderanno ad aumentare. TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali nuvoloso. Sul resto dell'Italia generalmente poco nuvoloso con cielo velato per nubi alte e sottili. TEMPERATURA: in lieve aumento nei valori massimi. VENTI: deboli variabili. MARI: poco mossi.

In Italia		
Bolzano	+ 7	+25
Verona	+ 9	+11
Milano	+ 7	+22
Firenze	+ 9	+24
Bologna	+ 9	+21
Roma	+ 7	+17
Napoli	+ 7	+19
Reggio C.	+12	+21
Palermo	+13	+17
Aosta	+ 3	+20
Alessandria	+10	+20
Asti	+11	+21
Cuneo	+ 6	+15
Novara	+10	+19
Vercelli	+10	+18
Biella	+ 8	+18
Genova	+12	+18
Imperia	+13	+19
Savona	+11	+18

all'estero		
Atene	+10	+20
Berlino	+ 5	+16
Belgrado	+10	+20
Beirut	+10	+17
Bruxelles	+ 4	+10
B. Aires	+21	+23
Il Cairo	+11	+25
Ginevra	+ 7	+18
Lisbona	+11	+18
Londra	+ 5	+13
Madrid	+ 9	+20
Montreal	0	+ 6
Mosca	0	+ 5
New York	+ 6	+10
Parigi	+ 9	+15
Stoccolma	+10	+12
Sydney	+19	+22
Tokyo	+ 9	+19
Vienna	+ 7	+14

Domani a Imperia il processo per un delitto maturato fra droga, sequestri e omosessualità

E se ora i giudici assolvessero l'assassino che ha confessato?

L'omicida è paralizzato dopo un tentativo di suicidio - La vittima aveva denaro del riscatto di Cristina Mazzotti

Si chiama Nicola Montarello, ha 28 anni. Con due sorelle, il fratello e il padre abita a Sanremo. Il 31 ottobre 1979 ha cercato di uccidersi buttandosi nel vuoto da sei metri di altezza, nel manicomio criminale di Montelupo Fiorentino: da allora è paralizzato per la frattura della quinta vertebra cervicale.

Nicola Montarello domani sarà processato dalla Corte d'assise d'Imperia per omicidio: ha confessato di aver assassinato, la notte del 29 luglio 1979, con una decina di coltellate, Francesco Russello, 43 anni, calabrese d'origine, titolare di un'agenzia di cambio a Bordighera, proprietario di un ristorante a Sanremo, già condannato per aver riciclato denaro proveniente dal riscatto pagato dalla famiglia di Cristina Mazzotti ai rapitori.

Sarà un processo difficile, perché va oltre i verbali delle inchieste, oltre la confessione del ragazzo e le testimonianze: va oltre perché ci sono ancora molti aspetti torbidi (la personalità della vittima e quella del giovane, le minacce lanciate da Russello a chi lo «perseguitava»), dominati da uno spettro: il sequestro Mazzotti, la mafia. Montarello ha confessato, è vero, ma, pochi giorni prima di essere ammazzato, Russello minacciava di «*parlare*» a proposito della tragedia di Cristina. Che cosa aveva da dire? Non lo sapremo mai. Qualcuno — è solo un sospetto — può aver deciso di eliminarlo. Un tossicodipendente indebitato con gli spacciatori poteva essere uno strumento per l'omicidio.

Ecco i fatti che nel giorno del delitto, durante le indagini e ora, in apertura del processo, risvegliano curiosità e dubbi.

Si trova il cadavere — Alle 9 di mattina, il 30 luglio 1979, Maria Graziano, 49 anni, va a casa di Russello, come sempre, per le pulizie. Tutto è in disordine: cassetti aperti, tavolini rovesciati. L'uomo è sul letto, nudo, con il corpo martoriato dalle coltellate. In terra due lame da cucina insanguinate. La Graziano dà l'allarme. Accorrono magistrati, funzionari e agenti di polizia. Nell'alloggio non si trovano né il borsello né il portafogli della vittima, non ci sono contanti, sono scomparsi oggetti di valore.

Le prime ipotesi — Lì per lì tutto fa pensare al delitto commesso da un ladro. Ma i precedenti di Russello creano un altro sospetto: la 'ndrangheta. «*Col sequestro Mazzotti io non c'entro. Comunque nei prossimi giorni dirò cose interessanti*» minacciò Russello quando una carica di tritolo fece esplodere la sua Porsche rossa. Volevano farlo tacere prima che fosse tardi?

Un dubbio — La mafia non maschera i suoi delitti. Li firma e, con macabri rituali come il «sasso in bocca», simboleggia le ragioni del gesto. In questo caso si è simulato il furto. Le indagini sono nel buio.

La confessione — Un tossicomane sanremese si presenta alla polizia. «*L'ho ucciso io*» confessa. Poi spiega: «*Mi pagava la droga e io, in cambio, accettavo la sua compagnia. Ma pretendeva da me ogni tipo di sudditanza e obbedienza. Mi trattava come un cane, mi umiliava. Si sentiva il padrone. Quella notte mi fece entrare, approfittò di me, con il patto che, oltre a darmi da mangiare, mi avrebbe regalato i soldi per l'eroina. Invece prese a umiliarmi, beffarsi di me e ridere. Non ci vidi più. Presi i coltelli e l'ammazzai*».

Chi era Russello — Nato nel 1934 a Staiti (Reggio Calabria), arriva a Sanremo nel 1955. Fa il sarto, è pieno di estro. Apre una boutique e si cambia il nome in François Roussel. Sposa una cuoca, Elena Spataro (dalla quale ha un figlio, Vincenzo, che oggi ha 19 anni), abbandona l'abbigliamento e apre una trattoria, che col tempo cresce di dimensioni fino a diventare il raffinato locale «*Da Francesco*», frequentato fino a notte da croupiers e giocatori del Casinò.

Qualche tempo dopo apre l'agenzia di cambio a Bordighera e dà in gestione il locale. Si divide dalla moglie, Vincenzo resta con la madre. Nel '75 le indagini sul caso Mazzotti arrivano a lui: l'11 agosto ha versato 40 milioni in banca, danaro proveniente dal riscatto. E' condannato.

Descritto come un uomo gentile, che «ama vivere», circondato sempre da donne giovani e belle, Russello viene poi definito dal suo assassino come un «*omosessuale violento, con tendenze sadiche*».

Chi è Montarello — Ha cominciato a drogarsi presto. Piazza Colombo, l'attesa degli spacciatori, il buco, poi di nuovo alla ricerca del danaro per la dose successiva. Figlio di brava gente, rimase sconvolto dalla morte della madre, portaceste al mercato dei fiori, che si uccise una mattina all'alba, in strada, ingerendo una forte dose di insetticida. La trovarono sdraiata in terra, vicino all'ospedale di Sanremo, dove Nicola era ricoverato.

Russello gli garantisce la dose quotidiana, in cambio di una folle sudditanza anche sessuale. Dopo la confessione, il ragazzo è inviato al manicomio criminale di Montelupo Fiorentino, dove il 31 ottobre cerca d'ammazzarsi buttandosi nel vuoto da una caldaia alta sei metri. Qualcuno avanza un dubbio: «*Potrebbero averlo buttato*», ma tutto si spegne e qualche tempo dopo il giovane è rispedito a Sanremo. Vivrà su una carrozzella.

Le incertezze — Ora il processo si apre sulla sua confessione. Ma il suo racconto potrebbe essere stato suggerito da altri. A Sanremo agiva nel campo della droga la banda Mafodda (tutti calabresi), accusata di torturare i drogati che non pagavano. A quanto pare Nicola ottenne a lungo dei crediti (non si sa se da loro o da altri). Perché concedere dilazioni a un tossicomane quando se ne seviziano altri per molto meno? Forse per creare un debito così alto da poter chiedere molto di più in cambio? Per esempio la partecipazione a un delitto assumendosene le colpe? Poi un altro dubbio. Nella stanza c'erano due coltelli. Davvero Montarello si è servito di due lame per colpire Russello? O c'era qualcuno con lui?

Molti tossicomani a Sanremo, che conoscono Nicola da tempo, insistono: «*Non può, non può essere stato lui. Dietro c'è qualcosa di più grosso. Lui è il paravento*». Può essere solo uno slancio emotivo, il loro. Ma potrebbero anche sapere, «*aver sentito*» qualcosa in più. Una cosa è certa: non andranno mai a testimoniare: devono pensare alla loro sopravvivenza quotidiana. Rimane un dubbio, che il dibattito in aula dovrà cancellare: qualcuno spera di cavarsela con la condanna di Montarello?

Marco Neirotti

Nelle foto: a destra, Nicola Montarello che ha confessato di aver ucciso Francesco Russello; sotto, in primo piano, la vittima al momento dell'arresto nel '75 per il riciclaggio di 40 milioni del riscatto di Cristina Mazzotti